



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 20 ottobre 1995

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 4

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 21
— Ammortamenti	» 21
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 22

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 22
— Bandi di gara	» 23

<i>Indice degli annunzi commerciali</i>	Pag. 50
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

AMP ITALIA - S.p.a.

Sede in Collegno (TO), corso Fratelli Cervi n. 15
Capitale L. 14.000.000.000
Tribunale di Torino reg. imp. 593/59

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 22 novembre 1995 alle ore 11 e, per il giorno 23 novembre 1995 alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Distribuzione di parte della riserva da sovrapprezzo delle azioni.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, sede di Torino.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Tomaso Pignatti Morano

M-8465 (A pagamento).

C.I.D.E.

Compagnia Italiana Distribuzione Elettrodiesel - S.p.a.

Sede in Cusago (MI), viale Europa n. 49
Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Cusago, viale Europa n. 49, per il giorno 13 novembre 1995 alle ore 8 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 novembre 1995 alle ore 14,30 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina membri del Consiglio di amministrazione per scadenza del triennale mandato e fissazione emolumento a favore del Consiglio.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Sergio Gatti

M-8475 (A pagamento).

**SOCIETÀ PER AZIONI
GESTIONI IMMOBILI SAGI - S.p.a.**

Sede in Firenze, piazza San Francesco di Paola n. 7
Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
Registro società al Tribunale di Firenze n. 56958
Codice fiscale e partita IVA n. 02142570486

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Firenze per il giorno 21 novembre 1995 ad ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 dicembre 1995, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina dell'Organo amministrativo (amministratore unico e Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei membri ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale), essendo l'attuale Consiglio dimissionario.

Per intervenire all'assemblea, valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Firenze, 11 ottobre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Lorenzetto Bologna Raivo Luigi

F-1068 (A pagamento).

B COMMUNICATIONS/GGK - S.p.a.

Sede in Milano, via Palermo n. 8
Capitale sociale L. 650.000.000 interamente versato
Registro imprese Tribunale di Milano n. 169119/4084/19

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci, presso la sede sociale in Milano, via Palermo n. 8, per il giorno 12 novembre 1995, alle ore 9 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 13 novembre 1995 stessa ora e luogo, per deliberare sui seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del presidente;
Rinnovo cariche sociali e determinazione dei relativi compensi;
Varie ed eventuali.

Deposito azionario ai sensi di legge.

Milano, 11 ottobre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione:
Dino Betti van der Noot

M-8454 (A pagamento).

CASA DI CURA BEATO MATTEO - S.p.a.

Milano, via Cherubini n. 6
Capitale sociale L. 1.506.600.000 interamente versato
Tribunale di Milano registro società n. 350840
Volume 8593, fascicolo 40
C.C.I.A.A. di Milano n. 1462409

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Si rende noto che i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 (dieci) dicembre 1995 alle ore 8, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 11 (undici) dicembre 1995 alle ore 8, presso la sede legale in Milano, via Cherubini n. 6, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta rinuncia azione responsabilità promossa nei confronti dell'ex presidente del Consiglio di amministrazione e dell'ex presidente del Collegio sindacale;
2. Nomina Collegio sindacale.

Possono partecipare all'assemblea tutti gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima della data di assemblea presso la sede legale.

Milano, 11 ottobre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Zanca Alberto

M-8472 (A pagamento).

METALROSSETTI - S.p.a.

Sede sociale in Cormano (MI)
Capitale sociale L. 3.500.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 13 novembre 1995 alle ore 17 in Milano, piazza della Repubblica n. 7, presso lo studio del dott. Angelo Giordano, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 16 novembre 1995, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di L. 1.000.000.000 e delibere relative.

Deposito delle azioni a termini di legge.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
Enrico Rossetti

M-8477 (A pagamento).

CLINICA SANTA PATRIZIA - S.p.a.

Sede in Secondigliano-Napoli, S.s. 7 bis
Capitale sociale L. 415.080.000 sottoscritto
Partita IVA n. 00294300637

L'amministratore delegato della Clinica S. Patrizia S.p.a. convoca i signori azionisti in assemblea ordinaria il giorno 7 novembre 1995 alle ore 22, presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 8 novembre 1995 alle ore 19 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale per scaduto termine;
2. Ratifica cooptazione n. 1 consigliere ai sensi dell'art. 2386 *Codice civile;
3. Sostituzione per dimissione n. 3 consiglieri ai sensi dell'art. 2386 Codice civile;
4. Nuovo assetto organizzativo aziendale.

Per la partecipazione all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la cassa sociale a norma di legge.

L'amministratore delegato: dott. Luigi Costabile.

S-22476 (A pagamento).

IMMOBILIARE FLEGREA - S.p.a.*(in liquidazione)*

Napoli, via S. Lucia n. 29

Registro società Tribunale Napoli n. 285/63

Codice fiscale n. 00719790636

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione il 17 novembre 1995 alle ore 23,30 presso lo studio del notaio Claudio Trinchillo sito in Napoli alla via Bracco n. 15/A, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 20 novembre 1995 stesso luogo alle ore 9 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa d'atto dei lotti predisposti, ai fini dell'assegnazione, dal perito all'uopo incaricato ed effettuazione del sorteggio per l'individuazione delle quote di rispettiva spettanza.

La partecipazione all'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il liquidatore: dott. Luisa Normale.

S-22477 (A pagamento).

FIDEURAM GESTIONI - S.p.a.

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Roma n. 8765/86 registro società

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Roma, via Ennio Quirino Visconti n. 80, il 7 novembre 1995 alle ore 12, in prima convocazione, ed il 16 novembre 1995 alla stessa ora e nel medesimo luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione delle modificazioni ai regolamenti di gestione dei fondi comuni: «Imibond», «Imicapital», «Imieast», «Imieurope», «Imindustria», «Imi-Italy», «Imirend», «Imiwest» ed «IMI2000», in relazione al conferimento alla Fideuram Gestioni S.p.a., da parte della Imigest S.p.a., del ramo di azienda comprensivo dei fondi medesimi.

Possono intervenire all'assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione, gli azionisti che abbiano depositato i loro titoli presso la sede legale o le sedi capozona di Roma e di Milano della Banca Fideuram S.p.a., almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Roma, 16 ottobre 1995

Il presidente: dott. Giorgio Forti.

S-22478 (A pagamento).

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**Società per azioni***Società appartenente al Gruppo bancario San Paolo**Albo gruppi bancari n. 20.000**Codice ABI 1025.6**Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*

Sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale L. 7.885.863.520.000 interamente versato

Iscritta al n. 4382/91 presso il Tribunale di Torino

Codice fiscale e partita IVA n. 06210280019

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso il Palazzo di piazza San Carlo in Torino, con ingresso al numero civico 158, per il giorno 6 novembre 1995 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 novembre 1995, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 n. 2 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Fusione per incorporazione nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.a. del Crediop - Credito per le imprese e le opere pubbliche S.p.a.;

2. Modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156, o le filiali italiane ed estere della società e presso la Monte Titoli (per i titoli dalla stessa amministrati).

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.a.

Il presidente: Gianni Zandano

S-22483 (A pagamento).

FERFINA - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Feliciano Scarpellini n. 20

Capitale sociale L. 16.000.000.000 (sedecimiliardi)

Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 906/32 reg. soc.

Codice fiscale n. 00429590581

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria che si terrà presso la sede sociale in Roma, via F. Scarpellini n. 20 per il giorno 13 novembre 1995 alle ore 17,30 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 novembre 1995 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Proposta di aumento del capitale sociale dalle attuali lire 16 miliardi a lire 20 miliardi mediante emissione a pagamento di n. 400.000 nuove azioni ordinarie di nominali L. 10.000 cadauna e contestuale versamento di sovrapprezzo azionario corrispondente a L. 105.000 per ogni nuova azione sottoscritta e deliberazioni conseguenti anche in merito alla modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale;

2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Dimissione degli amministratori e nomina del nuovo Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti;

2. Varie ed eventuali.

Le azioni, per l'intervento in assemblea, dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza presso la cassa sociale oppure presso la Amro Bank und Finanz di Basilea, o presso la Banca Nazionale del Lavoro sede di Roma, o presso l'Istituto di Credito Casse di Risparmio sede di Roma.

Il presidente: ing. Paolo Bruno.

S-22484 (A pagamento).

ITALKALI - S.p.a.

Sede in Palermo, via Principe Granatelli n. 46

Tribunale di Palermo reg. soc. n. 18315, vol. n. 115/129

Partita IVA n. 02425570823

Convocazione assemblea

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Palermo, via Principe Granatelli n. 46 per le ore 11 del 6 novembre 1995 e, occorrendo la seconda convocazione, del 7 novembre 1995 con il seguente

Ordine del giorno:

Relazione prof. Visentini: adempimenti conseguenti;
Situazione e programmi operativi;
Alienazioni azioni proprie.

Il deposito dei certificati azionari ai fini della partecipazione all'assemblea sarà effettuato nei termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente: Morgante.

S-22486 (A pagamento).

FIDITINVEST - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Roma, via Curtatone n. 3

Capitale sociale L. 1.042.280.040 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 9110/87 del registro società

Codice fiscale n. 08063290582

Partita IVA n. 01951491008

Assemblea del 31 ottobre 1995 e 9 novembre 1995

Avviso di rettifica

Si rende noto agli azionisti che nell'avviso di convocazione dell'assemblea in oggetto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 240 del 13 ottobre 1995 è stato erroneamente omessa, nell'ordine del giorno della parte straordinaria, la chiusura della sede secondaria. Pertanto l'ordine del giorno della parte straordinaria deve intendersi come segue:

Trasferimento sede legale, chiusura sede secondaria e conseguente modifica dello statuto sociale.

Il liquidatore: rag. Fabio Marchetti.

S-22544 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**FINANZIARIA INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI
SOFIP - S.p.a. - ROMA**

*Società appartenente al Gruppo Bancario
«Credito Agrario Bresciano»*

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Credito Agrario Bresciano S.p.a. Sede sociale: Brescia - Via Cefalonia n. 62 - Capitale sociale interamente versato L. 124.205.400.000 diviso in n. 124.205.400 azioni del valore nominale unitario di L. 1.000; capitale sociale deliberato: L. 133.459.648.000 diviso n. 133.459.648 azioni del valore nominale unitario di L. 1.000 - Riserve e altri fondi: L. 589.025.497.697 - Banca capogruppo del Gruppo Bancario «Credito Agrario Bresciano» - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Iscritta al n. 135 registro società Tribunale di Brescia - Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00285280178;

Società incorporande: Finanziaria Investimenti e Partecipazioni - SOFIP S.p.a. Sede sociale in Roma, via Po n. 102 - Capitale sociale interamente sottoscritto e versato L. 31.500.000.000, in corso di omologa, suddiviso in n. 630.000 azioni del valore nominale unitario di L. 50.000, società iscritta nel registro delle società del Tribunale di Roma al n. 1737/71 - Codice fiscale n. 01076000585 e partita I.V.A. n. 00959251000. Il progetto di fusione è stato regolarmente depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Roma in data 17 ottobre 1995 al n. 1737/71 reg. soc.;

Società di Partecipazioni Vilgar S.p.a. Sede sociale in Cave dei Tirreni (SA), viale Marconi n. 41 - Capitale sociale sottoscritto e versato L. 25.000.000.000, in corso di omologa, suddiviso in n. 2.500.000 azioni del valore nominale unitario di L. 10.000 - Società iscritta nel registro delle società del Tribunale di Salerno al n. 5256 - Partita I.V.A. n. 00472830652.

Lo statuto del Credito Agrario Bresciano recepisce le modifiche apportate agli articoli 1 e 5 dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 22 settembre 1995 che ha deliberato la fusione per incorporazione nel Credito Agrario Bresciano S.p.a. delle società Lombarda Holding S.p.a., Banca Lombarda S.p.a. e Perseo S.r.l.; recepisce altresì la delibera di aumento del capitale sociale a servizio del trasferimento per scissione di un ramo d'azienda della Banca del Cimino S.p.a. al Credito Agrario Bresciano S.p.a., che verrà contestualmente proposta all'assemblea del Credito Agrario Bresciano S.p.a. chiamata a deliberare la presente fusione.

Tenuto conto che la società incorporante detiene la totalità delle azioni rappresentanti il capitale sociale delle società incorporande, la fusione non porterà alcuna modifica statutaria.

La fusione verrà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 1995 delle società partecipanti alla fusione, mediante incorporazione nel Credito Agrario Bresciano S.p.a. delle società Sofip S.p.a. e Vilgar S.p.a., annullando tutte le azioni rappresentanti il capitale sociale di queste ultime in quanto integralmente possedute dalla società incorporante.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Nei confronti dei terzi gli effetti giuridici della fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni da effettuarsi a norma dell'art. 2504 Codice civile o da quella successiva data che sia stabilita in sede di atto di fusione.

Non esistono particolari categorie di azioni o soci; tutte le azioni sono ordinarie, né sussistono titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Finanziaria Investimenti e Partecipazioni
SOFIP S.p.a.

Un amministratore: Giuseppe Sciarrotta

S-22638 (A pagamento).

CREDITO AGRARIO BRESCIANO - S.p.a.

Banca capogruppo del Gruppo Bancario

«Credito Agrario Bresciano»

Brescia, via Cefalonia n. 62

*Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Credito Agrario Bresciano S.p.a. Sede sociale: Brescia - Via Cefalonia n. 62, Capitale sociale interamente versato L. 124.205.400.000 diviso in n. 124.205.400 azioni del valore nominale unitario di L. 1.000; capitale sociale deliberato: L. 133.459.648.000 diviso n. 133.459.648 azioni del valore nominale unitario di L. 1.000 - Riserve e altri fondi: L. 589.025.497.697.

Banca capogruppo del Gruppo Bancario «Credito Agrario Bresciano», Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi iscritta al n. 135 registro società Tribunale di Brescia - Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00285280178;

Il progetto di fusione è stato regolarmente depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Brescia in data 17 ottobre 1995 al n. 135 reg. soc.

Società incorporande: Finanziaria Investimenti e Partecipazioni - SOFIP S.p.a. Sede sociale in Roma, via Po n. 102 - Capitale sociale interamente sottoscritto e versato L. 31.500.000.000, in corso di omologa, suddiviso in n. 630.000 azioni del valore nominale unitario di L. 50.000, società iscritta nel registro delle società del Tribunale di Roma al n. 1737/71 Codice fiscale n. 01076000585 e partita I.V.A. n. 00959251000;

Società di Partecipazioni Vilgar S.p.a. Sede sociale in Cave dei Tirreni (SA), viale Marconi n. 41 Capitale sociale sottoscritto e versato L. 25.000.000.000, in corso di omologa, suddiviso in n. 2.500.000 azioni del valore nominale unitario di L. 10.000, società iscritta nel registro delle società del Tribunale di Salerno al n. 5256 - Partita I.V.A. n. 00472830652.

Lo statuto del Credito Agrario Bresciano recepisce le modifiche apportate agli articoli 1 e 5 dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 22 settembre 1995 che ha deliberato la fusione per incorporazione nel Credito Agrario Bresciano S.p.a. delle società Lombarda Holding S.p.a., Banca Lombarda S.p.a. e Perseo S.r.l.; recepisce altresì la delibera di aumento del capitale sociale a servizio del trasferimento per scissione di un ramo d'azienda della Banca del Cimino S.p.a. al Credito Agrario Bresciano S.p.a., che verrà contestualmente proposta all'assemblea del Credito Agrario Bresciano S.p.a. chiamata a deliberare la presente fusione.

Tenuto conto che la società incorporante detiene la totalità delle azioni rappresentanti il capitale sociale delle società incorporande, la fusione non comporterà alcuna modifica statutaria.

La fusione verrà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 1995 delle società partecipanti alla fusione, mediante incorporazione nel Credito Agrario Bresciano S.p.a. delle società Sofip S.p.a. e Vilgar S.p.a., annullando tutte le azioni rappresentanti il capitale sociale di queste ultime in quanto integralmente possedute dalla società incorporante.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Nei confronti dei terzi gli effetti giuridici della fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni da effettuarsi a norma dell'art. 2504 Codice civile o da quella successiva data che sia stabilita in sede di atto di fusione.

Non esistono particolari categorie di azioni o soci; tutte le azioni sono ordinarie, né sussistono titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Credito Agrario Bresciano S.p.a.
Il presidente: Alberto Folonari

S-22639 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARLASSINA

In data 2 ottobre 1995 il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Barlassina ha deliberato, con decorrenza 15 ottobre 1995, l'aumento generalizzato delle commissioni sulle operazioni relative ad effetti cartacei a scadenza negoziati dalla clientela, in ragione rispettivamente di lire 500 (cinquecento) per effetti trattabili e lire 800 (ottocento) per effetti non trattabili, nonché la partecipazione, mediante l'incremento in misura di 1 (un) giorno fisso, della valuta di accredito dei predetti effetti cartacei a scadenza.

Il direttore generale: dott. Mario Beretta.

M-8473 (A pagamento).

SCOGLIERA LIVORNO - S.a.s. di Brandani Silvano

SCM INVEST - S.r.l.

Delibera di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

1. Le assemblee dei soci delle società partecipanti alla fusione che sono:

La Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani con sede sociale in Livorno via del Littorale n. 154a iscritta al Tribunale di Livorno al n. 13314 alla C.C.I.A.A. di Livorno n. 85234 del registro ditte Codice fiscale n. 04580470153 partita I.V.A. n. 00921020491 (incorporante).

La S.r.l. SCM Invest con sede sociale in Livorno via del Littorale 158 iscritta al Tribunale di Livorno al n. 13266 alla C.C.I.A.A. di Livorno n. 85193 capitale sociale L. 20.000.000 Codice fiscale n. 03807090489 (incorporanda) hanno deliberato, entrambe in data 17 luglio 1995, di addivenire alla fusione per incorporazione della società SCM Invest S.r.l. nella società Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani secondo le modalità descritte nel progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Livorno per la società Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani in data 12 aprile 1995 ai numeri 2292 del registro d'ordine e 13314 del registro società e per la S.r.l. SCM Invest in data 13 aprile 1995 ai numeri 2314 del registro d'ordine e 13266 del registro società. Del detto progetto di fusione è stato pubblicato estratto sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* in data 13 maggio 1995 foglio delle inserzioni n. 110.

2. Rapporto di concambio e conguaglio in denaro: gli amministratori delle società Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani e S.r.l. SCM Invest, posto che la S.r.l. SCM Invest è posseduta al 100% dalla Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani, dichiarano che non sussiste alcun rapporto di concambio da determinare.

Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: posto che tutte le quote della incorporata sono possedute dalla incorporante non si deve procedere ad alcuna assegnazione di quote nuove.

4. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote dell'incorporante società Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani assegnate ai soci dell'incorporata società S.r.l. SCM Invest: le quote in oggetto avranno godimento dal 1° gennaio 1995.

5. Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio 1995.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione è stata omologata in data 20 settembre 1995 cron. 10079 e depositata presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Livorno in data 27 settembre 1995 n. 10646 registro d'ordine e n. 13266 registro società per la SCM Invest S.r.l. e depositata in data 28 luglio 1995 n. 9464 registro d'ordine e n. 13314 registro società per Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani.

Livorno, 6 ottobre 1995

p. Scogliera Livorno S.a.s. di Silvano Brandani:
Silvano Brandini

p. SCM Invest S.r.l.
L'amministratore unico: Silvano Brandini

F-1072 (A pagamento).

PRO-SERVICE - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 14

LE MAO' DESIGN - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 14

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile) delle delibere di fusione in data 7 settembre 1995 n. 106158/14683 di mio repertorio per la «Pro - Service S.r.l.» e in data 7 settembre 1995 al n. 106159/14684 di mio repertorio per la «Le Mao' Design S.r.l.».

Art. 2501-bis n. 1:

Società incorporante: Pro-Service S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 14, iscritta presso il Tribunale di Milano ai numeri 255905/6433/36, con capitale sociale di L. 20.000.000, iscritta presso la camera di commercio di Milano al n. 1212457, codice fiscale n. 01783730045.

Società incorporanda: Le Mao' Design S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 14, iscritta presso il Tribunale di Milano ai numeri 328483/8146/33, con capitale sociale di L. 100.000.000, iscritta presso la camera di commercio di Milano al n. 1399904, codice fiscale n. 04917150155.

Art. 2501-bis n. 2:

Lo statuto della società incorporante integrerà l'oggetto sociale per effetto della fusione.

Art. 2501-bis n. 3, 4 e 5:

Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Consequentemente non verrà determinato alcun rapporto di cambio.

Art. 2501-bis n. 6:

La decorrenza della imputazione al bilancio della incorporante delle operazioni della società incorporanda sarà dal 1° gennaio 1995 e ciò anche ai fini fiscali ai sensi dell'art. 123, comma 7, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Art. 2501-bis n. 7:

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote rappresentanti il capitale sociale.

Art. 2501-bis n. 8:

Non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le suddette delibere di fusione sono state depositate alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 10 ottobre 1995 rispettivamente al n. 240758 d'ordine per la «Pro-Service S.r.l.» e al n. 240689 d'ordine per la «Le Mao' Design S.r.l.».

Dott. Giuliano Salvini, notaio.

M-8455 (A pagamento).

CENTRO DISTRIBUZIONE TOSCANA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Estratto della delibera di fusione della società Centro Distribuzione Toscana Soc. Coop. a r.l. e la società Centro Crai Toscana Soc. Coop. a r.l.

Società partecipanti alla fusione:

Centro Distribuzione Toscana Soc. Coop. a r.l. con sede in località Badesse Monteriggioni (SI) via della Resistenza n. 51; iscritta presso il Tribunale di Siena al n. 6313/7988, P.I. 00698760527.

Centro Crai Toscana Soc. Coop. a r.l. con sede legale in Arezzo, via di Montione n. 140, iscritta presso il Tribunale di Arezzo al n. 20836/1184, P.I. 00101240513.

Delibera

A) di prendere atto dei bilanci dell'ultimo esercizio sociale, chiusi alla data del 31 dicembre 1994, delle società partecipanti alla fusione.

B) di approvare il sopra citato progetto di fusione delle società «Centro Distribuzione Toscana S.c.r.l.» e «Centro CRAI Toscana S.c.r.l.» nella nuova società «CRAI Toscana S.c.r.l.», dando atto che la fusione potrà essere eseguita decorsi due mesi dalla pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale della Repubblica» delle deliberazioni di fusione delle società che vi partecipano, ricorrendo gli altri presupposti indicati dall'articolo 2503 codice civile.

C) di approvare lo statuto sociale della società risultante dalla fusione «CRAI Toscana S.c.r.l.».

D) di prevedere inizialmente quale Organo Amministrativo della società risultante dalla fusione un consiglio di amministrazione composto da 25 membri, i quali dureranno in carica per il primo esercizio sociale, con i compensi attualmente previsti per il «Centro Distribuzione Toscana S.c.r.l.», nominando come presidente del consiglio di amministrazione il sig. Righi Enea e presidente del Collegio sindacale il sig. Turchi Marco.

E) di dare mandato al Presidente affinché, ricorrendo tutti i presupposti indicati dall'articolo 2503 Codice civile, avvenga alla stipula dell'atto di fusione con i più ampi poteri all'uopo necessari.

L'assemblea incarica il Consiglio di amministrazione di provvedere ad ogni adempimento richiesto dalla presente deliberazione ed autorizza fin d'ora il Presidente ad apportare al presente atto tutte le eventuali modifiche che dovessero essere richieste in sede di omologazione della presente deliberazione.

Le delibere di fusione della società «Centro Distribuzione Toscana S.c.r.l.» e della società «Centro CRAI Toscana S.c.r.l.» nella nuova società «CRAI Toscana S.c.r.l.», rispettivamente con rogito, a ministero del notaio Stefano Cambiaggi registrato all'Ufficio del registro atti pubblici di Siena il 28 settembre 1995 al n. 1057 è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Siena in data 9 ottobre 1995 e a ministero del notaio Fabrizio Pantani registrato all'Ufficio del registro atti pubblici di Arezzo il 29 settembre 1995 al n. 3448 è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Arezzo in data 12 ottobre 1995.

I presidenti dei Consigli di amministrazione:
Righi Enea - Giusti Rita

F-1073 (A pagamento).

SIEI PETERLONGO - S.p.a.

Sede in Milano, via Lomellina n. 41

SERRA GIUSEPPE & FIGLIO

Società a responsabilità limitata

Sede in Bologna, via del Gomito n. 5/3

Estratto (ai sensi dell'articolo 2504 Codice civile) dell'atto di fusione in data 12 settembre 1995 n. 106206/14693 di mio repertorio

Società partecipanti alla fusione:

La società SIEI Peterlongo S.p.a., con sede in Milano, via Lomellina n. 41, col capitale sociale di L. 4.500.000.000 (incorporante) ha incorporato la società Serra Giuseppe & figlio Società a responsabilità limitata, con sede in Bologna, via del Gomito 57, col capitale sociale di L. 30.000.000 (incorporanda).

La Siei Peterlongo S.p.a. possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Statuto dell'incorporante:

A seguito della fusione per incorporazione della società Serra Giuseppe & figlio S.r.l. esercente attività di gestione immobiliare, la società SIEI Peterlongo S.p.a. destinerà il patrimonio immobiliare acquisito quale bene strumentale per l'esercizio della propria attuale attività e pertanto non procederà ad alcuna modifica statutaria mantenendo inalterato l'attuale testo di statuto sociale.

Rapporto di cambio delle azioni e modalità di assegnazione:

Non sussiste alcun rapporto di cambio e nessuna nuova azione verrà assegnata in quanto l'incorporante SIEI Petrolongo S.p.a. possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda Serra Giuseppe & figlio S.r.l.

Imputazione delle operazioni al bilancio della incorporante:

Le operazioni della incorporanda Serra Giuseppe & figlio S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante SIEI Peterlongo S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 995.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi a sensi art. 123 D.P.R. 917/86.

Altre modalità:

Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il suddetto atto di fusione è stato depositato alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Bologna in data 25 settembre 1995 al n. 45800 d'ord. per la Serra Giuseppe & figlio Società a responsabilità limitata e presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 2 ottobre 1995 al n. 237626 d'ordine per la Siei Peterlongo S.p.a.

dott. Giuliano Salvini, notaio.

M-8456 (A pagamento).

ALCE - SCUOLA PROFESSIONALE PARRUCCHIERI**Società a responsabilità limitata**

Sede in Milano, via Caposile n. 5

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 75546 reg. soc.

Iscritta alla Camera di commercio di Milano al n. 407708

Codice fiscale n. 04973000153

 Estratto delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci in data 17 luglio 1995, atto a rogito dott. Mantelli Giorgio, rep. 175178/8358, depositato ed iscritto al Tribunale di Milano in data 10 ottobre 1995 n. 240436 registro d'ordine, ha deliberato di approvare la fusione, mediante incorporazione nella società C.S.M. Centro Stile Moda S.r.l. con sede in Milano, via Caposile 5.

Non è stato determinato nessun rapporto di concambio in quanto la società incorporante possiede il 100% della società incorporata.

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci né particolari vantaggi a favore degli amministratori.

p. Alce - Scuola Professionale Parrucchieri S.r.l.

L'amministratore unico: Sparacia Giovanni

M-8457 (A pagamento).

C.S.M. - CENTRO STILE MODA - S.r.l.

Sede in Milano, via Caposile n. 5

Capitale sociale L. 1.244.040.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 182648 reg. soc.

Iscritta alla Camera di commercio di Milano al n. 994375

Codice fiscale n. 04028340158

 Estratto delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci in data 4 settembre 1995, atto a rogito dott. Mantelli Giorgio, rep. 175446/8412, depositato ed iscritto al Tribunale di Milano in data 10 ottobre 1995 n. 240444 registro d'ordine, ha deliberato di approvare la fusione, mediante incorporazione nella società Alce - Scuola Professionale Parrucchieri S.r.l. con sede in Milano, via Caposile 5.

Non è stato determinato nessun rapporto di concambio in quanto la società incorporante possiede il 100% della società incorporata.

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci né particolari vantaggi a favore degli amministratori.

C.S.M. - Centro Stile Moda S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Manin De Archangelis

M-8458 (A pagamento).

BEA FILTRI - S.p.a.

Sede in Milano, corso XXII Marzo, 8

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Milano

ai numeri 304428/7670/28

SEPATEC - S.r.l.

Sede in Milano, corso XXII Marzo, 8

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Milano

ai numeri 262784/6837/34

 Estratto delibere di fusione

(ex art. 2502-bis del Codice civile)

Con delibera del 14 settembre 1995 la società Bea Filtri S.p.a., incorporante, con verbale a rogito notaio Sergio Luppi rep. 6831/402, iscritto presso il Tribunale di Milano in data 9 ottobre 1995 al n. 240001 registro d'ordine e la società Sepatec S.r.l., incorporanda, con verbale a rogito stesso notaio rep. 6830/401, iscritto presso il Tribunale di Milano in data 9 ottobre 1995 al n. 239999 registro d'ordine hanno approvato il progetto di fusione secondo le modalità ivi previste.

Rapporto di cambio: il rapporto di cambio è stato fissato nei seguenti termini: ai soci della società Sepatec S.r.l. spettano 5/76 del capitale sociale della società incorporante, di complessive Lire 1.520.000.000 costituito quanto a lire 1.500.000.000 dell'attuale capitale sociale e quanto a lire 20.000.000 dall'aumento di pari importo, deliberato in dipendenza dalla ventilata fusione, e, in concreto, lire 100.000.000 di capitale sociale in sul totale di lire 1.520.000.000.

Non è previsto conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni: aumento del capitale sociale della incorporante da lire 1.500.000.000 a lire 1.520.000.000: annullamento dell'intero capitale sociale della incorporanda società Sepatec S.r.l.;

emissione di azioni interamente liberate dalla società Bea Filtri S.p.a., per nominali lire 20.000.000 a copertura dell'aumento di pari importo del capitale della società Bea Filtri S.p.a.; tenuto conto dell'identità dei soci, nonché della identica distribuzione del capitale sociale tra di essi, non è necessario provvedere per la differenza di lire 80.000.000 all'aumento delle azioni intestate ai soci della società Bea Filtri S.p.a., e alla successiva nuova emissione in favore della società Sepatec S.r.l.

Data dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili: 1° gennaio 1996.

Effetti della fusione ed imputazione delle operazioni al bilancio della società incorporante: le operazioni della società incorporata anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1996 e ciò sia che l'atto di fusione venga iscritto entro il 31 dicembre 1995 sia che venga iscritto nell'anno 1996.

Lo statuto della Bea Filtri S.p.a. non ha subito modifiche ad eccezione della modifica conseguente all'aumento di capitale deliberato.

Non sono previsti vantaggi o trattamenti speciali né a favore dell'amministrazione, né a favore di particolari categorie di soci.

p. Bea Filtri S.p.a.

L'amministratore unico: Aldo Bea

p. Sepatec S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Aldo Bea

M-8461 (A pagamento).

ESSELUNGA - S.p.a.

Sede in Milano, via Boschetti n. 6

Capitale sociale L. 5.780.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 200539 reg. soc.

Codice fiscale n. 01255720169

DRUIDO - S.r.l.

Sede in Bergamo, via Monte Grappa n. 7

Capitale sociale di L. 20.000.000

Iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 38039 reg. soc.

Codice fiscale n. 01996670160

Con atto di fusione 12 settembre 1995 a rogito dott. Giovanni Ripamonti notaio in Milano, n. 123.383/8746 di rep. le società Esselunga S.p.a. e Druido S.r.l. si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima, in conformità alle rispettive delibere entrambe in data 20 dicembre 1994.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal giorno successivo alla data di chiusura dell'ultimo esercizio dell'incorporata.

Non esistono particolari categorie di soci ai quali sia stato riservato un trattamento specifico.

Nessun vantaggio particolare è stato previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

In relazione alla fusione la Esselunga S.p.a. subingredisce di pieno diritto, a sensi dell'art. 2504 Codice civile in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata.

La fusione è avvenuta senza aumento di capitale della società incorporante e mediante annullamento delle quote costituenti l'intero capitale della società incorporata già tutte di proprietà dell'incorporante.

Detto atto è stato depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 29 settembre 1995 al n. 237198 d'ordine per la società Esselunga S.p.a. e alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Bergamo in data 25 settembre 1995 al n. 39625 d'ordine per la società Druido S.r.l.

Il notaio Giovanni Ripamonti.

M-8460 (A pagamento).

VIPIA - S.r.l.

Milano, via Porlezza n. 16

Capitale sociale L. 400.000.000

Tribunale di Milano soc. 134534, vol. 3392, fasc. 34

Estratto di delibera di fusione

(a sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

A norma del citato articolo si rende noto che l'assemblea del 26 giugno 1995 di cui al verbale in pari data n. 24641/4062 di repertorio a rogito notaio Francesca Licari di Milano, omologato dal Tribunale di Milano il giorno 11 agosto 1995 con decreto n. 13996 e iscritto nel registro delle imprese in data 11 settembre 1995 al n. 230153 d'ordine, ha deliberato di approvare integralmente il progetto di fusione con la società «Cassandra S.r.l.» con sede in Sondrio, Galleria Campello n. 12, capitale sociale di L. 30.000.000 iscritta al Tribunale di Sondrio ai numeri 5893/2834/1, progetto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 12 maggio 1995 al n. 60923 del registro d'ordine e presso la Cancelleria del Tribunale di Sondrio in data 12 maggio 1995 al n. 95001528 del registro d'ordine.

La fusione avverrà mediante incorporazione della «Vipia S.r.l.» da parte della «Vipia Varese S.r.l.» con sede in Milano, via Petrarca n. 22, iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 356544/8707/44, già «Cassandra S.r.l.», con sede in Sondrio - Galleria Campello n. 12 e senza aumento del capitale dell'incorporante in quanto essa possiede l'intero capitale sociale della incorporanda e quindi senza concambio di quote.

La società incorporante non assegnerà quote in violazione del precepto contenuto nell'articolo 2504-ter Codice civile.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1995.

Francesca Licari, notaio.

M-8466 (A pagamento).

VIPIA VARESE - S.r.l.

Milano, via Petrarca n. 22

Capitale sociale L. 30.000.000

Tribunale di Milano soc. 356544, vol. 8707, fasc. 44

già CASSANDRA - S.r.l.

Sondrio Galleria Campello, 12

Tribunale di Sondrio soc. 5893, vol. 2834, fasc. 1

Estratto di delibera di fusione

(a sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

A norma del citato articolo si rende noto che l'assemblea del 26 giugno 1995 di cui al verbale in pari data n. 24640/4061 di repertorio a rogito notaio Francesca Licari di Milano, omologato dal Tribunale di Sondrio il giorno 18 luglio 1995 con decreto n. 1357 e iscritto nel registro delle imprese in data 22 settembre 1995 al n. 4797 d'ordine, ha deliberato di approvare integralmente il progetto di fusione con la società «Vipia S.r.l.», con sede in Milano, via Porlezza n. 16, capitale sociale di L. 400.000.000 iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 134534/3392/34, progetto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Sondrio in data 12 maggio 1995 al n. 95001528 del registro d'ordine e presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 12 maggio 1995 al n. 60923 d'ordine.

La fusione avverrà mediante incorporazione della «Vipia S.r.l.» da parte della «Vipia Varese S.r.l.» con sede in Milano, via Petrarca n. 22, già «Cassandra S.r.l.», con sede in Sondrio - Galleria Campello n. 12 e senza aumento del capitale dell'incorporante in quanto essa possiede l'intero capitale sociale della incorporanda e quindi senza concambio di quote.

La società incorporante non assegnerà quote in violazione del precepto contenuto nell'articolo 2504-ter Codice civile.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1995.

Francesca Licari, notaio.

M-8467 (A pagamento).

DERSAL - S.r.l.**DACI - S.r.l.***Estratto delle delibere di fusione*
(art. 2502-bis Codice civile)

La società incorporante:

Dersal S.r.l. con sede in Milano, via Maestri Campionesi, 18, capitale sociale L. 20.000.000 int. vers., iscritta al Tribunale di Milano, reg. soc. 177205, vol. 5146 fasc. 5, codice fiscale e partita IVA 03863090159, ha deliberato in data 28 febbraio 1995, con assemblea straordinaria iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano il 6 ottobre 1995 al n. 9520093278/95297533/032447, la fusione per incorporazione della Daci S.r.l., in conformità del progetto di fusione depositato e iscritto il 9 gennaio 1995 al numero 1727 r.o.

La società incorporanda:

Daci S.r.l. con sede in Milano, via Maestri Campionesi, 18, capitale sociale L. 240.000.000 int. vers., iscritta al Tribunale di Milano, reg. soc. 286371, vol. 7308, fasc. 21, codice fiscale 00867500332, partita IVA 09362880156, ha deliberato in data 28 febbraio 1995, con assemblea straordinaria iscritta nel registro delle imprese del Tribunale di Milano il 25 settembre 1995 al n. 9520089065/95291738/032445, la fusione per incorporazione nella Dersal S.r.l., in conformità del progetto di fusione depositato e iscritto il 9 gennaio 1995 al numero 1712 r.o.

Lo statuto della società incorporante è stato modificato agli artt. 1, 2, 4 relativamente e rispettivamente a: modifica denominazione sociale e oggetto sociale; modifica capitale sociale; modifica testo relativo ai finanziamenti soci.

Non esiste alcun rapporto di concambio di quote sociali in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della incorporanda, pertanto non trovano applicazione, nella fattispecie, l'art. 2501-bis primo comma numeri 3, 4 e 5 e gli artt. 2501-*quater* e 2501-*quinquies* del Codice civile.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione vengono imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 1994.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Milano, ottobre 1995

L'amministratore unico della Dersal S.r.l.:
De Rosa Raffaele

L'amministratore unico della Daci S.r.l.:
De Rosa Raffaele

M-8471 (A pagamento).

FERRARI ARNALDO E C. - S.p.a.

Salò, via Calsone n. 44

FINANZIARIA VALSABBINA - S.r.l.

Roè Volciano, via G. Frua n. 3

Estratto di delibere di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Ferrari Arnaldo e C. S.p.a. sede Salò, via Calsone n. 44, iscritta al n. 38490 reg. soc. Tribunale di Brescia, codice fiscale n. 02992470175, partita I.V.A. 00715780987, capitale L. 1.890.000.000;

società incorporata: Finanziaria Valsabbina S.r.l. sede Roè Volciano, via G. Frua n. 3, iscritta al n. 26065 reg. soc. Tribunale di Brescia, codice fiscale n. 01903220174, partita I.V.A. 00663590982, capitale L. 20.000.000;

2. Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta che non dà luogo ad aumento di capitale per la società incorporante non si determina alcuna corrispondente modifica nello statuto della società incorporante;

3.4.5. Trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-bis prima comma, numeri 3, 4, 5;

6. Data di effetto della fusione ai fini contabili e fiscali: dal 1° gennaio 1995;

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare;

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione, in data 7 settembre 1995, rispettivamente n. 71351 di rep. del notaio Uberti dott. Mauro di Brescia della società incorporante e n. 71352 di rep. dello stesso notaio per la società incorporata, sono state trascritte presso la Cancelleria del Tribunale di Brescia in data 10 ottobre 1995 rispettivamente al n. 46192 reg. d'ord. e n. 38490 reg. soc. e al n. 46194 reg. d'ord. e n. 26065 reg. soc..

Brescia, 10 ottobre 1995

Dott. Mauro Uberti notaio.

C-24483 (A pagamento).

INGLEN GROUP - S.p.a.**INTERNATIONAL GLASS ENGINEERING**

IN.GL.EN. - S.p.a.

Delibera di fusione

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Inglen Group S.p.a., con sede in Calenzano, via Garibaldi, 84, capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al numero 3813 del registro delle società presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze al numero 253388 del registro ditte, codice fiscale: 01020530489;

Società incorporata: International Glass Engineering - IN.GL.EN. S.p.a., con sede in Calenzano, via Garibaldi, 84, capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al numero 9504 del registro delle società e presso la camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Firenze al numero 354314 del registro delle ditte, codice fiscale: 01987850482;

Tipo di fusione: fusione per incorporazione con annullamento delle quote possedute e senza aumento di capitale sociale della incorporante in quanto l'intero capitale sociale della incorporata è totalmente posseduto dalla società incorporante.

Le operazioni della società partecipante alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante Inglen Group S.p.a., con decorrenza degli effetti economici dal giorno 1° gennaio 1995. Rimarrà in carica il Consiglio di Amministrazione della società incorporante Inglen Group S.p.a. mentre decadrà quello della incorporante International Glass Engineering - IN.GL.EN. S.p.a..

Rimarrà in carica il Collegio sindacale della società incorporante Inglen Group S.p.a. mentre decadrà quello dell'incorporata International Glass Engineering - IN.GL.EN. S.p.a..

La delibera di fusione della Società International Glass Engineering - IN.GL.EN. S.p.a. ricevuta dal notaio Giotti di Firenze in data 14 luglio 1995 repertorio numero 11556, è stata depositata nel registro delle imprese del Tribunale di Prato in data 12 ottobre 1995 con numero attribuito 16896.

Il Consigliere delegato: ing. Giuseppe Materi.

C-24620 (A pagamento).

INGLEN GROUP - S.p.a.**INTERNATIONAL GLASS ENGINEERING
IN.GLEN. - S.p.a.***Delibera di fusione*

Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Inglen Group S.p.a., con sede in Calenzano, via Garibaldi, 84, capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al numero 3813 del registro delle società presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze al numero 253388 del registro ditte, codice fiscale: 01020530489;

Società incorporata: International Glass Engineering - IN.GLEN. S.p.a., con sede in Calenzano, via Garibaldi, 84, capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Prato al numero 9504 del registro delle società e presso la camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Firenze al numero 354314 del registro delle ditte, codice fiscale: 01987850482;

Tipo di fusione: fusione per incorporazione con annullamento delle quote possedute e senza aumento di capitale sociale della incorporante in quanto l'intero capitale sociale della incorporata è totalmente posseduto dalla società incorporante.

Le operazioni della società partecipante alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante Inglen Group S.p.a., con decorrenza degli effetti economici dal giorno 1° gennaio 1995. Rimarrà in carica il Consiglio di Amministrazione della società incorporante Inglen Group S.p.a. mentre decadrà quello della incorporante International Glass Engineering - IN.GLEN. S.p.a..

Rimarrà in carica il Collegio sindacale della società incorporante Inglen Group S.p.a. mentre decadrà quello dell'incorporata International Glass Engineering - IN.GLEN. S.p.a..

La delibera di fusione della Società Inglen Group S.p.a. ricevuta dal notaio Giotti di Firenze in data 14 luglio 1995 repertorio numero 11555, è stata depositata nel registro delle imprese del Tribunale di Prato in data 12 ottobre 1995 con numero attribuito 16895.

Il Consigliere delegato: ing. Giuseppe Materi.

C-24621 (A pagamento).

PUBLIRAMA - S.p.a.**SOCIETÀ DI PUBBLICITÀ - GI.BI.PI.
Società per azioni**

Estratto (ai sensi dell'articolo 2502-bis del Codice civile) delle deliberazioni di fusione per incorporazione della Società di Pubblicità Gi.Bi.Pi. - Società per Azioni nella Publirama S.p.a.

Con le assemblee straordinarie del 2 agosto 1995 delle Società Società di Pubblicità - Gi.Bi.Pi. - Società per azioni e Publirama S.p.a., in cui verbali sono stati redatti dal sottoscritto notaio Giacomo Sciello di Genova rispettivamente numero 92570/25517 di repertorio e numero 92569/25516 di repertorio, assemblee debitamente omologate ed iscritte nel registro delle imprese del Tribunale di Milano il 9 ottobre 1995 al numero 240049 per quanto riguarda la Publirama S.p.a., e nel registro delle imprese del Tribunale di Genova il 16 ottobre 1995 al numero 4275 per quanto riguarda la Società di Pubblicità - Gi.Bi.Pi. - Società per azioni.

1. Di procedere approvato il relativo progetto di fusione alla fusione per incorporazione della «Società di Pubblicità - Gi.Bi.Pi. - Società per azioni», con sede in Genova, via Varese 2, col capitale di L. 201.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Genova al numero 30736-bis, codice fiscale 00624060109,

nella «Publirama S.p.a.», con sede in Milano Galleria Passarella 2, col capitale di L. 452.250.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Milano al numero 164266 e presso la Camera di Commercio di Milano al numero 913526, Codice fiscale 02199010154.

2. Lo statuto della società incorporante «Publirama S.p.a.», non subirà, rispetto alla formulazione attualmente in vigore, variazioni in dipendenza della fusione.

3. Dato atto che la «Società di Pubblicità - Gi. Bi. Pi. Società per azioni» è titolare e continuerà ad essere titolare, fino all'atto di fusione di cui all'articolo 2504 Codice civile, dell'intero capitale sociale della «Publirama S.p.a.», la fusione avverrà senza alcun aumento di capitale da parte della società incorporante.

La fusione prevede l'assegnazione delle numero 301.500 azioni della incorporante «Publirama S.p.a.» ai soci della incorporanda «Società di Pubblicità - Gi.Bi.Pi. - Società per azioni», in ragione di numero 15 azioni da nominali L. 1.500 ciascuna contro numero 1 azione da nominali L. 10.000 ciascuna dell'incorporanda «Società di Pubblicità - Gi.Bi.Pi. - Società per azioni».

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. I soci della società incorporanda, ultimate le iscrizioni di cui all'articolo 2504 codice civile, riceveranno, secondo il rapporto di cambio evidenziato nel precedente punto 3, le azioni della incorporante «Publirama S.p.a.» dietro presentazione e ritiro per l'annullamento delle azioni della incorporanda «Società di Pubblicità - Gi. Bi. Pi. - Società per azioni».

5. Tali azioni parteciperanno agli utili a decorrere dal primo gennaio 1995.

6. La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è il 1° gennaio 1995.

7. Non è previsto alcun trattamento particolare a particolari categorie di soci. Non esistono titoli diversi dalle azioni.

8. Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Genova, 16 ottobre 1995

Notaio Giacomo Sciello.

S-22493 (A pagamento).

STANDA - S.p.a.

Sede sociale: Rozzano - Milanofiori, strada 4 - Palazzo Q1

Capitale sociale L. 55.350.000.000 interamente versato

Iscrizione Tribunale Milano ai nn. 30534/1125/1206

Codice fiscale e partita IVA n. 00739960151

COMMERCIALE MEDIOLANUM - S.p.a.

(già Euromercato - S.p.a.)

Sede sociale: Rozzano - Milanofiori, strada 4 - Palazzo Q1

Capitale sociale L. 12.000.000.000 interamente versato

Iscrizione Tribunale Milano ai nn. 255746/6696/46

Codice fiscale n. 01031190729

Partita IVA n. 08241380156

Estratto dell'atto di fusione

In data 29 settembre 1995, con atto notaio Arrigo Roveda, rep. n. 9678 racc. n. 1349, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella Standa S.p.a. della società Commerciale Mediolanum S.p.a. (già Euromercato S.p.a.).

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile, si precisa quanto segue:

la fusione è avvenuta senza aumento del capitale della società incorporante, in quanto la stessa possedeva l'intero capitale sociale della società incorporata;

le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1995;

gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 917/86, hanno decorrenza dalla data al 1° gennaio 1995;

non è stato previsto nessun trattamento o vantaggio particolare a favore dei soci e degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Milano, in data 2 ottobre 1995 ai seguenti numeri di registro d'ordine:

Commerciale Mediolanum S.p.a. (già Euromercato S.p.a.):
237859;
Standa S.p.a.: 237863.

p. Standa S.p.a.
Il presidente e consigliere delegato:
Giancarlo Foscale

S-22501 (A pagamento).

METAL TEMPER - S.r.l.

Sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 27

Capitale sociale L. 20.000.000

Tribunale di Padova n. 27278 reg. soc. 32586 vol. doc.

Codice fiscale n. 02107410280

Estratto della delibera di fusione

Con assemblea straordinaria del 15 giugno 1995, omologata dal Tribunale di Padova il 5 ottobre 1995, n. 3584 Cron., iscritta nella Cancelleria commerciale del Tribunale di Padova il 16 ottobre 1995 al n. 16296 reg. ord., Metal Temper S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società Mini Gears S.p.a., con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 25/27, capitale sociale L. 1.300.000.000, Tribunale di Padova n. 10312 registro società 15081 vol. doc., codice fiscale n. 00618440283, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1994, quali risultano dai rispettivi bilanci chiusi alla stessa data, regolarmente approvati.

L'operazione, che comporta l'incorporazione in Mini Gears S.p.a. anche delle società Mini Tools S.r.l., con sede in Padova, via Grecia n. 1, capitale sociale L. 90.000.000, Tribunale di Padova n. 13500 registro società 18359 vol. doc., codice fiscale n. 00867210288, e Mini Service S.r.l., con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 27, capitale sociale L. 20.000.000, Tribunale di Padova n. 25873 registro società 31152 vol. doc., codice fiscale n. 020226210282, darà luogo a concambio di azioni e quote nella misura di:

n. 17 azioni ordinarie di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 20.000 di Metal Temper S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Tools S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. di nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Service S.r.l.

Per effetto della fusione il capitale sociale dell'incorporante verrà aumentato da L. 1.300.000.000 a L. 1.745.000.000, mediante emissione di n. 44.500 azioni da nominali L. 10.000. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Le azioni dell'incorporante assegnate ai soci delle incorporate parteciperanno agli utili dell'incorporante maturati a partire dal 1° gennaio dell'esercizio sociale in cui avrà effetto la fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno ai fini civilistici dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni delle incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante anche per gli effetti di cui all'art. 123, ultimo comma, D.P.R. 917/86, a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui decorreranno gli effetti civili della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, né soci ai quali verrà riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Metal Temper S.r.l.
Il legale rappresentante: Maria Luisa Monteverde

S-22521 (A pagamento).

MINI SERVICE - S.r.l.

Sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 27

Capitale sociale L. 20.000.000

Tribunale di Padova n. 25873 reg. soc. 31152 vol. doc.

Codice fiscale n. 02026210282

Estratto della delibera di fusione

Con assemblea straordinaria del 15 giugno 1995, omologata dal Tribunale di Padova il 5 ottobre 1995, n. 3585 Cron., iscritta nella Cancelleria commerciale del Tribunale di Padova il 16 ottobre 1995 al n. 16294 reg. ord., Mini Service S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società Mini Gears S.p.a., con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 25/27, capitale sociale L. 1.300.000.000, Tribunale di Padova n. 10312 registro società 15081 vol. doc., codice fiscale n. 00618440283, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1994, quali risultano dai rispettivi bilanci chiusi alla stessa data, regolarmente approvati.

L'operazione, che comporta l'incorporazione in Mini Gears S.p.a. anche delle società Metal Temper S.r.l., con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 27, capitale sociale L. 20.000.000, Tribunale di Padova n. 27278 registro società 32586 vol. doc., codice fiscale n. 02107410280 e Mini Tools S.r.l., con sede legale in Padova, via Grecia n. 1, capitale sociale L. 90.000.000, Tribunale di Padova n. 13500 registro società 18359 vol. doc., codice fiscale n. 00867210288, darà luogo a concambio di azioni e quote nella misura di:

n. 17 azioni ordinarie di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 20.000 di Metal Temper S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Tools S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. di nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Service S.r.l.

Per effetto della fusione il capitale sociale dell'incorporante verrà aumentato da L. 1.300.000.000 a L. 1.745.000.000, mediante emissione di n. 44.500 azioni da nominali L. 10.000. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Le azioni dell'incorporante assegnate ai soci delle incorporate parteciperanno agli utili dell'incorporante maturati a partire dal 1° gennaio dell'esercizio sociale in cui avrà effetto la fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno ai fini civilistici dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante anche per gli effetti di cui all'art. 123, ultimo comma, D.P.R. 917/86, a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui decorreranno gli effetti civili della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, né soci ai quali verrà riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Mini Service S.r.l.
Il legale rappresentante: Marta De Stefani

S-22522 (A pagamento).

MINI TOOLS - S.r.l.

Sede legale in Padova, via Grecia n. 1

Capitale sociale L. 90.000.000

Tribunale di Padova n. 13500 reg. soc. 18359 vol. doc.

Codice fiscale n. 00867210288

Estratto della delibera di fusione

Con assemblea straordinaria del 15 giugno 1995, omologata dal Tribunale di Padova il 5 ottobre 1995, n. 3586 Cron., iscritta nella Cancelleria commerciale del Tribunale di Padova il 16 ottobre 1995 al n. 16293 reg. ord., Mini Tools S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione nella stessa società Mini Gears S.p.a., con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 25/27, capitale sociale L. 1.300.000.000, Tribunale di Padova n. 10312 registro società 15081 vol. doc., codice fiscale n. 00618440283, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1994, quali risultano dai rispettivi bilanci chiusi alla stessa data, regolarmente approvati.

L'operazione, che comporta l'incorporazione in Mini Gears S.p.a. anche delle società Metal Temper S.r.l., con sede in Padova, via Lussemburgo n. 27, capitale sociale L. 20.000, Tribunale di Padova n. 27278 registro società 32586 vol. doc. codice fiscale n. 02107410280, e Mini Service S.r.l., con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 27, capitale sociale L. 20.000.000, Tribunale di Padova n. 25873 registro società 31152 vol. doc., codice fiscale n. 020226210282, darà luogo a concambio di azioni e quote nella misura di:

n. 17 azioni ordinarie di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 20.000 di Metal Temper S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Tools S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. di nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Service S.r.l.

Per effetto della fusione il capitale sociale dell'incorporante verrà aumentato da L. 1.300.000.000 a L. 1.745.000.000, mediante emissione di n. 44.500 azioni da nominali L. 10.000. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Le azioni dell'incorporante assegnate ai soci delle incorporate parteciperanno agli utili dell'incorporante maturati a partire dal 1° gennaio dell'esercizio sociale in cui avrà effetto la fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno ai fini civilistici dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante anche per gli effetti di cui all'art. 123, ultimo comma, D.P.R. 917/86, a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui decorreranno gli effetti civili della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, né soci ai quali verrà riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Mini Tools S.r.l.

Il legale rappresentante: Marta De Stefani

S-22523 (A pagamento).

MINI GEARS - S.p.a.

Sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 25/27

Capitale sociale L. 1.300.000.000

Tribunale di Padova n. 10312 reg. soc. 15081 vol. doc.

Codice fiscale n. 00618440283

Estratto della delibera di fusione

Con assemblea straordinaria del 15 giugno 1995, omologata dal Tribunale di Padova il 18 settembre 1995, n. 3227 Cron., iscritta nella Cancelleria commerciale del Tribunale di Padova il 28 settembre 1995 al n. 15251 reg. ord., Mini Gears S.p.a. ha deliberato la fusione per incorporazione nella stessa delle società Metal Temper S.r.l. con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 27, capitale sociale L. 20.000.000, Tribunale di Padova n. 27278 registro società 32586 vol. doc., codice fiscale n. 02107410280, Mini Tools S.r.l., con sede in Padova, via Grecia n. 1, capitale sociale L. 90.000.000, Tribunale di Padova n. 13500 registro società 18359 vol. doc., codice fiscale n. 00867210288, e Mini Service S.r.l., con sede legale in Padova, via Lussemburgo n. 27, capitale sociale L. 20.000.000, Tribunale di Padova n. 25873 registro società 31152 vol. doc., codice fiscale n. 020226210282 sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1994, quali risultano dai rispettivi bilanci chiusi alla stessa data, regolarmente approvati.

L'operazione, della società Metal Temper S.r.l., Mini Tools S.r.l. e Mini Service S.r.l. darà luogo a concambio di azioni e quote nella misura di:

n. 17 azioni ordinarie di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 20.000 di Metal Temper S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. da nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Tools S.r.l.;

n. 1 azione ordinaria di Mini Gears S.p.a. di nominali L. 10.000 per ogni quota di complessive nominali L. 4.000 di Mini Service S.r.l.

Per effetto della fusione il capitale sociale dell'incorporante verrà aumentato da L. 1.300.000.000 a L. 1.745.000.000, mediante emissione di n. 44.500 azioni da nominali L. 10.000. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Le azioni dell'incorporante assegnate ai soci delle incorporate parteciperanno agli utili dell'incorporante maturati a partire dal 1° gennaio dell'esercizio sociale in cui avrà effetto la fusione.

Gli effetti della fusione decorreranno ai fini civilistici dalla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante anche per gli effetti di cui all'art. 123, ultimo comma, D.P.R. 917/86, a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui decorreranno gli effetti civili della fusione.

Non esistono particolari categorie di soci, né soci ai quali verrà riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società soci, né soci ai quali verrà riservato un trattamento particolare.

Non sono previsti vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Mini Gears S.p.a.

Il legale rappresentante: ing. Vincenzo De Stefani

S-22524 (A pagamento).

EDILGEST INIZIATIVE IMMOBILIARI - S.p.a.

Milano, via G. Ciardi n. 5

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano reg. soc. 275758/7096/8
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1260720
Codice fiscale e partita IVA 08995310151

EUROCOGE - S.r.l.

Milano, via G. Ciardi n. 5

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano reg. soc. 308753/7757/3
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 1347988
Codice fiscale e partita IVA 10159360154

*Estratto deliberazione di fusione delle società
Edilgest Iniziative Immobiliari S.p.a. ed Eurocoge S.r.l.*

1. Società partecipanti alla fusione:

Edilgest Iniziative Immobiliari S.p.a., via Ciardi, 5, Milano;

Eurocoge S.r.l., via Ciardi, 5, Milano.

2. Modalità di fusione: l'operazione di fusione avverrà mediante incorporazione della società Eurocoge S.r.l. nella società Edilgest Iniziative Immobiliari S.p.a. sulla base della situazione patrimoniale al 31 luglio 1995.

Risultando la società Edilgest Iniziative Immobiliari S.p.a. unica titolare dell'intero capitale sociale della società Eurocoge S.r.l., la fusione si effettuerà senza concambio con l'annullamento di tutte le quote della società incorporanda.

3. Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a categorie speciali di soci, nè alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Ai fini fiscali, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995;

Le deliberazioni di fusione della Edilgest Iniziative Immobiliari S.p.a. e della Eurocoge S.r.l. sono state depositate ed iscritte nel registro delle società del Tribunale di Milano in data 13 ottobre 1995 rispettivamente ai numeri 242175 e 242196 registro d'ordine.

p. Edilgest Iniziative Immobiliari S.p.a.

Il legale rappresentante: ing. Giovanni d'Adamo

p. Eurocoge S.r.l.

Il legale rappresentante: ing. Giovanni d'Adamo

S-22525 (A pagamento).

PROGETTO E SVILUPPO - S.r.l.**PLANT FOOD COMPANY - S.r.l.***Estratto delle delibere di fusione per incorporazione*

Progetto e Sviluppo S.r.l. verbale di assemblea straordinaria del 31 luglio 1995 rep. n. 103239 notaio Ferrigato di Schio, depositato presso lo sportello unico della C.C.I.A.A. di Vicenza in data 29 settembre 1995.

Plant Food Company S.r.l. verbale di assemblea straordinaria del 11 luglio 1995 rep. n. 103240 notaio Ferrigato di Schio, depositato presso lo sportello unico della C.C.I.A.A. di Vicenza in data 29 settembre 1995.

1. Società partecipanti:

a) società incorporante: - Progetto e Sviluppo S.r.l., con sede in Vicenza, Contrà Porti n. 13, capitale sociale L. 50.000.000; iscritta al tribunale di Vicenza, registro società n. 31433;

b) società incorporata: Plant Food Company S.r.l. (in liquidazione) con sede in Malo (VI), piazza A. De Gasperi n. 9, capitale sociale L. 1.000.000.000 totalmente detenuto dalla società Progetto e Sviluppo S.r.l. iscritta al Tribunale di Vicenza, registro società n. 14308.

6. Le operazioni della società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995.

7. Non sono previsti trattamenti particolari a favore di categorie di soci.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Vicenza, 11 ottobre 1995

Meneguzzo dott. Roberto - Rossetto rag. Maria Caterina

S-22526 (A pagamento).

BARILLA DOLCIARIA INDUSTRIALE - S.r.l.

Sede in Ascoli Piceno

Zona industriale Campolungo n. 32

Capitale di L. 58.340.000.000

Iscritta al n. 7.593 reg. soc. del Tribunale di Ascoli Piceno

Il notaio in San Secondo Parmense, dott. Giulio Almansi, comunica che l'assemblea straordinaria della società di cui al suo verbale del 21 luglio 1995 rep. 30.709, omologato dal Tribunale di Ascoli Piceno con decreto in data 11 settembre 1995, presentato al deposito unificato atti societari per il Tribunale di Ascoli Piceno presso la Camera di commercio IAA di Ascoli Piceno in data 25 settembre 1995, ha deliberato la fusione per incorporazione come segue:

incorporante: Barilla Dolciaria S.p.a. con sede in Parma, viale Riccardo Barilla n. 3/A, col capitale di L. 235.410.000.000, iscritta al n. 19.145 reg. soc. Tribunale di Parma;

incorporata: Barilla Dolciaria Industriale S.r.l. con sede in Ascoli Piceno, zona industriale Campolungo n. 32, col capitale di L. 58.340.000.000, iscritta al n. 7.593 reg. soc. Tribunale di Ascoli Piceno;

Le operazioni delle società sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 dell'articolo 2501-bis primo comma del Codice civile.

Parma, 12 ottobre 1995

Dott. Giulio Almansi.

S-22527 (A pagamento).

FINANZIARIA GAROFALO - S.r.l.

(unipersonale)

Sede in Modena

FORNACIAI LATERIZI GAROFALO - S.r.l.

(unipersonale)

Sede in Savignano sul Panaro (MO)

Estratto deliberazioni di fusione per incorporazione

Le intestate società per verbali del notaio Gallerani Valeri Caldesi di Bologna in data 12 settembre 1995 omologate e depositate per l'iscrizione nel registro delle imprese del Tribunale di Modena in data 12 ottobre 1995 hanno deliberato la loro fusione.

1. Società incorporante: Finanziaria Garofalo S.r.l., unipersonale sede in Modena, via Galilei n. 168, capitale sociale L. 360.000.000 interamente versato, iscritta al n. 2458 registro società Tribunale di Modena, disciplinata da statuto modificato per trasferimento sede, denominazione sociale, proroga termine durata, oggetto sociale.

Società incorporanda: Fornaciai Laterizi Garofalo S.r.l., unipersonale sede in Savignano sul Panaro (MO), via Ghiarella n. 3, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 12392 registro società del Tribunale di Modena.

2. La società incorporante detiene l'intero capitale della società incorporanda per cui non si verifica nessuna delle ipotesi di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis Codice civile.

3. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio in cui la fusione avrà effetto e ad ogni altro effetto dalla data dell'iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione della società incorporante.

4. Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai numeri 7 e 8 dell'art. 2501-bis Codice civile.

Bologna, 13 ottobre 1995

Gallerani Valeri Caldesi Alessandro Domenico, notaio.

S-22528 (A pagamento).

GIULIO EINAUDI EDITORE - S.p.a.

Sede Torino, via Biancamano n. 2

Capitale sociale L. 18.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Torino ai nn. 3138/87 reg. soc.

Estratto di delibera di fusione

Con delibera dell'assemblea straordinaria 18 settembre 1995 n. 50647/6389 (verbale n. 50647/6389 rep. notaio Michele Marchetti) è stato deliberato:

1) di approvare ai sensi dell'art. 2502 Codice civile il progetto di fusione per l'incorporazione nella G.M. Finanziaria S.p.a., con sede in Milano, via Trentacoste n. 7 della Giulio Einaudi Editore S.p.a., con sede in Torino, via Biancamano n. 2 sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 1995 per entrambe le società partecipanti alla fusione e secondo le modalità tutte di cui al relativo progetto e quindi:

senza rapporto di cambio in quanto la incorporante G.M. Finanziaria S.p.a., possiede direttamente l'intero capitale sociale dell'incorporanda Giulio Einaudi Editore S.p.a. e con annullamento, quindi, di tutte le azioni di quest'ultima;

con imputazione delle operazioni dell'incorporata al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1995 e ciò anche ai fini fiscali;

con effetti della fusione verso i terzi a decorrere dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile, fatta peraltro avvertenza che, come disposto dall'art. 2504-bis, comma 2 del Codice civile, nell'atto di fusione potrà essere stabilita anche una data successiva.

Dato inoltre atto che:

non esistono particolari categorie di soci;

non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Torino in data 29 settembre 1995 ed iscritta presso la Cancelleria del Tribunale stesso in data 13 ottobre 1995 al n. 3138/87 reg. soc. in un con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Il notaio: Michele Marchetti.

S-22529 (A pagamento).

IMMOBILIARE BAGUTTINO - S.p.a.

Sede in Milano, via Bagutta, 3

Capitale sociale L. 297.500.000 interamente versato

Tribunale di Milano reg. soc. 28690 vol. 1029 fasc. 2823

Codice fiscale n. 01700970153

ANNE DORE - S.r.l.

Sede in Milano, piazza Velasca, 5

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano reg. soc. 195611 vol. 5512 fasc. 11

Codice fiscale n. 05856160154

Estratto di progetto di fusione

La Immobiliare Baguttino S.p.a., con sede in Milano, via Bugatta, 3,

premessi:

che il capitale sociale di L. 20.000.000 della Anne Dore S.r.l. con sede in Milano, piazza Velasca, 5, è interamente posseduto dalla Immobiliare Baguttino S.p.a.;

che la Immobiliare Baguttino S.p.a. intende fondersi con la S.r.l. Anne Dore mediante incorporazione di quest'ultima nella prima,

rende noto di aver provveduto ad iscrivere nel registro delle imprese presso il Tribunale di Milano in data 12 settembre 1995 ai numeri d'ordine 230506 per la Immobiliare Baguttino S.p.a. e ai numeri d'ordine 240700 per la Anne Dore S.r.l., il progetto di fusione previsto dall'art. 2501-bis del Codice civile che viene riportato per estratto.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Immobiliare Baguttino S.p.a., con sede in Milano, via Bagutta, 3, capitale sociale L. 297.500.000 versato, iscritta presso il Tribunale di Milano al n. 28690 reg. soc. 1029 vol. 2823 fasc.;

società incorporanda: Anne Dore S.r.l. con sede in Milano, piazza Velasca, 5, capitale sociale L. 20.000.000, versato iscritta presso il Tribunale di Milano al n. 195611 reg. soc. 5512 vol. 11 fasc.

2. La Immobiliare Baguttino S.p.a. essendo intestataria di una partecipazione totalitaria nella Anne Dore S.r.l., per cui a norma dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile non si rendono applicabili i punti 3) (rapporto di cambio) 4) (modalità di assegnazione quote) 5) (data di godimento delle quote) del primo comma dell'art. 2501-bis Codice civile.

3. A seguito delle fusione per incorporazione, lo statuto della società incorporante Immobiliare Baguttino S.p.a., rimarrà invariato.

4. Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia ai fini contabili a partire dal 1° luglio 1995.

5. Trattamento riservato ai soci: la fusione avverrà senza concambio in quanto l'incorporante è unico socio della incorporanda Anne Dore S.r.l.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione; rimarrà in carica l'amministratore della società incorporante.

7. Non esistono possessori di azioni speciali ne di obbligazioni.

Milano, 16 ottobre 1995

p. Immobiliare Baguttino S.p.a.

L'amministratore unico: rag. Enzo Ricci

p. Anne Dore S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Massimo Grassi

S-22530 (A pagamento).

COMEC - S.r.l.

Padova, piazza Giovanni XXIII n. 2
 Capitale di L. 1.010.000.000
 Tribunale di Padova numeri 36207/41302
 Codice fiscale 01794770154

Estratto delibera di fusione

Con verbale di assemblea a rogito notaio Giuseppe Garbagnati di Rho in data 1° giugno 1995 n. 127414/9824 di repertorio omologato dal Tribunale di Padova in data 5 ottobre 1995, con decreto n. 3579 e trascritto presso il Tribunale di Padova in data 17 ottobre 1995, l'assemblea della società Comec S.r.l. ha deliberato la fusione con la società Scriba S.p.a. mediante incorporazione della stessa Comec S.r.l. nella società Scriba S.p.a. alle seguenti condizioni:

la fusione avverrà senza concambio essendo ambedue le società possedute dagli stessi soci nella medesima proporzione;

le operazioni della società incorporanda Comec S.r.l. saranno imputate al bilancio della società incorporante Scriba S.p.a. a far tempo dal 1° gennaio 1995;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore dei soci o degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Giuseppe Garbagnati, notaio.

S-22531 (A pagamento).

ARDEMAGNI - S.r.l.

Sede in Cinisello Balsamo, viale Emilia n. 32
 Capitale sociale L. 10.000.000.000
 Iscritta al Tribunale di Monza al n. 41956

REFRATTARI MANTERO - S.r.l.

Sede in Cinisello Balsamo, viale Emilia n. 32
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Iscritta al Tribunale di Monza al n. 3179

Estratto di delibera di fusione

Le società sopra indicate con verbali del notaio Giuseppe Calafiori di Milano, entrambi in data 25 luglio 1995, rispettivamente, di repertorio n. 13478/1099 per la Refrattari Mantero S.r.l., n. 13479/1100 per la Ardemagni S.r.l., hanno deliberato la fusione mediante incorporazione della prima nella seconda.

La fusione verrà effettuata senza procedere ad aumento alcuno del capitale della incorporante, ma con annullamento delle quote rappresentanti il capitale della società incorporanda essendo esse, interamente possedute dalla incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante (cui saranno imputate le operazioni registrate dal 1° gennaio 1995) a far tempo dall'iscrizione dell'atto di fusione.

Non è previsto alcun trattamento diverso per particolari categorie di soci, né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione di cui sopra sono state iscritte nella cancelleria commerciale del Tribunale di Monza in data 6 ottobre 1995, rispettivamente al n. 42452 registro d'ordine per la Ardemagni S.r.l., al n. 42453 registro d'ordine per la Refrattari Mantero S.r.l.

Il notaio rogante: dott. Giuseppe Calafiori.

S-22533 (A pagamento).

AGRICOLA T.E.F. - S.r.l.

Ferrara, Mizzana, via Eridano, 34

AZIENDA AGRICOLA LODI BERTONI - S.r.l.

Ferrara, c. E. d'Este, 6

Estratto delle delibere di fusione (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) di cui ai verbali di assemblea straordinaria dell'11 settembre 1995, a rogito notaio Cristofori dott. Francesco di Ferrara.

Società incorporante: Agricola T.E.F. S.r.l., sede in Ferrara, Mizzana, via Eridano, 34, capitale sociale L. 1.300.000.000, Tribunale di Ferrara n. 8669, codice fiscale 00917160384.

Società incorporanda: Azienda Agricola Lodi Bertoni S.r.l., sede Ferrara, corso E. I d'Este n. 6, capitale sociale L. 2.350.000.000 Tribunale di Ferrara n. 13873, codice fiscale 01241740388.

È stato approvato interamente ed in ogni sua parte il progetto di fusione depositato, iscritto e pubblicato ai sensi di legge.

Al momento della sottoscrizione dell'atto di fusione non si procederà ad alcun aumento del capitale sociale della società incorporante, essendo quest'ultima detentrica dell'intero capitale sociale dell'incorporanda.

Gli effetti della fusione decorreranno dal primo gennaio dell'anno nel quale sarà stipulato l'atto di fusione, data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante.

Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai numeri 7 e 8 del primo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

I suddetti verbali sono stati depositati presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Ferrara in data 16 ottobre 1995, rispettivamente registro d'ordine n. 205633 per Agricola T.E.F. S.r.l. e n. 205632 per Azienda Agricola Lodi Bertoni S.r.l.

Ferrara, 16 ottobre 1995

p. Agricola T.E.F. S.r.l.

L'amministratore unico: Manuzzi Aristide

p. Azienda Agricola Lodi Bertoni S.r.l.

L'amministratore unico: Manuzzi Aristide

S-22534 (A pagamento).

MODULO - S.r.l.

Sede sociale in Casalgrande (RE), via Statutaria n. 283
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Reggio Emilia n. 18030
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01348400357

Delibera di fusione per unione

Si delibera la fusione per unione della società Modulo S.r.l. con sede in Casalgrande (Reggio Emilia), via Statutaria n. 283, con la società Studio d'Arte Ikebana S.n.c. dei F.lli Malvasi, con sede in Fiorano Modenese (Modena), via XX Settembre n. 11/13, mediante costituzione di nuova società avente la denominazione sociale Ikebana Ceramica & Designers S.r.l.

Ai soci della società Modulo S.r.l. spetterà il 30% delle quote della nuova società e, più precisamente n. 21.000 quote di valore nominale di L. 1.000 cadauna su 70.000 per un valore nominale complessivo di L. 70.000.000 costituenti il capitale sociale della nuova società risultante dalla fusione.

Non sussistono conguagli in denaro.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della società risultante dalla fusione provvederà a comunicare ai soci delle società partecipanti alla fusione l'avvenuto perfezionamento dell'iter di fusione entro dieci giorni dalla stipula del relativo atto di fusione comunicando, altresì, il valore nominale delle quote assegnate in concambio.

L'assegnazione avverrà sulla base delle iscrizioni di cui al libro soci della società risultante dalla fusione.

La fusione avrà effetto a tutti i fini dalla data dell'atto di fusione e da tale data tutte le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società risultante dalla fusione.

Non esistono particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Depositato alla cancelleria commerciale del Tribunale di Reggio Emilia in data 11 ottobre 1995 al n. 13846 registro d'ordine.

Fiocchi Flavia, notaio.

S-22535 (A pagamento).

L'EDILIZIA NEMBRESE - S.r.l.

RON-COR - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione, per incorporazione (ex art. 2501-bis Codice civile) della società Ron-Cor S.r.l. nella società L'Edilizia Nembrese S.r.l.

Gli amministratori intendono sottoporre alle assemblee delle società partecipanti il seguente progetto di fusione per incorporazione:

1. Società partecipanti:

L'Edilizia Nembrese S.r.l., via Acqua dei Buoi n. 4/B, Nembro (Bergamo), capitale sociale L. 60.000.000, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 12160 registro società;

Ron-Cor S.r.l., via Einaudi n. 13, Urgnano (Bergamo), capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 16627 registro società.

3. Si precisa la circostanza della composizione, in entrambe le società, degli stessi soci e con le medesime carature: ne consegue l'assimilazione alla fattispecie prevista dall'art. 2504-*quinquies* Codice civile.

6. Decorrenza della fusione: dal 1° gennaio 1996.

7.-8. Non esistono quote con trattamento particolare o privilegiato; non esistono vantaggi particolari per gli amministratori.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese presso il Tribunale di Bergamo in data 13 ottobre 1995 per entrambe le società.

p. L'Edilizia Nembrese S.r.l.

L'amministratore unico: Rondi Luigi Elia

p. Ron-Cor S.r.l.

L'amministratore unico: Rondi Luigi Elia

S-22536 (A pagamento).

GEOCAL - S.r.l.

Estratto di delibera di fusione

In data 7 ottobre 1995 con verbale di assemblea straordinaria redatto dal dott. Renato Giganti notaio in Lugo, repertorio n. 21812 ed iscritto al Tribunale di Ravenna il 17 ottobre 1995 al n. 240962 del registro d'ordine, è stata approvata la fusione per incorporazione della società, nella società Cooperativa Agricola Braccianti Voltana e Alfonsine S.c. a r.l.

La società incorporanda è: Geocal S.r.l., con sede in Ravenna, via Faentina, 106, iscritta al registro società del Tribunale di Ravenna al n. 14774, partita I.V.A. e codice fiscale 01161970395, con capitale sociale di L. 1.671.443.000 interamente versato.

La società incorporante è: Cooperativa Agricola Braccianti di Voltana e Alfonsine S.c. a r.l., con sede legale in Alfonsine (Ravenna), via Mameli, 24, iscritta al registro società del Tribunale di Ravenna al n. 197, partita I.V.A. e codice fiscale 00070000393, con capitale sociale variabile, ad oggi di L. 858.150.863.

Si segnala che non esiste la necessità di determinare alcun rapporto di cambio considerato che la società Cooperativa Agricola Braccianti di Voltana e Alfonsine S.c. a r.l. (incorporante) detiene il 100% della società incorporanda.

Per lo stesso motivo non si determina, altresì, la necessità di individuare le modalità di assegnazione delle azioni.

La data a decorrere dalla quale le azioni o quote partecipano agli utili, nonché quella dalla quale le operazioni sociali saranno imputate al bilancio della incorporante si propone sia quella dell'1° gennaio 1995 sia ai fini contabili che ai fini fiscali.

Non sono previsti trattamenti particolari per alcuna categoria di soci e/o a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Geocal S.r.l.: Wilma Benassi.

S-22537 (A pagamento).

BASEL - S.p.a.

Sede in Genova, via Orsini n. 66R

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Genova ai nn. 32819/50455/393

Codice fiscale 00922060108

Con verbale in data 26 luglio 1995 n. 188388/22738 di repertorio dott. Enrico Lainati, omologato dal Tribunale di Genova in data 12 ottobre 1995, decreto n. 2308/95-2865, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Genova in data 17 ottobre 1995, n. 4315 R.O., l'assemblea della Basel S.p.a. ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società Smith & Nephew S.r.l., con sede in Agrate Brianza, alle seguenti condizioni:

lo statuto della società incorporante verrà modificato nella sola parte riguardante il capitale sociale;

la società incorporante è posseduta al 100% dalla società incorporanda, quest'ultima ha deliberato l'aumento del capitale sociale a L. 3.000.000.000, pertanto la incorporanda annullerà la sua partecipazione nell'incorporante ed il capitale di quest'ultima sarà stabilito, in L. 3.000.000.000 da assegnare all'unico socio della società incorporata;

le operazioni della società incorporanda Basel S.p.a. saranno imputate al bilancio della società incorporante Smith & Nephew S.r.l., a far tempo dal 1° gennaio 1995;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Enrico Lainati, notaio.

S-22538 (A pagamento).

CENTROFIN - S.r.l.

Riccione (RN), via Castrocaro, 39

BAGLI DISTRIBUZIONE - S.r.l.

Coriano (RN), via Colombarina, 51

B.E.V.A. - S.r.l.

Coriano (RN), via Colombarina, 51

LA RIMINESE CASA SERVICE - S.r.l.

Rimini, via Coriano, 58

Estratto di delibera di fusione
(a sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Si comunica che le assemblee straordinarie delle società in data 20 luglio 1995, rep. notaio Alberto Ricci di Rimini numeri 190308/25484 - 190306/25482 - 190307/25483 - 190305/25481, hanno deliberato la fusione per incorporazione delle società Bagli Distribuzione S.r.l., B.E.V.A. S.r.l., La Riminese Casa Service S.r.l. nella Centrofin S.r.l., con effetti civilistici dalla data dell'atto di fusione e con effetti fiscali dal 1° gennaio 1995, mediante annullamento di tutte le quote delle incorporande e senza aumento di capitale essendo la società incorporante già proprietaria di tutte le quote delle società incorporande.

Tali delibere sono state omologate dal Tribunale di Rimini in data 4 ottobre 1995 e depositate in Cancelleria il 12 ottobre 1995 ai numeri 14853, 15969, 3430, 2576 del registro società presso il Tribunale di Rimini.

Rimini, 12 ottobre 1995

L'amministratore unico: Bagli Roberto.

S-22540 (A pagamento).

LATTERIA SOC. DEL FORNACIONE

Reggio Emilia, C. Monti, via Fornacione n. 3
Codice fiscale e partita I.V.A. 00143710358

LATTERIA SOC. VILLA BERZA

Reggio Emilia, C. Monti, villa Berza
Codice fiscale e partita I.V.A. 00149880353

Estratto del progetto di fusione
(redatto ai sensi art. 2501-bis del Codice civile)

Latteria del Fornacione (incorporante), capitale sociale L. 257.745.425, iscritta al Tribunale di Reggio Emilia sotto il n. 1630. Appartenente al comparto agricolo.

Latteria Soc. Villa Berza (incorporata), capitale sociale L. 14.340.300, iscritta al Tribunale di Reggio Emilia sotto il n. 2469. Appartenente al comparto agricolo.

1. Lo statuto della incorporante non viene modificato esso è retto con i principi mutualistici come pure per la incorporata - D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577.

2. L'operazione di fusione non prevede alcun cambiamento del capitale sociale versato dai soci.

3. Non sono previsti conguagli di sorta.

4. Le operazioni della Coop. incorporata saranno imputate al bilancio della Coop. incorporante a decorrere dal 1° marzo dell'anno in cui sarà stipulato l'atto di fusione.

5. Nessun particolare trattamento è previsto per i soci ed amministratori delle stesse Cooperative.

Il progetto di fusione è stato depositato al Tribunale di Reggio Emilia in data 18 agosto 1995 al reg. d'ordine n. 12643 per il Fornacione ed al n. 12642 per la Villa Berza.

Li, 10 agosto 1995

p. Latteria Soc. Fornacione
Il presidente: Ferrarini Nardo

p. Latteria Soc. Villa Berza
Il presidente: Carobbi Antonio

S-22539 (A pagamento).

DM di DI MAGGIO FILIPPO & C. - S.a.s.

VIP di ORAZIO DI MAGGIO & C. - S.a.s.

Estratto atto di fusione per unione della DM di Di Maggio Filippo & C. S.a.s. e la Vip di Orazio Di Maggio & C. S.a.s. - Depositato alla Cancelleria commerciale Tribunale di Trapani in data 17 luglio 1995 n. 1978 Mod. A e n. 6472 Mod. D.

1. Società partecipanti: DM di Di Maggio Filippo & C. S.a.s. con sede legale in Trapani, via Torrearesa nn. 71/75, iscritta al n. 5888 del registro società presso il Tribunale di Trapani; Vip di Orazio Di Maggio & C. S.a.s. con sede legale in Trapani, nella via Marsala, condominio «Rupaca», iscritta al n. 2742 del registro società presso il Tribunale di Trapani.

La fusione avviene mediante la costituzione della «Di Maggio S.r.l.» con sede legale in Trapani, via Marsala n. 137/149 iscritta al registro delle società del Tribunale di Trapani al n. 6472.

2. Rapporto di cambio: ai soci della DM S.a.s. 12 quote della Di Maggio S.r.l. per ogni 13 quote possedute; ai soci della Vip S.a.s. n. 6 quote della Di Maggio S.r.l. per ogni 5 quote possedute.

3. Modalità di assegnazione delle quote: avranno inizio dalla data di pubblicazione dell'atto di fusione mediante l'assegnazione delle quote della nuova società a r.l. e con la regolare iscrizione nel libro dei soci.

4. Data dalla quale tali quote partecipano agli utili: data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società fuse sono imputate al bilancio della società che risulta dalla fusione: data di inizio del primo esercizio sociale della società a responsabilità limitata.

6. Il trattamento riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

7. Vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno.

L'amministratore unico: Filippo Di Maggio.

S-22541 (A pagamento).

SINTARCH - S.p.a.

Sede sociale Bologna, piazza di Porta Santo Stefano n. 3
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

COGIM - S.p.a.

Sede sociale Bologna, piazza di Porta Santo Stefano n. 3
Capitale sociale L. 3.400.000.000 interamente versato

*Estratto di delibere di fusione
(ex art. 2502-bis Codice civile)*

L'assemblea straordinaria del 7 luglio 1995, di entrambe le società, ha deliberato la fusione nella società: «Cogim S.p.a.» reg. soc. di Bologna n. 23812 (incorporante) della «Sintarch S.p.a.», reg. soc. di Bologna n. 45121 (incorporanda).

Detta fusione avverrà senza conguaglio e senza concambio dal momento che il capitale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante e pertanto tutte le azioni della incorporanda saranno annullate.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante è fissata al 1° gennaio 1995.

Approvazione di un nuovo testo di Statuto sociale per quanto riguarda la società incorporante.

Nessun vantaggio, né trattamento particolare è previsto a favore di soci o degli amministratori delle società.

Le delibere di fusione sono state depositate per l'iscrizione nel registro delle imprese del Tribunale di Bologna entrambe in data 16 ottobre 1995.

L'amministratore unico: Fier Marco

L'amministratore unico: Fier Marco

S-22542 (A pagamento).

EVI 6 - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ippolito Nievo n. 33
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 347497/8526/47
Codice fiscale 11254590158

ARIOLI & C.**PER COSTRUZIONI MECCANICHE - S.r.l.**

Sede legale in Gerenzano (VA), via Clerici n. 2
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Busto Arsizio al n. 7263
Codice fiscale 00214600124

*Estratti deliberazioni di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)*

Le assemblee straordinarie dei soci delle società:

Evi 6 S.p.a. tenutasi il 2 agosto 1992 come da verbale in pari data per notar Pasquale Lebono di Milano rep. 4706/622 depositato presso il Tribunale di Milano ed iscritto il 12 ottobre 1995 n. 241605;

Arioli & C. Per Costruzioni Meccaniche S.r.l. tenutasi il 2 agosto 1995 come da verbale in pari data per notar Pasquale Lebono di Milano rep. 4707/623 depositato presso il Tribunale di Busto Arsizio ed iscritto il 29 settembre 1995 n. 18670,

hanno deliberato di approvare i rispettivi progetti di fusione per incorporazione della Arioli & C. Per Costruzioni Meccaniche S.r.l. nella Evi 6 S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Evi 6 S.p.a.;

società incorporata: Arioli & C. Per Costruzioni Meccaniche S.r.l.

2. Lo statuto della società incorporante subirà modificazioni a causa della fusione agli articoli 1) e 3). Il nuovo testo degli articoli sopra indicati è il seguente:

art. 1) La società si denomina «Arioli S.p.a.»;

art. 3) La società ha sede in Gerenzano, via Giampietro Clerici n. 2.

3. Non si darà luogo a concambio di azioni in quanto la società incorporata è interamente posseduta dalla incorporante.

4. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal primo gennaio 1995.

5. Nessun trattamento particolare è previsto a favore dei soci né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. L'incorporante

L'amministratore delegato: ing. Manlio Laschena

p. L'incorporata

L'amministratore delegato: ing. Manlio Laschena

S-22543 (A pagamento).

NUOVE INIZIATIVE ENERGETICHE**N.I.E. - S.r.l.**

Sede in Milano, via Savona n. 69/A
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta presso la Cancelleria commerciale
del Tribunale di Milano ai nn. 345588/8488/38
Codice fiscale 01631350236

Con verbale in data 15 settembre 1995 n. 189125/22847 di repertorio dott. Enrico Lainati, omologato dal Tribunale di Milano in data 10 ottobre 1995, decreto n. 16768, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 12 ottobre 1995, n. 241827 R.O., l'assemblea della Nuove Iniziative Energetiche - N.I.E. - S.r.l. ha deliberato la fusione per incorporazione nella stessa della società Immobiliare Corte S. Marco S.r.l., con sede in Verona, alle seguenti condizioni:

lo statuto della società incorporante non subirà alcuna modificazione a seguito della fusione;

la società incorporante è posseduta al 100% dalla società incorporanda, pertanto quest'ultima annullerà la sua partecipazione e verranno assegnate le quote ai soci dell'incorporanda nelle stesse proporzioni da questi possedute nella stessa incorporanda;

le operazioni della società incorporanda Immobiliare Corte S. Marco S.r.l., saranno imputate al bilancio della società incorporante Nuove Iniziative Energetiche - N.I.E. S.r.l., a far tempo dal 1° gennaio 1995;

con la fusione non si realizzano né trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Enrico Lainati, notaio.

S-22545 (A pagamento).

LABEN - S.p.a.**PROEL TECNOLOGIE - S.p.a.**

*Estratto delibere di fusione per incorporazione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Società incorporante: Laben S.p.A. sede in Milano, S.S. Padana Superiore, 290, capitale sociale L. 15.400.000.000 interamente versato, Tribunale Monza n. 40070 del registro società, codice fiscale 02101600480.

Società incorporanda interamente posseduta: Proel Tecnologie S.p.A. sede in Firenze, viale Machiavelli n. 29, capitale sociale L. 1.937.900.000 interamente versato, Tribunale Firenze n. 38111 del registro società, codice fiscale 03441540485.

Il testo dello statuto sociale della Società incorporante Laben S.p.A. non subirà per effetto della fusione alcuna modificazione.

Le operazioni della società incorporanda Proel Tecnologie S.p.A. saranno imputate al bilancio della incorporante Laben, anche ai fini delle imposte sui redditi, dalla data del primo giorno dell'esercizio in corso a quello di decorrenza degli effetti della fusione ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione e non è previsto alcun trattamento di cui all'art. 2501-bis n. 7 del Codice civile.

Le assemblee straordinarie del 3 agosto 1995 della Laben S.p.a. e della Proel Tecnologie S.p.a. hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda, totalmente posseduta, nella prima.

Per effetto della fusione tutte le azioni della Proel Tecnologie S.p.A. già posseduta per intero dalla incorporante Laben S.p.A. saranno annullate senza sostituzione.

Le delibere di fusione sono state depositate rispettivamente presso il registro delle imprese del Tribunale Civile di Monza al n. 42730 registro d'ordine ed iscritta il giorno 11 ottobre 1995 quella di Laben e presso il registro delle imprese del Tribunale Civile di Firenze al n. 44136 registro d'ordine ed iscritta il giorno 11 ottobre 1995 quella di Proel Tecnologie S.p.A.

Dott. Lorenzo Stucchi, notaio.

S-22563 (A pagamento).

TERME TAURINE - S.p.a.

Sede sociale: Roma, viale Mazzini n. 142

Codice fiscale 03675811008

Capitale sociale L. 19.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale civile e penale di Roma

Cancelleria Società Commerciali al n. 7213/89 del reg. soc.

C.C.I.A.A. di Roma n. 685866

MAXUR - S.p.a.

Sede sociale: Civitavecchia, Casale dei Bagni, località Terme di Traiano

Capitale sociale L. 220.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale civile e penale di Civitavecchia

Cancelleria Società Commerciali al n. 3096/93 del reg. soc.

C.C.I.A.A. di Roma n. 677422

Codice fiscale 03596051007

Estratto del progetto di fusione per incorporazione nella Terme Taurina S.p.a. della propria controllata al 100% Maxur S.p.a. (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile).

1. Società incorporante: Terme Taurine S.p.a., sede sociale Roma, v.le G. Mazzini n. 142.

Società incorporanda: Maxur S.p.a. con sede in Civitavecchia, Casale dei Bagni, loc. Terme di Traiano.

2. La progettata fusione determinerà la modificazione dell'articolo 2) dello statuto sociale incorporante il cui testo, variato con le modifiche introdotte, è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese presso il Tribunale di Roma e Civitavecchia unitamente ai progetti di fusione delle società partecipanti.

3. La società incorporante acquisirà il patrimonio delle società incorporate contro eliminazione delle partecipazioni oggi al 100% della stessa possedute e pertanto non si determinerà alcun concambio di azioni né alcun conguaglio in denaro.

4. Le operazioni della società incorporanda Maxur S.p.a. per gli effetti ai quali si riferisce il punto sei dell'art. 2501-bis del Codice civile saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio 1966, come pure ai fini delle imposte dirette in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni gli effetti decorreranno dalla stessa data.

5. Non esistono nelle società partecipanti alla fusione particolari categorie di soci.

6. La fusione non determina vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti.

I progetti di fusione di cui all'art. 2591-bis del Codice civile delle società partecipanti sono stati iscritti nel registro delle imprese presso i Tribunali di Roma e Civitavecchia rispettivamente alle date ed ai numeri d'ordine seguenti:

Terme Taurine S.p.a. il 16 ottobre 1995 n. 88132 reg. ord.;

Maxur S.p.a. il 16 ottobre 1995 n. 95210554 prot.

Leonello Anderlini, notaio.

S-22560 (A pagamento).

ADRIANO - S.r.l.

(in liquidazione)

Sede in Milano, Gall. De Cristoforis, 3

I.C.E.IN. - INIZIATIVA**COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI - S.p.a.**

Sede in Roma, via D'Arezzo, 2

Estratto di delibere di fusione

Le assemblee straordinarie delle summenzionate società, a rogito notaio Mario Grossi di Corbetta del 21 luglio e del notaio Domenico Sciumbata di Roma del 25 luglio 1995, regolarmente omologate e depositate al Tribunale di Milano il 12 ottobre 1995 e di Roma l'11 settembre 1995, hanno approvato il relativo progetto di fusione per incorporazione della Adriano S.r.l. in liquidazione nella I.C.E.In. Iniziativa Costruzioni Edili Industriali S.p.a. (depositato al Tribunale di Milano, il 12 giugno 1995 ed al Tribunale di Roma il 16 giugno 1995) che prevede:

che non si dia luogo a concambio perché l'incorporante possiede totalmente la incorporanda, che le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della I.C.E.In. Iniziativa Costruzioni Edili Industriali S.p.a. dal 1° gennaio 1995, e che nessun vantaggio viene riservato a favore degli amministratori delle società.

Mario Grossi, notaio.

S-22495 (A pagamento).

IMMOBILIARE GIOVE - S.r.l.

Sede in Bergamo, via Divisione Julia n. 7

CENTRO TENNIS MILANO 19 - S.r.l.

Sede in Milano, via Manin n. 37

INIZIATIVA VENDITE CASA - IN.VE.CA. S.r.l.

Sede in Milano, via Montenapoleone n. 29

IDEALCINE - S.r.l.

Sede in Milano, Galleria De Cristoforis n. 3

VELO - S.r.l.

Sede in Milano, Galleria De Cristoforis n. 3

MILANO DOMANI - S.p.a.

Sede in Milano, Galleria De Cristoforis n. 3

APOLLO - S.r.l.

Sede in Roma, via Tuccimei n. 1

Estratto di delibere di fusione

Le assemblee straordinarie delle summenzionate società del 19 luglio 1995 e di cui ai verbali in pari data del notaio Mario Grossi di Corbetta regolarmente omologati e trascritti al Tribunale di Bergamo il 3 ottobre 95, di Milano il 9 ottobre 1995 e di Roma il 5 ottobre 1995, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di ciascuna società nella Apollo S.r.l. (depositato presso il Tribunale di Bergamo il 13 giugno 1995, di Roma il 16 giugno 1995 e il 12 giugno 1995 presso quello di Milano) che prevede:

che non si dia luogo a concambio perché l'incorporante possiede totalmente le incorporande;

che le operazioni delle incorporate saranno imputate al bilancio della Apollo S.r.l. dal 1° gennaio 1995, e che nessun vantaggio viene riservato a favore degli amministratori delle società.

Mario Grossi, notaio.

S-22496 (A pagamento).

LEMCO - S.r.l.

Sede: Villarbasse, via Vittorio Veneto, 15

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3489/89 soc. e fasc.

La.Mi.Co. S.n.c. di Pagliano S. & Massano G.

Sede: Villarbasse, via Vittorio Veneto, 15

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1287/90 soc. e fasc.

Estratto delibere di fusione (ex art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria della società Lemco S.r.l., con verbale ricevuto in data 18 settembre 1995 al n. 128.550 di repertorio, dal dott. Antonio Maria Marocco, notaio in Torino, omologato con decreto del Tribunale di Torino in data 4 ottobre 1995 ed i soci della società La.Mi.Co. S.n.c. di Pagliano S. & Massano G., con atto ricevuto in data 18 settembre 1995 al n. 128.549 di repertorio, dal dott. Antonio Maria Marocco, omologato con decreto del Tribunale di Torino in data 4 ottobre 1995, entrambi depositati presso il Tribunale di Torino in data 13 ottobre 1995, hanno deliberato la fusione mediante l'incorporazione della La.Mi.Co. S.n.c. di Pagliano S. & Massano G., nella Lemco S.r.l.

Le operazioni dell'incorporanda La.Mi.Co. S.n.c. di Pagliano S. & Massano G., ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995.

Il rapporto di cambio è stato stabilito in una quota di capitale di nominali lire ottomila dell'incorporante Lemco S.r.l. a fronte di una quota di capitale di nominali lire mille dell'incorporanda La.Mi.Co. S.n.c. di Pagliano S. & Massano G.; non è stato previsto alcun conguaglio in denaro. Al fine di poter attuare l'operazione di cambio la società Lemco S.r.l. ha deliberato l'aumento del capitale da L. 20.000.000 a L. 180.000.000.

Le quote che verranno assegnate in cambio ai soci della La.Mi.Co. S.n.c. di Pagliano S. & Massano G. avranno godimento dal giorno di iscrizione dell'atto di fusione ai sensi dell'art. 2504 del Codice Civile.

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci né particolari vantaggi a favore degli Amministratori.

La citata assemblea della Lemco S.r.l. ha approvato un nuovo testo di statuto sociale.

Antonio Maria Marocco.

S-22564 (A. pagamento).

BADIA II - S.r.l.**GE.A.R. - GESTIONE ALBERGHI E RESIDENCE - S.r.l.****KROTON IMMOBILIARE - S.r.l.****INIZIATIVA SVILUPPO RESIDENZIALE
I.SVI.R. - S.p.a.****PERO PRIMA OTTANTUNO - S.r.l.****S. CRISTOFORO OTTANTUNO - S.r.l.****STEPHENSON OTTANTUNO - S.r.l.***Delibera di fusione*

Estratto di delibere di fusione semplice tra le società: Badia II - S.r.l. con sede in Roma, via Bellini, 14, Ge.A.R. - Gestione alberghi e residence - S.r.l., con sede in Roma, via Bellini, 14, Kroton immobiliare - S.r.l., con sede in Roma, via Bellini, 14, Iniziativa sviluppo residenziale I.Svi.R. - S.p.a., con sede in Roma, via D'Arezzo, 2, Pero prima ottantuno - S.r.l., con sede in Roma, via Bellini, 14, S. Cristoforo ottantuno - S.r.l., con sede in Roma, via Bellini, 14, Stephenson ottantuno - S.r.l., con sede in Roma, via Bellini, 14, rispettivamente a rogito notaio Sciumbata di Roma, del 24 e 25 luglio 1995 rep.ri nn. 58795, 58818, 58794, 58819, 58797, 58796, 58817, regolarmente omologate e depositate al Tribunale di Roma, il 13 ottobre 1995, per mezzo delle quali delibere i soci hanno deliberato di fondersi tra loro mediante la costituzione di una nuova società denominata Iniziativa sviluppo residenziale I.Svi.R. S.r.l., con sede in Roma, via Guido D'Arezzo n. 2, approvando il progetto relativo depositato presso il Tribunale di Roma, in data 16 giugno 1995, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 luglio 1995 n. 164, sulle basi delle situazioni patrimoniali, rispettivamente al 31 maggio 1995, per iniziativa Sviluppo residenziale I.Svi.R. S.p.a., per Kroton Immobiliare S.r.l., S. Cristoforo ottantuno S.r.l., Pero prima ottantuno S.r.l., e al 31 marzo 1995 per Badia II S.r.l., per Ge.A.R. - Gestione alberghi e residence S.r.l., e Stephenson ottantuno S.r.l., senza rapporto di cambio, in quanto tutte le società sono direttamente possedute da un unico socio che assumerà il titolo di socio unico nella società risultante dalla fusione.

La nuova società Iniziativa sviluppo residenziale I.Svi.R. S.r.l., che deriverà dalla fusione avrà il capitale di L. 10.230.970.000 interamente versato costituendo questo esattamente la somma dei capitali delle società partecipanti alla fusione, la sede in Roma, via Guido D'Arezzo n. 2, e la durata convenuta sino al 31 dicembre 2020. La data, a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputabili alla nuova Iniziativa sviluppo residenziale I.Svi.R. S.r.l. è quella dell'atto di fusione.

Non esistono particolari categoria di soci. Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Domenico Sciumbata, notaio.

S-22497 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

CONSORZIO DEI PARTECIPANTI DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

LXVIII Divisione novennale dei beni - Anno 1995

Alle ore 7 antimeridiane di sabato 28 ottobre avrà luogo, con l'intervento del presidente assistito dalla commissione amministrativa, sotto il portico del Palazzo comunale in piazza del Popolo di questa città, la pubblica estrazione a sorte delle quote o parti dei beni consorziali, da assegnarsi a quei soli partecipanti che dalla commissione o dal Consiglio amministrativo sono ammessi a partecipare.

L'estrazione avverrà in conformità dell'art. 51 dello statuto leggendosi i nomi degli estratti e comunicandosi i numeri e gli appezzamenti delle quote a ciascuno toccate e dell'estrazione se ne farà constare mediante stipulazione di pubblico atto.

Allo scopo pertanto che i singoli assegnatari delle quote da estrarsi, nonché dei terzi interessati, abbiano piena cognizione delle principali norme, prescrizioni e discipline che regolano il diritto al possesso e al godimento dei beni che verranno ripartiti, si rendono note le seguenti disposizioni:

1) tutti gli effetti legali dell'estrazione, per ciò che riguarda il diritto di partecipazione, si retrotraggono dalla mezzanotte del 29 al 30 del trascorso mese di settembre corrente anno e per ciò che riguarda il possesso e il godimento dei beni, si protraggono alla mezzanotte del 29 al 30 settembre del venturo anno 1996 al quale giorno soltanto i singoli assegnatari delle quote o loro cessionari ed aventi causa, salvo quanto appresso, potranno averne l'uso e godimento sino al 29 settembre 2005, appartenendo la nuda proprietà dei beni esclusivamente al Consorzio;

2) l'assegnazione delle quote o parti ai partecipanti debitori del Consorzio resta sospesa finché essi non abbiano saldato ogni loro debito verso il Consorzio e di conseguenza saranno nulle e di nessun effetto le vendite, cessioni, locazioni, permuta, iscrizioni e trascrizioni ipotecarie e qualsiasi altro atto di disposizione delle quote, delle quali sia rimasta sospesa l'assegnazione;

3) l'assegnazione delle quote diverrà definitiva soltanto al momento in cui il Consorzio rilascerà ai singoli assegnatari le cedole di possesso dette «piante» con le quali essi potranno entrare col giorno 30 settembre 1996 nel possesso e godimento delle quote assegnate;

4) i singoli assegnatari delle quote dovranno ritirare dalla Segreteria consorziale, nei giorni, nelle ore e con le norme e condizioni, che verranno indicate con altro speciale avviso, le sopraindicate cedole di possesso, le quali, oltre al cognome, nome, paternità ed altre necessarie indicazioni degli assegnatari, conterranno la descrizione, il numero di mappa, la planimetria e le misure delle quote assegnate ed ogni altra opportuna avvertenza ed eventuali norme particolari;

5) qualsiasi contrattazione o disposizione delle quote prima della consegna delle cedole di possesso, darà luogo alle penalità comminate dall'art. 97 del vigente statuto consorziale;

6) il possesso, l'uso ed il godimento delle quote dei beni assegnate saranno regolati dalle disposizioni di cui al cap. II, III, IV e V del titolo III del detto statuto consorziale nonché da quelle ulteriori disposizioni regolamentari che, per l'interesse generale del Consorzio, il Consiglio amministrativo dovesse stabilire, alle quali disposizioni tutte, così i partecipanti assegnatari come i loro cessionari, conduttori od aventi causa, nonché i proprietari ed utenti dei fabbricati costruiti sui terreni consorziali, dovranno ottemperare;

7) gli assegnatari delle parti o loro cessionari avranno l'obbligo di pagare un contributo sociale annuo a norma e con le modalità stabilite dall'art. 89 dello statuto. In caso di ritardo i morosi incorreranno in penalità di mora ai sensi dell'art. 90 e seguenti dello Statuto;

8) la Commissione amministrativa si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento all'abbattimento delle piantagioni vecchie ed improduttive;

9) non si eseguiranno volture nei registri consorziali in capo agli acquirenti o conduttori delle parti, all'effetto dei pagamenti dei contributi sociali se non in base a scritture in regola con le leggi di bollo e di registro;

10) qualsiasi vertenza in ordine alla misura od ai confini delle singole quote o parti assegnate od a quant'altro si riferisca al loro uso, godimento e possesso, dovrà essere deferita alla Commissione amministrativa la quale con la scorta delle mappe di riparto delineate dai tecnici incaricati dell'Ente in conformità alle disposizioni statutarie, deciderà in via amministrativa ed inappellabilmente;

11) le presenti disposizioni, che si pubblicano per affissione in questa città, nelle parrocchie del territorio comunale e nei comuni vicini e che saranno allegate all'atto di estrazione, si hanno come personalmente notificate a tutti coloro che abbiano interesse.

Dalla residenza consorziale, 9 ottobre 1995

p. La Commissione amministrativa
Il presidente: dott. Vittorio Cocchi

C-24625 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento cambiario

Il pretore di Mantova con decreto del 5 luglio 1995, ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali «senza spese» emesse dalla ditta De Leo da Catania, via delle Provincie n. 171, a favore della Lubiam S.p.a. di Mantova:

- 1) 23 maggio 1994 di L. 1.600.000 scadente il 30 novembre 1994;
- 2) 23 maggio 1994 di L. 1.000.000 scadente il 30 novembre 1994;
- 3) 23 maggio 1994 di L. 3.000.000 scadente il 31 dicembre 1994;
- 4) 23 maggio 1994 di L. 3.000.000 scadente il 31 dicembre 1994;
- 5) 19 luglio 1994 di L. 6.000.000 scadente il 30 dicembre 1994;
- 6) 19 luglio 1994 di L. 500.000 scadente il 30 dicembre 1994;
- 7) 21 settembre 1994 di L. 8.000.000 scadente il 2 dicembre 1994;
- 8) 21 settembre 1994 di L. 8.000.000 scadente il 31 dicembre 1994;
- 9) 21 settembre 1994 di L. 12.000.000 scadente il 31 dicembre 1994.

Termine per opposizione giorni venti.

p. Lubiam Moda per l'Uomo - S.p.a.
L'amministratore: cav. Edgardo Bianchi

F-1071 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 19 giugno 1992 ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario di L. 834.800 emesso il 3 aprile 1987 scadente il 2 febbraio 1991 a favore della Tefim S.p.a. a firma di Baini Guido e Maraschi Daniela ipoteca iscritta alla Conservatoria dei RR.II. di Pavia il 9 aprile 1987 ai numeri 4031/631.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Notaio Michele Capasso.

M-8464 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nomi**

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 5 ottobre 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Manetti Andrea Alpi Maresca residenti a Bagno a Ripoli, via G. Garibaldi, 10, hanno chiesto, per conto dei figli adottivi Maria Carlina e Carlos Eduardo nati rispettivamente a Ibagú (Colombia) il 29 giugno 1986 e 1° gennaio 1990, residenti a Bagno a Ripoli, via G. Garibaldi, 10, il cambiamento dei nomi rispettivamente in quelli di «Carolina» e «Edoardo».

Opposizione nei termini di legge.

Bagno a Ripoli, 11 ottobre 1995

Andrea Manetti - Alpi Maresca.

F-1069 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 18 marzo 1995 e successivo decreto 16 giugno 1995 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale il sig. Lopez Borsani José Victor nato il 13 settembre 1975, a Lecco e residente a Milano in via Tobruck, 4, è autorizzato ad abbandonare il cognome «Lopez» per conservare solo quello «Borsani».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Milano, 10 ottobre 1995

p. Lopez Borsani José Victor:
avv. Aldo Roveda

M-8453 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 5 agosto 1995 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Boschetti Anna nata l'8 marzo 1976 a Pavia e residente in Valle Salimbene in via Costantino Muzio, 12, è autorizzato a fare eseguire le pubblicazioni della domanda di aggiunta di cognome «Vitti», giusta le prescrizioni di cui all'art. 155, numeri 1) e 2), del R.D. 9 luglio 1939, n. 1238.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Boschetti Anna.

M-8462 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****CITTÀ DI NIZZA MONFERRATO**

*Avviso di vendita
fabbricato di proprietà comunale in via S. Giulia*

Il sindaco, visto il regolamento sulla contabilità generale dello Stato, R.D. 23 maggio 1924 n. 827 ed il R.D. 17 giugno 1909 n. 454;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 in data 10 marzo 1995;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 485 in data 7 settembre 1995;

Rende noto:

1. L'amministrazione comunale di Nizza Monferrato intende alienare l'immobile sito in Nizza Monferrato, via S. Giulia registrato al N.C.E.U. al foglio n. 16 particella 512 sub 8.

Il fabbricato ha seguenti dati catastali: categoria A/2, classe 2°, vani 6, rendita 660.000.

L'appartamento è ubicato al secondo ed ultimo piano dell'immobile. Al primo piano esiste un locale mezzanino accessibile sia direttamente dalla pubblica via, sia dall'alloggio.

La superficie dei locali al secondo ed ultimo piano è di mq 107; la superficie del mezzanino dell'altezza di m 2.00 è di mq 26. Esistono altresì due balconi uno sul fronte principale di via S. Giulia e l'altro sul retro.

La superficie commerciale complessiva è di mq 140.

2. La stima del fabbricato di via S. Giulia è fissata nell'ammontare di L. 133.000.000 quale prezzo a base d'asta.

3. L'asta sarà effettuata il giorno 7 novembre 1995 alle ore 11 presieduta dal segretario generale e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

4. L'asta sarà tenuta con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo base d'asta ai sensi dell'art. 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

5. Chiunque sia interessato all'acquisto dovrà presentare la propria offerta in carta da bollo da L. 15.000, unitamente con la prova dell'avvenuto deposito della cauzione, in busta sigillata raccomandata entro le ore 12 del giorno 6 novembre 1995 alla segreteria di questo comune.

6. L'offerta dovrà essere accompagnata dalla ricevuta comprovante l'avvenuto deposito di una somma pari al 10,5% (10% deposito cauzionale, 0,5% per spese d'asta) presso la Tesoreria del comune (Cassa Risparmio di Torino, agenzia di Nizza Monferrato).

7. In caso di offerte uguali si procederà mediante licitazione fra essi soli a partiti segreti e risulta aggiudicatario la migliore offerta.

8. Il plico, con all'esterno oltre il mittente, dovrà contenere la dicitura «Offerta per l'asta pubblica del 7 novembre 1995 relativa alla vendita dell'immobile in via S. Giulia», dovrà pervenire entro i termini indicati nel punto 5, dovrà contenere il documento di cui al punto 6 e l'offerta contenuta in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi.

9. Il prezzo di vendita dovrà essere versato in unica soluzione alla Tesoreria comunale sopra precisata entro dieci giorni dall'assegnazione, vincolando l'assegnatario, mentre per il comune la vendita è subordinata alla esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del verbale di aggiudicazione.

All'acquirente il deposito cauzionale del 10% sarà restituito alla presentazione della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del prezzo di vendita, mentre ai partecipanti alla gara che non riusciranno ad ottenere l'acquisto, il deposito cauzionale sarà restituito il giorno successivo non festivo alla gara.

10. Tutte le spese di contratto, registrazione, bollo, diritti ed ogni altra spesa, sono poste a carico dell'acquirente.

Per informazioni gli interessati sono pregati di rivolgersi all'Ufficio di segreteria.

Nizza Monferrato, 6 ottobre 1995

Il sindaco: Pesce rag. Flavio.

C-24812 (A pagamento).

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI FIRENZE

Bando di gara per l'appalto, a mezzo procedura ristretta, licitazione privata, direttiva 92/50 CEE per il servizio di pulizia in alcuni istituti scolastici della provincia di Firenze - Periodo 8 gennaio 1996-30 giugno 1999, lire italiane 3.499.401.680 più IVA.

1. Amministrazione proponente: Amministrazione Provinciale di Firenze, via Cavour n. 1, Palazzo Medici Riccardi - 50129 Firenze - Italia - tel. 0039 55 27601 - fax 0039 55 2760396.

2. Procedure e criteri di aggiudicazione: procedura ristretta CEE (licitazione privata) Dir. 92/50 CEE recepita D.L.vo n. 157/95 e legge ital. n. 82/94 e aggiudicazione al minor prezzo.

3. Periodo e importo dell'appalto: periodo 8 gennaio 1996-30 giugno 1999; importo L. 3.478.392.437 più IVA.

4. Tipo di prestazione, categoria di servizio e descrizione: CPV: 74701300. Servizio di pulizia istituti scolastici.

5. Numero dei lotti e luogo di esecuzione:

primo lotto: area Firenze e Scandicci; importo L. 2.087.723.529 più IVA; liceo scientifico Castelnuovo/Morgagni accorpato - Firenze, ITC Peano - Firenze, ITC Russel - Scandicci, ITG Salvemini - Firenze, ITC Balducci - Pontassieve (attivazione del servizio in quest'ultimo istituto anno scolastico 1997-98);

secondo lotto: area empolesse; importo lire italiane 1.390.668.908 più IVA; liceo scientifico Pontorno - Empoli, ITC Fermi - Empoli, ITG Brunelleschi - Empoli.

Intera gara (due lotti) lire italiane 3.449.401.680 + IVA.

6. Termine di inizio prestazioni: dal giorno successivo alla comunicazione di aggiudicazione dell'appalto.

7. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: *trentasette giorni* dall'invio del bando al GUCE; le domande di partecipazione, redatte su carta legale e con firma autentica del legale rappresentante in busta chiusa debbono recare ben visibile la dicitura «Domanda di ammissione gara pulizia scuole 1996/1999». Indirizzo: Amministrazione Provinciale Firenze - Ufficio Economato/Provveditorato, viale Spartaco Lavagnini n. 41 - c.a.p. 50129 Firenze - Italia.

8. Termine di presentazione delle offerte: l'Amministrazione provinciale rivolgerà invito a presentare le offerte alle ditte che avranno presentato domanda di ammissione e siano state ammesse, che possiedano tutti i requisiti Dir. 92/50 CEE recepita D.L.vo 157/95 e legge ital. 82/1994; le ditte invitate alla gara avranno tempo quaranta giorni decorrenti dalla spedizione dell'invito, compresi i tempi per il sopralluogo delle sedi, per presentare le proprie offerte.

9. Lotti: la gara è articolata in due lotti, ciascuna ditta potrà presentare offerta per uno o entrambi i lotti.

10. È previsto deposito cauzionale nella misura del 5% dell'importo dell'appalto, e deposito in conto spese.

11. È richiesta la documentazione riguardante la situazione propria del fornitore, nonché le informazioni necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve soddisfare come da articoli 30.1, 30.2, 30.3, 31.1a, 31.1b, 31.1c, 32.2a, 32.2b, 32.2c, 32.2d, 32.2f, 32.4 e 35 Direttiva 92/50 CEE, nonché dichiarazione (condizione obbligatoria a pena di esclusione) della ditta di non ricadere in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 29 Dir. 92/50 CEE; la dichiarazione relativa all'assenza di condizioni di esclusione di cui art. 29 Dir. 92/50 CEE dovrà contenere esplicita citazione e riferimento alle lettere tutte a), b), c), d), e), f) e g) e firma del legale rappresentante della ditta resa davanti ad un pubblico ufficiale e, per le imprese italiane ai sensi della legge n. 15/1968, o altra autorità competente, ed alle stesse condizioni di responsabilità penale e civile di cui alla citata legge n. 15/1968, sia per le imprese nazionali che comunitarie. La dichiarazione dovrà inoltre contenere esplicito riferimento al pieno rispetto, per quanto operativo, di tutte le previsioni di cui alla legge 25 gennaio 1994 n. 82 in materia di appalti di pulizia.

12. La ditta dovrà impegnarsi nel corpo della richiesta di ammissione a creare opportuna struttura in provincia di Firenze o dichiarazione di avere già idonea struttura sempre in provincia di Firenze (dichiarazione vincolante a pena di esclusione) e che sarà comunque mantenuta in caso di aggiudicazione.

13. Non è ammesso il subappalto del servizio.

14. Altre informazioni: l'Amministrazione provinciale rivolgerà invito a presentare offerte alle ditte che avranno presentato domanda di ammissione e siano state ammesse che possiedano tutti i requisiti della Direttiva 92/50 CEE e legge italiana n. 82/94; le ditte invitate alla gara avranno per presentare le offerte, tempo quaranta giorni decorrenti dalla data di spedizione dell'invito comprensivo dei tempi per il sopralluogo delle sedi. L'importo indicativo stimato dell'appalto, avente durata dall'inizio del servizio previsto per l'8 gennaio 1996 e così sino alla data del 30 giugno 1999 è di L. 3.478.392.437 (IVA esclusa). Nell'ipotesi che la gara risulti infruttuosa si procederà senz'altro alla procedura negoziata - trattativa privata - ai sensi dell'art. 11, terzo comma, della Direttiva 92/50 CEE salvo i termini che verranno conseguentemente fatti slittare.

15. Le imprese che hanno già presentato domanda di ammissione alla gara, stesso oggetto, bandita sul GUCE S103 del 1° giugno 1995 pagg. 182-183 e ora revocata, sono esonerate dall'obbligo di presentare nuova domanda di ammissione alla presente gara a condizione che ne diano conferma scritta entro trentasette giorni dall'invio del presente bando al GUCE.

16. Data di spedizione del bando integrale indicativo alla G.U.C.E. ed alla banca dati T.E.D.: 29 settembre 1995.

17. Data prevista di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 29 settembre 1995.

Il responsabile S.F. AA.GG.: dott. V. Emanuelli.

F-1070 (A pagamento).

COMANDO 1° REGIONE AEREA
Direzione Territoriale di Commissariato
 Milano

Bando di gare

Nei giorni appresso indicati, presso la scrivente saranno esperite gare a licitazione privata, per assicurare durante l'anno 1996 agli Enti aeronautici dislocati in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia-Romagna e Marche le seguenti forniture:

giorno 28 novembre 1995: Carne bovina congelata, quantità presunta kg 176.500, lotti n. 5, con consegne franco Magazzino a richiesta degli Enti destinatari;

giorno 6 dicembre 1995: Prodotti ortofrutticoli, quantità presunta kg 820.000, lotti n. 6, con consegne a giorni alterni franco Magazzino Enti destinatari;

giorno 12 dicembre 1995: Pane, quantità presunta kg 281.000, lotti n. 9, con consegne giornaliere franco Magazzino Enti destinatari;

giorno 14 dicembre 1995: Formaggi da tavola, quantità presunta kg 40.000, lotti n. 4, con consegne rateali franco Magazzino Viveri, via Bonfadini n. 73 - Milano.

L'accorrenza alle gare è aperta alle imprese degli Stati membri della CEE.

L'aggiudicazione sarà deliberata secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

Le gare avranno luogo presso la Direzione Territoriale di Commissariato della 1° Regione Aerea, piazza E. Novelli, 1 - Milano.

Le imprese non iscritte all'albo fornitori ed appaltatori del Ministero della Difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro e non oltre il giorno 3 novembre 1995 la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 11, primo comma, lettere a), b), d), e); 12; 13, comma primo, lettere a), c); 14, comma primo, lettere a), b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le suddette imprese potranno, entro la data di cui sopra, preavvisare, per telegramma, fax o telefono, la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà essere spedita comunque improrogabilmente entro il termine sopra indicato; farà fede il bollo apposto sul plico dell'ufficio postale di partenza.

Le imprese iscritte nel predetto albo, per essere invitate, dovranno far pervenire con le procedure e nel termine di cui sopra, oltre alla domanda di partecipazione, la documentazione, di data non anteriore a tre mesi, di cui all'art. 11, comma primo, lettere a), b), d) e), ed all'art. 12 del citato decreto.

Tali imprese dovranno, altresì, precisare le gare per le quali intendono concorrere ed indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto dell'impresa stessa.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità economico-finanziaria e tecnica delle imprese non iscritte all'albo dei fornitori del Ministero Difesa.

Le domande in carta da bollo e tutta la documentazione richiesta, redatte in lingua italiana o con annessa traduzione certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale dovranno essere inoltrate al Comando 1° Regione Aerea - Direzione Territoriale di Commissariato - 4° Ufficio contratti, piazza E. Novelli n. 1 - 20129 Milano.

Le imprese interessate dovranno chiaramente indicare, sull'esterno della busta che contiene la domanda di partecipazione, l'oggetto e la data della gara cui si riferisce.

Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione Difesa.

Le lettere di invito saranno spedite a cura di questa Amministrazione nelle seguenti date:

carne bovina congelata: 7 novembre 1995;

prodotti ortofrutticoli: 13 novembre 1995;

pane: 20 novembre 1995;

formaggi da tavola: 27 novembre 1995.

Per informazioni telefonare al numero 02/73902401 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 15,30.

Il bando di gare è stato inviato il giorno 11 ottobre 1995 per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità economiche europee.

Il responsabile del procedimento si identifica con il Direttore di Commissariato.

Il direttore: colonnello CCrc Giuseppe Liguori.

M-8451 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
 DELLA PROVINCIA DI MILANO**

Avviso di gara con procedura aperta

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Milano indice una gara d'appalto con procedura aperta ai sensi del D.L.gs. n. 406/91, legge n. 109/94 e legge n. 216/95 per l'esecuzione delle opere di manutenzione programmata occorrenti per il rifacimento della rete di riscaldamento della rete idrica, la manutenzione della centrale termica e del relativo camino nonché la risistemazione a verde delle aree interessate ai lavori Q.re Ponte Lambro, via Serrati, 17 di pertinenza della 5° Zona decentrata - Repertorio n. 950086. Importo forfettario a base d'asta: L. 1.747.189.000 (unmiliardosettecentoquarantasettemilioniottantannovemila).

Durata dei lavori: giorni centottanta. Finanziamento: Istituto. Non sono ammesse offerte in aumento.

Iscrizione A.N.C. alla categoria 5° classifica non inferiore a L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni).

La gara si terrà in pubblica seduta il 5 dicembre 1995, alle ore 15,30 presso la sede dell'IACPM - Viale Romagna, 26 - Milano.

I lavori saranno aggiudicati in conformità all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e nel rispetto della legge n. 55/90 e sue modificazioni, riservandosi, comunque, l'amministrazione la facoltà di verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta.

L'aggiudicazione è subordinata alla verifica di conformità dei documenti che l'impresa è invitata a produrre, alle dichiarazioni contenute nella documentazione a corredo dell'offerta, nonché all'approvazione dell'esito della gara da parte del Consiglio di amministrazione.

In caso che due o più offerte si eguagliano, l'aggiudicazione verrà effettuata per sorteggio a norma di regolamento.

Si darà luogo all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta.

La documentazione di gara dovrà perentoriamente pervenire all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Milano - Dipartimento Affari Generali - Servizio Appalti e Acquisti - Viale Romagna, 26 - 20133 Milano (tel. 02/7392.1 - Fax 02/70107105) entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 dicembre 1995.

Sia l'offerta che i documenti che l'accompagnano, come condizione di ricevibilità, devono essere redatti in lingua italiana.

La ditta concorrente, secondo lo schema allegato agli atti di appalto, dovrà presentare la seguente documentazione:

1) l'offerta, redatta su carta bollata secondo lo schema allegato (A) dovrà contenere:

una dichiarazione con la quale l'impresa attesti di essersi recata sui luoghi dove devono eseguirsi i lavori;

di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dei lavori, di aver eseguito ponderatamente tutti i calcoli di propria convenienza giudicando i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che offre ed inoltre attesti di aver disponibile l'attrezzatura e la mano d'opera necessarie per l'esecuzione dei lavori fatto salvo quanto previsto dalla legge 55/90.

L'impresa deve, inoltre, dichiarare: di aver tenuto conto delle particolari condizioni di tempo, stagione e luogo, di aver preso conoscenza della durata contrattuale dei lavori, di aver attentamente esaminato e di ben conoscere tutti i documenti di appalto costituiti dal Capitolato e dagli elaborati di cui all'art. 14 del Capitolato stesso documenti tutti che riconosce completi ed esaurienti al fine dell'esame da essa condotto e di accettare specificatamente, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del C.C., gli obblighi e le prescrizioni ivi poste a suo carico, segnatamente quello portanti limitazioni, restrizioni e decadenze;

che l'offerta tiene conto degli oneri e degli obblighi previsti nei piani di sicurezza, e dall'applicazione della legge 46/90 e che comunque l'impresa, o l'eventuale subappaltatrice, è abilitata ed ha i requisiti tecnico-professionali di cui alla legge 46/90 visto il D.P.R. 392/94;

indicazione delle opere che l'impresa intende subappaltare nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 53 e sue modificazioni ed integrazioni;

l'indicazione dell'offerta espressa in valore percentuale, tassativamente così in cifre come in lettere-espresse con non più di due decimali sull'importo a base d'asta di cui all'art. 3 e sui prezzi unitari delle tariffe di cui all'art. 14 del Capitolato Speciale d'Oneri; nel caso di discordanza tra cifra e lettere varrà l'indicazione più favorevole per l'Amministrazione;

l'indicazione del domicilio eletto in Milano (restando assolutamente esclusa la domiciliazione presso questo Ente) agli effetti dell'appalto;

l'indicazione del numero di codice fiscale;

l'impegno a costituire un deposito cauzionale a garanzia del buon esito dei lavori pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dei lavori ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Generale di Appalto del Ministero dei Lavori Pubblici.

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dai Rappresentanti legali della Società, Enti Cooperativi o dell'impresa Capogruppo).

Nel caso di imprese riunite in Associazione Temporanea ai sensi dell'art. 22 del D.L.gs. n. 406/91 del 19 dicembre 1991, l'impresa qualificata Capogruppo, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91, deve esprimere la offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Detta offerta deve essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura.

All'uopo si avverte che, oltre detto termine non resta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente, e non si farà luogo a gara di migioria né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta e che le offerte condizionate sono nulle;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 5ª per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000. (unmiliardocinquecentomilioni).

In luogo di detto certificato, le imprese concorrenti a termine dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, potranno presentare una dichiarazione sostitutiva, redatta in carta bollata come da schema allegato (B) agli atti di appalto, autenticata nei modi previsti dagli articoli 20 e 26 della legge stessa e sottoscritta dall'imprenditore o dai rappresentanti legali della Società, Ente Cooperativa o di imprese riunite.

Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C. delle categorie e delle classifiche di importo per le quali le imprese interessate sono iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, del/i nominativo/i del/i Direttore/i Tecnico/i, nonché l'esplicita dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa d'iscrizione annuale, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 641.

Tale certificato comunque dovrà essere presentato dall'impresa aggiudicataria prima della stipulazione del contratto;

3) dichiarazione ex art. 20, primo comma, legge 57/62 redatta su carta bollata di cui allo schema allegato (C) agli atti di appalto;

4) dichiarazione ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 490 dell'8 agosto 1994 di cui allo schema allegato (D) agli atti di appalto;

5) certificato in bollo della Cancelleria commerciale del competente Tribunale dal quale risulti che l'impresa (Società od Enti Cooperativi) non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo e che nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara non si siano verificate procedure del genere. Il suddetto certificato, di data non anteriore a due mesi rispetto a quella fissata per la gara, dovrà essere completato con il nominativo delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente le società stesse, pena la sua nullità.

In luogo di detto certificato, le Società commerciali possono presentare una dichiarazione, a firma autenticata nei modi previsti dagli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, redatta su carta bollata, sottoscritta dal loro legale rappresentante dalla quale risulti che la società stessa non si trovi in stato di liquidazione o fallimento o non abbia presentato domanda di concordato; tale dichiarazione dovrà in ogni caso contenere i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente le Società stesse, pena la sua nullità.

In tal caso il predetto certificato della Cancelleria sarà presentato dalla Ditta aggiudicataria all'atto della stipulazione del contratto (art. 7 della legge 17 febbraio 1968 n. 93).

Sono escluse dalla presentazione di tale certificato le Imprese individuali;

6) certificato generale in bollo del Casellario Giudiziale. Il certificato deve avere data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la gara. Detto certificato, nel caso di impresa individuale, va presentato per il titolare della stessa ed anche per il/i Direttore/i Tecnico/i; nei casi di Società in accomandita semplice, per il/i Direttore/i tecnico/i e per tutti gli accomandatari; per le Società Commerciali e per le altre Società, oltre che per il/i Direttore/i Tecnico/i il certificato deve essere esibito per gli amministratori con poteri di rappresentanza;

7) nel caso di imprese riunite (art. 22 del D.L.gs. n. 406/91): Scrittura privata autenticata, in bollo, dalla quale risulti, pena la sua nullità:

a) il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile, a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo;

b) l'inefficacia, nei confronti dell'Ente Appaltante, della revoca del mandato stesso per giusta causa;

c) l'attribuzione al mandatario, da parte delle imprese mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Ente Appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo dei lavori, fino all'estinzione di ogni rapporto;

d) il conferimento alla capogruppo dei poteri di rappresentanza deve avvenire in forma pubblico-amministrativa o notarile.

Nel caso in cui l'impresa concorrente abbia in corso modifiche dell'atto costitutivo, con conseguente mutamento della ragione sociale, o, comunque, variazioni alla propria struttura, l'ammissione alla gara d'appalto è consentita a condizione che l'impresa concorrente produca oltre al certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori relativo all'impresa, antecedente all'avvenuta trasformazione, la seguente documentazione, resa in forma di copia notarile:

a) delibera concernente la modifica dell'atto costitutivo per documentare le variazioni di forma societaria (Società in nome collettivo, Società in accomandita semplice, Società a responsabilità limitata, Società per Azioni) nonché di ragione o denominazione sociale;

- b) atto di conferimento di azienda;
c) atto di fusione per incorporazione.

Nel caso di impresa individuale che abbia costituito appositamente una società commerciale, nella ipotesi sopra illustrata, occorre che il rappresentante legale produca una apposita dichiarazione, resa con sottoscrizione autenticata da notaio, nella quale attesti che nella società sono state conferite anche le iscrizioni di cui era titolare, con contestuale richiesta di cancellazione della impresa individuale;

- 8) copia autenticata di un DM/10 dell'ultimo semestre;
9) referenze bancarie in busta sigillata;
10) la cifra d'affari in lavori relativa agli ultimi 5 esercizi, distinti per anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando, che non deve essere complessivamente inferiore al 150% dell'importo a base d'asta;
11) il costo annuo del personale dipendente nell'ultimo triennio non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra d'affari in lavori dichiarata;
12) l'elenco dei lavori similari iniziati ed ultimati negli ultimi cinque anni con l'indicazione dell'importo, del periodo dell'intervento, della località, della committente pubblica o privata;
13) l'attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di proprietà o in disponibilità dell'impresa necessari all'esecuzione dell'appalto e la sua organizzazione;
14) l'organico medio annuo dell'ultimo triennio, specificandone le qualifiche professionali, il numero dei dirigenti e gli organi tecnici;
15) il titolo di studio del responsabile della condotta dei lavori che dovrà essere almeno geometra o analogo;
16) i tecnici facenti parte dell'impresa o in disponibilità di essa e comunque da poter disporre per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi;
17) l'indicazione dei lavori che eventualmente intende subappaltare nel rispetto delle condizioni di cui alla legge 55/90 e sue modificazioni; è escluso il pagamento diretto ai subappaltatori in attenzione a quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Oneri;
18) la dichiarazione a firma autenticata del/i legale/i rappresentante/i e del Direttore/i tecnico/i di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 D.L.g. 406/91.

Tutta la documentazione deve essere in bollo.

Nell'offerta l'impresa dovrà tener conto degli oneri e degli obblighi derivanti dai piani di sicurezza e dall'applicazione della legge 46/90.

Nel caso di partecipazione di imprese riunitesi ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D. L.g. 19 dicembre 1991 n. 406, dovrà essere presentata tutta la documentazione sia dalla capogruppo che dalle mandanti, pena la nullità dell'offerta.

Le imprese facenti parte di un raggruppamento d'impresa non dovranno contemporaneamente esser parte di altri raggruppamenti o presentare offerte singole.

A termine di quanto previsto dall'art. 15, primo comma della legge 10 febbraio 1981 n. 741, è sufficiente la presentazione - da parte dell'impresa - di una gara d'appalto - della documentazione di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6) della licitazione di importo più elevato.

Nel caso di presentazione di atti redatti su più fogli disgiunti, anche se manualmente graffiati, dovrà essere riportato timbro e firma su di ognuno di essi, pena di nullità.

La mancanza o il difetto formale di uno degli elementi richiesti determinerà l'esclusione della Ditta dalla gara.

La Ditta concorrente dovrà ritirare: schema dell'offerta (all.to «A»); dichiarazioni all.ti «B», «C», «D»; e potrà visionare e/o acquistare il Capitolato Speciale d'Oneri comprensivo di: Descrizione particolareggiata dattiloscritta delle opere da eseguirsi; disegni di progetto; presso l'Ufficio appalti dalle ore 9 alle 12,30 (dal lunedì al venerdì).

L'offerta economica contenente l'indicazione delle opere che l'impresa intende subappaltare, dovrà essere chiusa da sola in busta sigillata con ceralacca controfirmata sui lembi di chiusura ed inserita in un plico, anch'esso sigillato con ceralacca, contenente tutta la documentazione richiesta.

Sul plico od involucro, contenente l'offerta e tutti i documenti prescritti, dovrà essere integralmente riportato l'oggetto dell'appalto di cui trattasi ed il nominativo dell'impresa mittente.

Il plico inoltre dovrà essere recapitato al suddetto indirizzo in plico raccomandato oppure a mano in corso particolare, regolarmente affrancato e bollato dall'Amministrazione delle PP.TT. o Agenzie di recapito autorizzate.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire un deposito cauzionale a garanzia del buon esito dei lavori pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dei lavori ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Generale di Appalto del Ministero dei Lavori Pubblici. Tale cauzione rimarrà vincolata fino alla approvazione del certificato di regolare esecuzione delle opere da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui le offerte valide sono 5 (cinque) o più di 5 (cinque), si procederà con l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso che supera di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

L'impresa partecipante alla gara non ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta presentata, se non dopo giorni (centoottanta) dal giorno di celebrazione della gara. La rinuncia immotivata all'aggiudicazione anche provvisoria, determina l'applicazione dell'art. 5 della legge n. 687/84 e l'accollo delle spese per l'eventuale rinnovo della procedura di appalto.

Milano, 11 ottobre 1995

Il vice direttore generale: dott. Giampiero Scotti.

M-8452 (A pagamento).

COMUNE DI LEGNANO

Legnano (MI), piazza San Magno n. 6
Telef. 0331/471247 - Telefax 0331/541542

Bando di gara a licitazione privata

Il comune di Legnano esperirà licitazione privata per l'appalto relativo ai lavori di realizzazione del collettore di fognatura nelle vie Sardegna, Novara, Pace, Menotti, Bottini, Frassini e relative sistemazioni stradali - 2° lotto per l'importo a base d'asta di L. 1.720.000.000.

Sinteticamente i lavori consistono nell'esecuzione di condotti e manufatti di fognatura ed opere accessorie relative, nonché nelle sistemazioni stradali delle vie interessate dalle suddette opere.

La gara sarà tenuta con il metodo previsto dall'art. 1, lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Il termine di esecuzione dei lavori è stabilito in giorni trecento naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

L'opera verrà finanziata con mutuo già concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato pagamento presso la Tesoreria Provinciale. I pagamenti delle prestazioni verranno effettuati secondo la normativa vigente in materia di appalto delle opere pubbliche e con le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto. L'aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 5% dell'importo contrattuale.

I concorrenti potranno presentare offerta ai sensi dell'art. 19 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

È ammessa la possibilità di affidare in sub-appalto o in cottimo parte delle opere assunte in appalto, ai sensi dell'art. 18, comma terzo della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'art. 34 del citato decreto legislativo n. 406/91. A tale proposito devono essere indicati i lavori che eventualmente l'offerente intende sub-appaltare.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni, si dichiara che la categoria prevalente dell'appalto è:

categoria 10 a) - Importo L. 1.060.000.000,
che le ulteriori categorie sono:

categoria 6 - Importo L. 660.000.000.

In presenza di lavori affidati in sub-appalto o in cottimo, l'Amministrazione Comunale ai sensi del comma 3-bis dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come aggiunto dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, provvederà al pagamento di quanto dovuto alla ditta aggiudicataria, con l'obbligo da parte di quest'ultima di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al sub-appaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale dovranno essere indirizzate al Comune di Legnano, piazza San Magno n. 6 - 20025 Legnano (MI) e dovranno perentoriamente pervenire entro le ore 12 del giorno *martedì 7 novembre 1995*.

Il comune spedisce gli inviti a presentare le offerte entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente bando. Nelle richieste di partecipazione alla gara le ditte interessate dovranno dichiarare di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 10/a e per l'importo di classifica non inferiore a L. 3.000.000.000, o all'Albo corrispondente dello Stato di residenza.

L'Amministrazione si riserva di invitare alla gara le ditte che dichiareranno il possesso delle seguenti referenze, da provare successivamente in caso di aggiudicazione:

a) referenze bancarie;

b) cifra d'affari, globale ed in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi. La cifra annua d'affari in lavori non deve essere inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

c) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredato di certificati dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito. L'impresa deve avere eseguito almeno un lavoro analogo a quello oggetto del presente bando;

d) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

e) l'organico medio annuo dell'impresa e il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni e la dichiarazione che il costo per il personale dipendente è stato non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori di cui al punto b).

Eventuali dichiarazioni insufficienti o incomplete saranno causa di esclusione alla gara; l'eventuale dichiarazione mendace comporterà l'automatica decadenza dall'aggiudicazione a favore del concorrente che segue immediatamente nella graduatoria. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione, la quale può escludere dal concorrere all'appalto, indipendentemente da quanto previsto dagli art. 20 e 21 della legge 10 febbraio 1962 n. 57, ogni concorrente che si trovi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91.

Legnano, 11 ottobre 1995

Il vice capo rip. oop.pp.: ing. Alberto Galliani
Il segretario generale: Francesco Velardita

M-8463 (A pagamento).

COMUNE DI PAVIA

P.G. 22177/95

Bando di licitazione privata - Appalto per lavori di rifacimento ristrutturazione marciapiedi e massicciate lapidee del centro storico finalizzate al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche - II lotto.

Ente appaltante: Comune di Pavia, piazza Municipio n. 2 - 27100 Pavia - Italia - Tel. 0382-3991 - Fax 0382-399227.

Procedura di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 modificato dall'art. 7 del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 2 giugno 1995, n. 216, e con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Luogo di esecuzione: Comune di Pavia - Centro storico.

Caratteristiche generali dell'opera: Appalto per lavori di rifacimento ristrutturazione marciapiedi e massicciate lapidee del centro storico finalizzate al superamento ed alla eliminazione delle barriere architettoniche - II lotto.

Importo presunto dei lavori a base di gara: L. 2.090.000.000, non oltrepassabile.

Lotto unico.

Iscrizione A.N.C. richiesta: categoria prevalente VI, con classifica adeguata ai lavori in appalto.

Termine di esecuzione dell'appalto: 300 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo netto contrattuale.

Modalità di finanziamento: Parte con fondi propri dell'Ente, parte con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Modalità di pagamento delle prestazioni: Ai sensi dell'art. 33 del Capitolato generale, approvato con D.P.R. n. 1063/1962 e dell'art. 48 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, l'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito al netto delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di L. 400.000.000.

Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato presso la tesoreria provinciale.

Per quanto riguarda la revisione dei prezzi contrattuali si fa espresso rinvio al disposto dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Raggruppamento di imprese: I concorrenti potranno presentare offerta ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Ai sensi dell'art. 37, comma secondo, punto 3 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, le imprese che nella domanda di partecipazione alla gara dichiarano di volersi costituire in associazione temporanea, in raggruppamento o consorzio di imprese, dovranno formalizzare, prima della partecipazione alla gara, detta costituzione mantenendo la stessa composizione precedentemente dichiarata.

Termine oltre il quale l'offerente potrà svincolarsi dalla propria offerta: decorsi sei mesi dall'aggiudicazione provvisoria, qualora non si sia dato corso alla stipulazione del contratto per cause non imputabili all'aggiudicatario.

Ammissione delle imprese non iscritte all'A.N.C.: Sono ammesse a partecipare alle gare anche imprese non iscritte all'Albo nazionale costruttori, aventi sede in altro stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli articoli 18 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Subappalti: l'impresa dovrà indicare all'atto dell'offerta i lavori che eventualmente intende subappaltare ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Altre informazioni: Fatti salvi gli articoli 31-bis e 32 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata e integrata dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 2 giugno 1995, n. 216, nel contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, sarà inserita apposita clausola arbitrale, in applicazione dell'art. 133, primo comma, lettera g) dello statuto del Comune e con il testo approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 1362 del 3 giugno 1992.

Le domande di partecipazione, stese su competente carta legale, o su carta resa legale, dovranno pervenire al protocollo generale di questo Comune, piazza Municipio n. 2 - 27100 Pavia, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 novembre 1995 (termine perentorio) e dovranno essere corredate, pena mancato invito, dalla seguente documentazione, riferita sia all'impresa singola che alle imprese raggruppate:

1) certificato di iscrizione all'A.N.C. in termini di validità (sono ammesse copie semplici o dichiarazioni sostitutive ex lege 15/68);

2) referenze bancarie (almeno 2) rilasciate da istituti di credito;

3) una dichiarazione in carta legale o carta resa legale, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa ed autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, successivamente verificabile (ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991) con la quale l'Impresa attesti:

3.1 l'inesistenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 24, primo comma della direttiva 93/37/CEE del 14 giugno 1993;

3.2 il possesso dei seguenti requisiti minimi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo di cui agli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991:

a) cifra d'affari globale e in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

b) elenco dei lavori più importanti eseguiti negli ultimi cinque anni con l'indicazione dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione e se essi furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

c) attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

d) organico medio annuo dell'impresa e numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

e) i tecnici o gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per la esecuzione dell'opera.

3.3 il possesso dei seguenti ulteriori requisiti con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

A) la cifra di affari, in lavori, derivante dalle attività dirette e indirette dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,20 volte l'importo a base d'asta;

B) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari richiesta ai sensi della precedente lettera A).

Per le associazioni d'impresa i requisiti finanziari e tecnici di cui ai precedenti punti A) e B) devono essere posseduti nella misura pari al 60% per l'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, a ciascuna delle quali viene richiesta una percentuale del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Sono ammesse a partecipare all'appalto Imprese appartenenti ad uno Stato membro della CEE le quali dovranno presentare i documenti di cui sopra, ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro centoventi giorni dalla data del presente avviso.

Per informazioni tecniche rivolgersi al Settore strade e fognature - Pavia via Scopoli (tel. 0382-399253).

Pavia, 12 ottobre 1995

Il segretario generale: dott. N. Restifo

L'ingegnere capo: ing. M. Vaccina

M-8476 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando II Regione Aerea
Direzione delle telecomunicazioni
ed assistenza al volo

Estratto di avviso di gare - Procedura (accelerata)

Il Comando della II Regione Aerea spererà, presso la Direzione territoriale delle telecomunicazioni ed A/V - Aeroporto «F. Baracca» - Via Papiria, n. 365 - Centocelle - 00175 Roma - Tel. 06/24292479 - 49864142 - Fax 06/2411354 - 24292327, le seguenti gare a licitazione privata per offerta di ribasso, o almeno uguale, su prezzi base palese (P.B.P.) ai sensi dell'art. 73, lettera c) R.D. 23 maggio 1924, n. 827:

1) licitazione privata n. 981 per la fornitura di antenne paraboliche e di guide d'onda complete di connettori, da destinare a scorta di pronto impiego per sistemi irradianti di apparati ponti radio - P.B.P. L. 60.000.000 (sessantamiliardi);

2) licitazione privata n. 985 per la fornitura di materiali telefonici necessari alla ricostituzione delle scorte di servizio per gli apparati ponti radio del tipo CTR 210/15 GHz (4x2 Mb/s) e multiplex del tipo MP-31 D1 - P.B.P. L. 200.000.000 (duecentomiliardi).

I requisiti di partecipazione e la documentazione richiesta sono riportati nei bandi integrali di gara depositati presso questa Direzione - 5° ufficio amministrazione. Gli stessi potranno essere visionati o ritirati, da persona autorizzata munita di delega, dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali, escluso il sabato, nell'ambito dello stesso Ufficio tel. 06/24292479 - 49864142.

Le domande di partecipazione in bollo, sia per le imprese iscritte che per quelle non iscritte all'Albo fornitori della difesa, dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato, entro il 31 ottobre 1995, con le modalità indicate nei predetti bandi di gara.

Precisasi che le domande non vincolano l'A.D. e che le date di esperimento delle licitazioni saranno comunicate con le lettere d'invito.

Il direttore: Col. AARs SPE Palmò Radogna.

C-24473 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore amm.vo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 145/95 per opere e provviste per adeguamento degli impianti telefonici e trasmissione dati degli uffici comunali e giudiziari. Biennio 1995/1996.

Importo a base di gara: L. 500.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «18» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 17 del capitolato d'onere ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 novembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare. Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

b) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 novembre 1995 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

c) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato d'oneri ed il modulo allegato elenco lavori autenticato in ogni suo foglio dall'Ente appaltante sono in visione e dovranno essere ritirati presso il Settore centro elaborazione dati, corso Unione Sovietica n. 218, Torino, tel. (011) 442-4024/4058, fax (011) 4030.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni e secondo le modalità di cui all'art. 5 legge 14/73, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Non sono ammessi aumenti.

Le ditte concorrenti, dovranno presentare il modulo elenco lavori completato nella terza colonna con i prezzi unitari offerti per ogni voce delle categorie di lavori, in cifre ed in lettere, e nella quarta colonna i prodotti dei quantitativi della seconda colonna per i prezzi unitari; in calce al modulo dovranno altresì indicare il prezzo complessivo offerto, rappresentato dalla somma dei prodotti di cui alla quarta colonna.

Il modulo dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dai concorrenti.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lv. 406/1991.

Il modulo contenente l'offerta economica, in competente bollo legale ogni quattro facciate e sottoscritto validamente in ogni suo foglio, deve essere chiuso in busta con sigilli ad impronta ed essere inserito in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere e provviste per adeguamento degli impianti telefonici e trasmissione dati degli uffici comunali e giudiziari».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al Sindaco della Città di Torino a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

Codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.Lv. n. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) possesso delle autorizzazioni previste dal regolamento di cui al D.L. n. 314 del 23 maggio 1992 di attuazione della legge 109 del 28 marzo 1991;

l) impiego a dotarsi entro quindici giorni dall'aggiudicazione, di un ufficio e un magazzino adeguatamente attrezzati in Torino;

m) di conoscere ed accettare espressamente le prescrizioni di cui all'art. 4 del capitolato particolare;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «18» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore centro elaborazione dati, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato d'oneri e dell'allegato modulo Elenco lavori.

Il termine perentorio per il ritiro del capitolato ed allegato modulo Elenco lavori: è di giovedì 16 novembre 1995;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla Legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatorio.

In presenza di una sola offerta ammissibile si procederà all'aggiudicazione qualora sia ritenuta congrua.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 5 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-24474 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amm.vo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 194/95 per opere di consolidamento del movimento franoso a monte del civico n. 52 di strada Pecetto.

Importo base L. 620.000.000 di cui: L. 589.000.000 a misura e L. 31.000.000 a corpo.

Categoria A.N.C.: «19C» per L. 750.000.000. Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983. Pagamenti: si fa riferimento all'art. 8 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 novembre 1995, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 novembre 1995 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore Tecnico III LL.PP. suolo pubblico, piazza San Giovanni, 5, Torino, tel. (011) 442-3187/3184, fax (011) 53.06.81.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.Lv. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di consolidamento del movimento franoso a monte del civico n. 52 di strada Pecetto».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al Sindaco della Città di Torino a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

Codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.Lv. 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto. Per i lavori di alta specializzazione di cui al Decr. Min. LL.PP. 31 marzo 1992 (lavori della cat. A.N.C. 19 lettere b, c, d, e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirli;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «19C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore III LL.PP. suolo pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 novembre 1995;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla Legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatorio.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 6 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-24475 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III - Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 195/95 per l'acquisto di cappotti occorrenti al Corpo di Polizia Municipale

Luogo di consegna: Torino.

Importo base: L. 560.000.000.

Termini di consegna: ai sensi dell'art. 4 del Capitolato speciale d'appalto.

Il Capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il Settore Amm.vo V Economato, via Nino Bixio n. 44 - Torino, tel. (011) 442/6867 - fax (011) 442/6868 previo pagamento di L. 5.000, da effettuarsi in contanti presso il settore stesso oppure a mezzo vaglia postale intestato a «Civico Tesoriere - Settore V Economato», riportante come causale gli estremi della gara.

Le domande per la richiesta del capitolato devono pervenire entro il 17 dicembre 1995.

L'eventuale economia, derivante dal ribasso di gara accertata in sede di aggiudicazione, determinerà un corrispondente aumento quantitativo della fornitura fino alla concorrenza dell'importo finanziato.

Termine ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 dicembre 1995 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

L'offerta, in bollo, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa *senza altri documenti* in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per l'acquisto di cappotti occorrenti al Corpo di Polizia Municipale».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante, autenticata, ai sensi della legge 15/1968, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11 del D.Lv. n. 358/92;

d) di conoscere e accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto, ed in particolare, ogni controllo che il Comune riterrà opportuno effettuare;

e) che i tessuti utilizzati possiedono le caratteristiche tecniche e merceologiche di cui all'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto;

2) dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria mediante idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, comma 1, lettera a) D.Lv. n. 358/92;

3) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture, e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13, comma 1, lettera c) D.Lv. 358/92);

4) l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati:

a) nel caso di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti pubblici, esse devono essere provate da certificati rilasciati o controfirmati dalle Amministrazioni o enti medesimi;

b) nel caso di forniture a privati, esse devono essere certificate dall'acquirente ovvero, in mancanza di tali certificati, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente (art. 14, comma 1, lettera a) D.Lv. 358/92).

Le forniture relative al triennio di cui sopra devono evidenziare un importo complessivo, riferito alle forniture globali, per ogni anno, non inferiore a L. 1.100.000.000.

5) descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa.

L'indicazione dei tecnici o degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità;

6) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio di L. 28.000.000 effettuato nelle forme di legge.

Sono ammesse fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi di legge, con scadenza non inferiore a sei mesi.

In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste.

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358.

Procedura di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera a) D.Lv. 358/92 e art. 3 del Capitolato speciale d'appalto, al ribasso più conveniente per la Civica amministrazione sull'importo a base di gara; lo sconto dovrà essere espresso in percentuale unica.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile, ma in tal caso la Civica amministrazione si riserva di non aggiudicare a suo insindacabile giudizio, e di procedere ad una nuova gara nei modi che riterrà più opportuni.

Le offerte duplici (con alternative), o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello stato di appartenenza, a norma degli articoli 11 e 12 del D.Lv. 358/92.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

Il giorno di *mercoledì 13 dicembre 1995* nel Palazzo Comunale, si procederà, alle ore 9, all'esame dei documenti e alle ore 10,30 all'apertura ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: a norma dell'art. 8 del Capitolato d'appalto.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza prevista dall'art. 10 della legge 31 marzo 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 R.D. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, *comprese quelle di pubblicazione*, sono a carico del deliberatorio.

Informazioni sulla gara potranno essere richieste alla sig.na Barbieri, num. tel. (011) 442-3083.

Torino, 2 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-24476 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III - Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 197/95 per costruzione del giardino sito tra le vie Tirreno, Tintoretto e passaggio privato di via Veglia n. 10

Importo a base di gara: L. 107.849.580 di cui:

L. 89.503.180 opere a misura;

L. 18.346.400 opere a corpo.

Categoria A.N.C. «11» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1104 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 9 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte entro le ore 9 di martedì 21 novembre 1995, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 novembre 1995 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore tecnico XIII LL.PP. verde pubblico, via Cottolengo n. 26, Torino, tel. (011) 436.85.78, fax (011) 436.86.07.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per costruzione del giardino sito tra le vie Tirreno, Tintoretto e passaggio privato di via Veglia int. 10».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «11» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore XIII LL.PP. verde pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 novembre 1995;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al ricambiamento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3083, sig.na. Barbieri.

Torino, 6 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-24477 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 202/95 per la realizzazione della segnaletica a messaggi variabili per il sottopasso viabile lungo i corsi D'Azeglio-Dogliotti in corrispondenza dell'incrocio di corso Bramante.

Importo a base di gara: L. 270.400.000.

Categoria A.N.C.: «7» per L. 300.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1314 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 novembre 1995, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 novembre 1995, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore tecnico IX Lavori pubblici Ispettorato Circolazione e Traffico, piazza San Giovanni 5, - Torino, tel. (011) 442-3568/3569, fax (011) 442-2758; previo pagamento di L. 30.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al Tesoriere della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per la realizzazione della segnaletica a messaggi variabili per il sottopasso viabile lungo i corsi D'Azeglio - Dogliotti in corrispondenza dell'incrocio di Corso Bramante».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. 7 per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore IX lavori pubblici Ispettorato Circolazione e Traffico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 novembre 1995;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3083, Barbieri.

Torino, 6 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-24478 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore contratti e appalti
Piazza Palazzo di Città n. 1

Asta pubblica n. 71/95 per l'intervento di ristrutturazione urbanistica, consistente nella realizzazione di un complesso di fabbricati di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nell'area ex CEAT, compresa tra le vie Bioglio, Pacini e Ternengo.

Comunicazione dell'esito di gara a norma dell'art. 12 del decreto legislativo 406/91.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1, e comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, e con la valutazione dell'anomalia delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Associazione Temporanea d'Imprese Campenon Bernard - Cooperativa Paips - IM.I.T. S.r.l. Associazione temporanea d'impresе consorzio veneto cooperativo - Cooperativa Sabazia/ITE - Associazione temporanea d'impresе Dioguardi S.p.a. - F.lli Romeo S.a.s. - Associazione temporanea d'impresе ED.AR.T. S.r.l. - Lanza S.p.a. - Ferrero S.p.a. - Associazione temporanea d'impresе Metrroma S.p.a. - Compiem S.p.a. - Arcas S.p.a. - Binda & C. S.p.a. - Carpegna & Sabbadini S.p.a. - Hera S.p.a. - Associazione temporanea d'impresе ISA Costruzioni generali S.p.a. - IM.E.CO. S.r.l. - SCI Costruzioni S.p.a. - Unico S.c.r.l.

È risultata aggiudicataria l'Associazione Temporanea d'Impresе ED.AR.T. S.r.l. - Lanza S.p.a. - Ferrero S.p.a., con sede in Torino, via P. Bargetti n. 27 che è risultata aggiudicataria con il ribasso del 21/57%.

Torino, 3 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-24479 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO**Settore amministrativo III contratti e appalti**

Avviso di asta pubblica n. 204/95 per opere di fornitura e posa di ascensore per handicappati e di due impianti di motocarrozze nella scuola elementare Duca degli Abruzzi.

Importo a base di gara: L. 118.553.782.

Categoria A.N.C. richiesta: «5D o 5D1» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Devoluzione parziale mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1139. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 novembre 1995, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 novembre 1995, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore tecnico II Edilizia scolastica e impianti sportivi - via Bazzi 4 - Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara.

Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di fornitura e posa di ascensore per handicappati e di due impianti di motocarrozze nella scuola elementare Duca degli Abruzzi».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5D o 5D1» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore II lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 novembre 1995;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 10 ottobre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-24480 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI UDINE

*Avviso di pubblicazione di bando di gara
Licitazione privata per la fornitura di apparecchiature elettroniche*

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Udine con sede in Udine, via Sacile 15 con bando pubblicato all'Albo dell'Ente in data 20 ottobre 1995 indice una licitazione privata finalizzata alla fornitura di apparecchiature elettroniche per l'equipaggiamento di dieci postazioni lavoro.

La descrizione e le caratteristiche tecniche dei beni da fornire sono precisate nel bando di gara. Copia dello stesso può essere richiesta all'Ufficio Contratti dell'ente tel. 0432/557255, fax 0432/546438.

Le richieste di invito alla gara, da presentare a pena di esclusione in conformità a quanto precisato dal bando, dovranno pervenire presso la sede dell'ente entro il 13 novembre 1995, ore 12.

Udine, 20 ottobre 1995

Il direttore generale: ing. Federico Fant.

C-24481 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE AVEZZANO-SULMONA

Castel di Sangro, corso Umberto I

Bando integrale di gara

La U.S.L. di Avezzano-Sulmona rende noto che indice gare di appalto a licitazione privata, con procedura accelerata ex art. 7, comma 4 del decreto legislativo n. 358/1992, per la fornitura ed installazione, chiavi in mano, di apparecchiature ed impianti, presso il presidio ospedaliero di Sulmona, d un Centro di emodialisi con realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie al funzionamento.

L'aggiudicazione della fornitura di cui sopra, il cui importo presunto è di L. 490.000.000, IVA compresa, avverrà con il metodo di cui all'art. 16, punto 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992.

Le domande di partecipazione in lingua italiana in carta legale, dovranno pervenire entro e non oltre giorni quindici dalla data di spedizione del presente bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE. Il termine di ricezione delle offerte sarà quello previsto dall'art. 7, comma 4, punto b) del decreto legislativo n. 358/1992 (termine minimo).

Nella domanda di partecipazione alle gare le ditte dovranno indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile la propria situazione in merito alla natura giuridica, denominazione, sede e codice fiscale, capitale sociale e data inizio attività.

Tale domanda indirizzata a Unità Sanitaria Locale - area di Sulmona - Ufficio di provveditorato, via Porta Romana 6, - 67039 Sulmona (AQ) e dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

a) dichiarazione in carta libera, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare della impresa, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, attestante che lo stesso non trovasi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992. Per le imprese di altro Stato valgono le norme di cui al terzo comma del citato art. 11;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo secondo le previsioni di cui all'art. 12, punti 1 e 2 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) dichiarazione in carta libera concernente l'importo globale della fornitura oggetto della richiesta di partecipazione e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi finanziari;

d) idonee dichiarazioni bancarie concernenti la capacità economica e finanziaria dell'impresa;

e) elenco delle principali forniture delle apparecchiature e prodotti oggetto di gara effettuate durante gli ultimi tre anni ad altre U.S.L. con rispettivo importo, data e destinatario;

f) descrizione della dotazione di attrezzature tecniche, organizzazione commerciale e distributiva - misure minime adottate per garantire la qualità del prodotto;

g) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa nonché di quelli incaricati del controllo di qualità;

h) documentazione dalla quale risultino in modo dettagliato le caratteristiche delle apparecchiature di che trattasi per le quali si chiede l'invito allegando possibilmente i relativi depliant;

i) indicazione se le apparecchiature sono di propria produzione ovvero commercializzate. In quest'ultimo caso deve essere indicato il rapporto commerciale (di esclusivista, di agenzia, di mandato ecc.) il tutto documentato da dichiarazione della casa madre;

l) dichiarazione a firma del legale rappresentante della ditta di assenza di precedenti mafiosi e camorristici secondo le disposizioni di cui alla legge n. 47 del 17 gennaio 1994 e del decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490.

L'amministrazione, successivamente, rivolgerà gli inviti a presentare le offerte con capitolato generale e speciale cui la ditta medesima dovrà aderire in ogni sua parte.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'amministrazione della U.S.L. che si riserva il diritto di sospendere o revocare il presente avviso.

Informazioni ulteriori potranno essere richieste telefonicamente all'Ufficio di provveditorato, area di Sulmona, dal lunedì al venerdì dalle ore 10, alle ore 13. tel. 0864/249363 - fax 0864/55329.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando valgono le norme previste nella lettera di invito e capitolato di appalto depositato presso gli uffici della U.S.L. sopra indicati nonché del decreto legislativo n. 358/1992.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 12 ottobre 1995.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Gramanzini.

C-24618 (A pagamento).

COMANDO II REGIONE AEREA
Direzione territoriale dei servizi
5° ufficio contratti

Bando di gara

Il Comando della II Regione Aerea esprimerà il giorno 15 novembre 1995, una gara a licitazione privata, presso la Direzione Territoriale dei Servizi - Aeroporto «F. Baracca» - via Papiria n. 365 - Centocelle - 00175 Roma - tel. 06/24292375 - fax 06/2428852 - per l'approvvigionamento di prodotti e liquidi speciali di impiego avio per un importo stimato di L. 300.000.000 (trecentomilioni) I.V.A. non imponibile.

Elementi più dettagliati saranno precisati nella lettera d'invito.

Le domande di partecipazione alla gara, in carta legale corrente, dovranno pervenire entro il 26 ottobre 1995.

Le domande di partecipazione possono effettuarsi anche per telegramma, telefono o per fax. In tali casi, comunque, le suddette domande devono essere confermate per lettera raccomandata, con in allegato la relativa documentazione, da spedirsi entro il termine su indicato del 26 ottobre 1995.

La lettera d'invito alla gara di cui trattasi verrà inviata esclusivamente alle ditte le cui domande di adesione verranno accolte da questa Amministrazione.

Non sono ammesse a partecipare le società di fatto ed è fatto divieto di subappaltare il servizio.

L'appalto verrà aggiudicato a favore della ditta che avrà offerto il ribasso percentuale unico più elevato sul prezzo base palese dell'intera fornitura, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.C.G.S. Per l'offerta anormalmente basse, quelle cioè la cui quotazione sia incompatibile con le caratteristiche tecniche dei prodotti da fornire, prima della eventuale aggiudicazione sarà avviato il procedimento di verifica.

Le ditte partecipanti dovranno allegare alla domanda di partecipazione la seguente documentazione, di data non anteriore a novanta giorni: certificato della Camera di commercio, elenchi delle principali forniture degli ultimi tre anni con indicazione degli importi delle date e dei destinatari pubblici e privati.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica della ditta.

Il presente bando e le domande di partecipazione non creano vincoli per l'Amministrazione della Difesa.

Alle ditte, le cui domande di adesione verranno accolte da questa Amministrazione, verrà inviata copia integrale della lettera di invito entro il 30 ottobre 1995.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui sopra.

Il direttore territoriale dei servizi:
 Colonnello Carlo Bertelè

C-24619 (A pagamento).

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Bando di gara - Procedura aperta

1. Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Ganganeli 1, tel. 0541/626173, fax 0541/626464.

2. Concessione del Servizio di Tesoreria comunale cat. 6/b, C.P.C. 814.

3. Luogo di esecuzione: Santarcangelo di Romagna (RN).

4. Sono ammesse offerte da parte di istituti bancari, nazionali od esteri (ex art. 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), singoli o riuniti ai sensi dell'art. 10 della legge n. 358/92. Norme che regolamentano il servizio: legge n. 720/84; decreto legislativo n. 77/95; regolamento di contabilità comunale.

5. Non è ammessa la facoltà di presentare offerte per una parte del servizio.

6. Varianti progettuali: non previste.

7. Durata del contratto: dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2000.

8. Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere richiesti presso l'Ufficio Ragioneria del comune tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30, previo pagamento dei soli costi di riproduzione da corrispondere direttamente al responsabile del procedimento.

Il termine ultimo per la richiesta del capitolato d'oneri è di dieci giorni prima di quello fissato per la gara, la quale avverrà il 21 novembre 1995.

9. Alla gara, che si terrà il giorno 21 novembre 1995 alle ore 9,30 presso la sede del comune in sala aperta al pubblico, possono assistere e rappresentanti degli istituti offerenti.

10. Gli istituti bancari offerenti dovranno presentare apposita polizza fidejussoria pari a L. 250.000.000. Tale polizza sarà immediatamente svincolata a coloro che non risultassero aggiudicatari.

11. Modalità di pagamento: il servizio è svolto gratuitamente.

12. Nel caso di riunione di imprese, il raggruppamento aggiudicatario dovrà assumere prima dell'inizio del servizio una delle forme giuridiche indicate dal decreto legislativo n. 385/93.

13. Condizioni economiche e tecniche: vedi allegato «A» del capitolato d'oneri.

14. Le offerte si intendono valide per giorni centottanta decorrenti dalla data di chiusura della gara. Qualora non si sia provveduto all'aggiudicazione oltre tale termine le imprese hanno facoltà di svincolo.

15. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri individuati dal capitolato d'oneri.

16. Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12,30 del giorno 20 novembre 1995, secondo le modalità contenute nell'allegato «A» al capitolato d'oneri.

Per tutto quanto non contemplato nel presente bando e nel capitolato d'oneri si farà riferimento implicito alle vigenti norme.

17. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle C.E. in data 20 settembre 1995.

18. Data di ricevimento del bando: 25 settembre 1995.

Santarcangelo di Romagna, 28 settembre 1995

Il dirigente: (firma illeggibile).

C-24622 (A pagamento).

COMUNE DI SANTO STEFANO AL MARE (Provincia di Imperia)

Santo Stefano al Mare, Lungomare D'Albertis, 4
Partita I.V.A. n. 00247360084

Bando di gara - Licitazione privata - Procedura ristretta

1. Amministrazione comunale - Lungomare D'Albertis 4 - 18010 S. Stefano al Mare Imperia - Tel. 0184/486488 - Telefax 0184/486820.

2. Categoria 16 servizi di trasporto a discarica, smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nonché di rifiuti diversi e spazzamento strade, riferimento n. 94.

3. S. Stefano al Mare - Territorio comunale e Comune di Imperia località Ponticelli (discarica di conferimento dei rifiuti).

4. a) la prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione;

b) le disposizioni a cui fare riferimento sono la normativa nazionale e regionale di settore, il regolamento comunale ed il capitolato speciale d'appalto.

5. Non è ammessa la prestazione di offerte per una sola parte dei servizi.

6. Non previsto alcun limite nel numero di invitati.

7. Non sono consentite varianti in sede di offerta.

8. Durata contratto 5 anni con eventuale proroga per un ulteriore quinquennio.

9. Sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti di imprese con le modalità di cui all'art. 11 del Decreto legislativo n. 157/1995.

10. Ricorso alla procedura accelerata per l'esigenza di assicurare espletamento del servizio senza soluzione di continuità ed evitare inconvenienti di natura igienico sanitaria;

b) data limite ricevimento richieste di partecipazione 28 ottobre 1995;

c) indirizzo a cui spedire la domanda: Comune di Santo Stefano al Mare - Lungomare D'Albertis 4 - 18010 S. Stefano al Mare (IM) Italia. Domanda di partecipazione redatta il bollo da L. 15.000, se formata in Italia, con sottoscrizione autenticata a norma art. 20 legge 15/1968 o disposizione equipollente dei paesi C.E.E.;

d) domanda in lingua italiana (pena la non ammissione).

11. Gli inviti a presentare offerte saranno inviate entro venti giorni dalla data del punto 10 b).

12. Idonea cauzione per un importo pari al 5% dell'ammontare complessivo appalto.

13. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate:

a) certificato di iscrizione alla Camera commercio, industria artigianato e agricoltura o, per imprese straniere, idoneo documento sostituito o dichiarazione giunta ai sensi dell'art. 15 del D.Lgv. 157/1995, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per l'invio della domanda;

b) autorizzazioni regionali previste dal d.P.R. n. 915/1982 alla raccolta, al trasporto ed al conferimento agli impianti finali di rifiuti solidi urbani ed assimilabili;

c) certificato di iscrizione all'albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui al D.M. 21 giugno 1991 n. 324 oppure dimostrazione di avere presentato domanda di iscrizione.

Le autorizzazioni devono essere possedute; almeno per la parte di competenza, da tutte le imprese raggruppate.

Nella domanda la ditta dovrà indicare, sotto forma di dichiarazione di un legale rappresentante, successivamente verificabile:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate nell'art. 29 della direttiva 92/50 C.E.E.;

il nominativo di un Istituto di Credito che possa attestare che la ditta ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;

il fatturato globale dell'impresa ed il fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto, relativamente ai tre ultimi esercizi finanziari;

l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;

il numero annuo medio dei dipendenti ed il numero dei dirigenti impiegato negli ultimi tre anni;

gli strumenti ed il materiale di cui dispone per prestare il servizio in questione;

la quota del contratto che intende eventualmente subappaltare nell'intesa che saranno corrisposti direttamente all'eventuale subappaltatore i corrispettivi delle prestazioni dallo stesso effettuate (art. 18 comma 3-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55).

14. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, primo comma lett. a) del D.Lgs. 157/1995, alla ditta che avrà offerto il prezzo più basso sull'importo a base di gara, salvo verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 25 dello stesso decreto legislativo.

15. L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta. La domanda di invito non vincola l'Amministrazione, che si riserva di non ammettere alla gara a suo insindacabile giudizio nel caso di mancanza o irregolarità anche di uno dei documenti o notizie richieste.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 9 ottobre 1995.

Il sindaco: D'Aloisio arch. Sergio.

S-24623 (A pagamento).

COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA
(Provincia di Palermo)

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comune di Contessa Entellina, via Municipio, 4 - 90030 Contessa Entellina. In esecuzione della deliberazione del C.C. n. 55 del 13 giugno 1995 esecutiva ai sensi di legge, si bandisce pubblico incanto per la contrazione di un mutuo decennale di L. 3.000.000.000 ai sensi dell'art. 6 della legge 505/92.

2. Pubblico incanto da esperirsi con il sistema di cui al D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358 art. 16, comma primo lett. a), cioè per mezzo di offerte segrete di ribasso percentuale da applicare al tasso di interesse variabile comprensivo della commissione nel rispetto delle disposizioni riguardanti i mutui degli enti locali di cui all'art. 3 del D.M. 28 giugno 1989, come modificato dal D.M. 26 giugno 1990, dal D.M. 25 marzo 1991, dal D.M. 24 giugno 1993 nonché da ultimo dal D.M. 29 dicembre 1994. L'eventuale anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 16 comma 3, del citato D.L.vo n. 358/1992.

3. Natura e modalità della somministrazione: mutuo decennale da erogare in un'unica soluzione.

4. Importo del mutuo lire tremiliardi.

5. Rimborso: il rimborso della somma maturata avverrà in venti rate semestrali, delle quali la prima scadrà il 30 giugno 1996 e l'ultima il 31 dicembre 2005. Le rate di ammortamento, comprensivo di capitali e di interessi sin dal primo anno, sono a carico del Ministero del Tesoro come previsto dall'art. 6, comma 2 della legge 23 dicembre 1992, n. 505. Nessuna obbligazione graverà sul Comune anche nella ipotesi di inadempimento per qualsiasi causa da parte del Ministero del Tesoro.

6. Termini della somministrazione del mutuo: dieci giorni lavorativi dalla consegna di 4 copie autentiche del contratto munite degli estremi dell'avvenuta registrazione.

7. Luogo del versamento e soggetto abilitato alla riscossione del mutuo: Comune di Contessa Entellina Tesoreria Comunale.

8. Beneficiario e causale della somministrazione del mutuo di lire 3 miliardi: Comune di Contessa Entellina per il proseguimento della ricostruzione abitativa, come destinato dal decreto del Ministero dei LL.PP. n. 355 del 28 gennaio 1994.

9. Gli atti: lo schema di convenzione, il bando di gara e la deliberazione di autorizzazione a contrarre il mutuo è visionabile presso l'ufficio di Segreteria del Comune, nelle ore di ufficio di tutti i giorni lavorativi. A richiesta degli interessati ne verrà rilasciata copia, previo pagamento delle spese di riproduzione e delle spese postali.

10. Il funzionario responsabile della fase istruttoria e di quella contrattuale sono: il geom. Lo Cascio Gioacchino e la sig.ra Verardo Crocifissa.

11. Presentazione delle offerte:

a) per partecipare all'asta, gli Enti esercenti l'attività bancaria interessati dovranno far pervenire, anche a mezzo del servizio postale Statale con raccomandata-Espresso e in plico sigillato, all'indirizzo indicato al punto 1) entro e non oltre una ora prima di quella stabilita per le operazioni di gara, i documenti indicati al seguente punto 17);

b) si precisa che il plico deve essere chiuso con ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta della Banca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. Sul plico dovrà essere chiaramente riportata la seguente scritta: Offerta per la gara del giorno 7 novembre 1995 ore 11 relativa alla «Contrazione di un mutuo di lire tremiliardi» e dovrà riportare il nominativo della Banca emittente;

c) l'istanza e tutta la documentazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

12. Le spese di pubblicazione delle procedure ed atti di gara sono a carico dell'Istituto Aggudicatario nella misura che viene indicata in L. 25.000.000.

13. Celebrazione della gara: la gara sarà esperita l'anno 1995 il giorno sette del mese di novembre alle ore 11 presso l'Aula Consiliare del Comune di Contessa Entellina, possono presenziare alla celebrazione della gara tutte le Banche che hanno interesse.

14. Possono partecipare alla gara: gli Enti esercenti attività bancaria di cui all'art. 10 del D.L.vo 1° settembre 1993 n. 385, che garantiscono una adeguata capacità tecnico-finanziaria ai fini della prestazione del mutuo. Per eventuali raggruppamenti di banche valgono le disposizioni dell'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358.

15. Validità dell'offerta: l'offerta dovrà avere validità di almeno centoventi giorni.

16. Aggiudicazione: l'aggiudicazione è ad unico e definitivo incanto anche se perverrà o rimarrà in gara una sola offerta.

17. Elenco dei documenti da presentare:

a) offerta in lingua italiana, redatta su carta da bollo debitamente sottoscritta, deve contenere l'indicazione del ribasso percentuale espresso sia in cifre che in lettere da applicare sul tasso di riferimento comprensivo della commissione di cui all'art. 4 della convenzione, richiamato nel precedente punto 2 del bando, nonché l'indicazione espressa del tasso di interesse finale e della commissione, risultanti dal ribasso percentuale offerto. Non sono ammesse offerte condizionate. La predetta offerta, firmata dal legale rappresentante della Banca, deve essere contenuta in busta chiusa con ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta della Banca e controfirmata sui lembi di chiusura nella quale oltre all'offerta non devono essere inseriti altri documenti;

b) idonea certificazione di cui agli articoli 13 e 14 del D.L.vo 385/1993, attestante l'autorizzazione all'esercizio di attività bancaria prevista dall'art. 10 del D.L.vo 1° settembre 1993 n. 385, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara;

c) la dichiarazione, con sottoscrizione autenticata, redatta su carta da bollo ai sensi degli articoli 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 con la quale il titolare o il legale rappresentante della Banca, indicando l'oggetto della gara attesti:

di avere conoscenza dell'oggetto dell'appalto, delle norme contenute nello schema di convenzione ed essere in condizione di poter effettuare la erogazione del mutuo in conformità a quanto richiesto e nei termini prescritti;

che la banca è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori;

che la Banca è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

che i soggetti che nella Banca svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo hanno i requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nell'art. 26 del D.L.vo n. 385/1993 e che non si siano resi colpevoli di reati societari, di mendacio o falso interno bancario (art. 14 lett. e) 26, 135 e 137 del D.L.vo n. 358/1993;

l'indicazione del Codice fiscale e della partita I.V.A., il domicilio fiscale della banca;

che non siano state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni per concorrere all'appalto;

di non trovarsi in alcuna delle cause ostative previste dalla legge per concorrere all'appalto e di non trovarsi nella fattispecie del titolo IV del D.L.vo 1° settembre 1993 n. 385 (vedi in particolare articoli 70 e 80);

d) Certificato Generale del Casellario Giudiziale, in data non anteriore a due mesi da quella fissata per la gara. tale certificato deve essere prodotto per i legali rappresentanti della Banca;

e) la Banca aggiudicatrice deve produrre prima della stipula del contratto il certificato o la dichiarazione del Ministero del Tesoro;

f) procura originale o copia autenticata, nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dal Procuratore.

La documentazione sopra indicata va prodotta da ciascuna Banca riunita. Le Banche che si trovano nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della legge 13 dicembre 1982 n. 936 e successive modificazioni, debbono astenersi tassativamente dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste;

g) pubblicazione: il presente bando viene pubblicato ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358.

Avvertenza:

a) il recapito del plico raccomandata/espreso e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione presso gli Uffici comunali entro il termine perentorio di una ora prima della celebrazione della gara;

b) saranno esclusi dalla gara i plichi privi di chiusura con ceralacca, nonché i plichi che, pur forniti della chiusura di ceralacca, non rechino sulla ceralacca stessa l'impronta del sigillo precedentemente descritto;

c) trascorso il termine perentorio stabilito di un'ora prima della gara non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedenti. Nel caso in cui un partecipante faccia pervenire nel termine più offerte senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida l'ultima offerta spedita;

d) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta; l'aggiudicazione è ad unico e definitivo incanto e il verbale di gara diverrà definitivo ai sensi dell'art. 23, lett. g) della legge regionale n. 5/1971;

e) non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altre proprie o di altri;

f) quando in una offerta vi sia discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione;

g) nel caso che siano state presentate più offerte uguali tra loro, ed esse risultano più vantaggiose si procederà all'aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del regolamento generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

h) l'amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione della stessa.

Il sindaco: dott. A. Lala.

C-24624 (A pagamento).

ARPA - S.p.a.
Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi

Procedura ristretta

1. Soggetto aggiudicatore: Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi (A.R.P.A.) S.p.a., Italia, Chieti, via Asinio Herio, tel. 0871-69044-64910, fax 402237.

2. Natura dell'appalto: fornitura di autobus in unico lotto mediante leasing finanziario con soggetto da individuarsi a mezzo di contestuale e distinta gara per il leasing finanziario.

3. Luogo di consegna: Distretto A.R.P.A. di Pescara, via Aterno n. 257.

4.a) Oggetto: n. 5 autobus bipiano interurbani lunghi (circa 12 metri) per linee a concessione regionale e statale.

4.b) Le ditte interessate dovranno, a pena di esclusione, presentare offerta per l'intera fornitura, che dovrà riguardare autobus della stessa marca. Non sono ammesse offerte alternative o parziali.

8. Termine consegna: centoventi giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.

10.a) Termine perentorio ricezione richieste partecipazione: ore 12 del giorno 6 novembre 1995; la richiesta di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità, dalla documentazione indicata nel bando integrale di gara che, unitamente al capitolato speciale d'onere, le schede tecniche e ogni altro atto di gara, sono depositati, visionabili e ritirabili presso l'indirizzo di cui al punto 1, ufficio materiale rotabile, da chi vi abbia interesse.

Le schede sulle quali dovrà essere formulata l'offerta (all. «C» e «D») saranno inviate con la lettera di invito.

10.b) Le richieste di partecipazione dovranno essere inviate all'indirizzo di cui al punto n. 1, ufficio materiale rotabile.

10.c) Lingua: italiana.

11. Termine spedizione invito a presentare offerta: 13 novembre 1995.

12. Cauzione: di valore non inferiore a L. 300 milioni, che diventerà definitiva in caso di aggiudicazione fino a positivo collaudo e immatricolazione.

13. Modalità di pagamento: leasing finanziario ad opera di soggetto abilitato all'operazione e individuato a mezzo di contestuale e distinta gara di leasing finanziario.

14. Informazioni su fornitore: come da bando integrale di cui al punto 10.a).

15. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa per l'intera fornitura, secondo i criteri di valutazione indicati nell'allegato «B».

16. Si procederà all'aggiudicazione dell'intera fornitura degli autobus anche quando sia pervenuta una sola offerta valida. La stipula del contratto di acquisto relativa agli autobus oggetto della fornitura verrà effettuata dall'operatore di leasing risultante aggiudicatario della contestuale e distinta gara di leasing finanziario, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 del capitolato speciale d'onere.

L'ARPA S.p.a. si riserva la facoltà di non procedere alla aggiudicazione della gara dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

Si informa che la precedente gara avente per oggetto la fornitura di n. 7 autobus mediante leasing operativo, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.C.E. n. S134 del 18 luglio 1995 e sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 164 del 15 luglio 1995, è risultata deserta non essendo pervenute offerte valide.

18. Data spedizione bando: 11 ottobre 1995.

19. Data ricezione bando: 11 ottobre 1995.

Chieti, 10 ottobre 1995

Il presidente: dott. Rodolfo De Laurentiis.

C-24626 (A pagamento).

A.R.P.A. - S.p.a.
Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi

Procedura ristretta

1. Soggetto aggiudicatore: Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi (ARPA) S.p.a., Italia, Chieti, via Asinio Herio, tel. 0871-69044-64910, fax 402237.

2. Natura dell'appalto: locazione finanziaria (leasing) a durata quinquennale di n. 5 autobus bipiano interurbani lunghi (circa 12 metri).

5.a) Soggetti interessati: soggetti abilitati ad effettuare operazioni di leasing.

b) gli operatori di leasing interessati dovranno essere iscritti negli Albi previsti dal testo unico D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 o albi o elenchi equipollenti in caso di operatori esteri.

10.a) Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione indicata al successivo punto 14, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 6 novembre 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1, ufficio materiale rotabile e servizio affari generali;

c) lingua: italiana.

11. Gli inviti a presentare offerte alle società ammesse alla gara saranno inviati entro cinque giorni dalla conclusione della contestuale e distinta procedura per la fornitura di n. 5 autobus.

Tale invito conterrà la indicazione della ditta selezionata per la fornitura degli autobus, del prezzo complessivo offerto, e del termine di consegna degli autobus convenuto in sede di gara per la fornitura stessa.

L'operatore di leasing aggiudicatario ha l'obbligo di acquistare dal fornitore gli autobus del tipo e caratteristiche prescelte al prezzo di aggiudicazione, e di stipulare contratto di locazione finanziaria entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

13. Gli operatori di leasing ammessi saranno invitati a presentare, su modello predisposto dall'ARPA S.p.a. (all. 2), il piano di ammortamento del leasing finanziario per il prezzo complessivo della fornitura.

14. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate a pena di inammissibilità, da:

I) certificazione sulla iscrizione negli albi di cui al punto 5.b), ovvero, in alternativa, autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art. 20 legge 15/68;

II) certificato di iscrizione alla CCIAA, ovvero, in alternativa, autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art. 20 legge 15/68;

III) certificato di vigenza rilasciato dalla Cancelleria commerciale presso il Tribunale competente, ovvero, in alternativa, autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art. 20 legge 15/68;

IV) dichiarazione a firma del legale rappresentante risultante dai predetti certificati, e resa nelle forme di cui alla legge 15/68, attestante che la società non si trova in nessuna delle situazioni previste dall'art. 11, primo comma, lett. a), d) ed e), del D.Lgs. n. 358 del 24 luglio 1992;

V) condizioni minime ed essenziali della locazione finanziaria (all. 1), predisposte dall'ARPA S.p.a., sottoscritte dal legale rappresentante in segno di accettazione integrale;

VI) certificato generale del casellario giudiziale, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, riguardante i soggetti designati a rappresentare legalmente la società;

VII) certificato carichi pendenti, in data anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dei legali rappresentanti dell'impresa rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale;

VIII) certificato carichi pendenti in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara dei legali rappresentanti dell'impresa rilasciato dalla Procura della Repubblica presso la Pretura.

15. Il contratto di locazione finanziaria (leasing) sarà stipulato con la società che avrà presentato, in conformità al modello predisposto dall'ARPA S.p.a., il piano di ammortamento contenente il prezzo complessivo più basso, come risultante dal punto n. 7 del modello stesso.

16. Le condizioni minime ed essenziali del leasing predisposte dall'ARPA sono depositate, visionabili e ritirabili dalle ditte interessate presso l'indirizzo di cui al punto 1., ufficio materiale rotabile e servizio affari generali che forniranno ulteriori informazioni su richiesta.

Non verranno prese in considerazione, e quindi automaticamente escluse, offerte o richieste di partecipazione contenenti condizioni, e/o riserve su quanto previsto dal presente bando e atti relativi.

17. Data spedizione bando ufficio pubblicazioni CEE: 11 ottobre 1995.

18. Data ricezione: 11 ottobre 1995.

Chieti, 10 ottobre 1995

Il presidente: dott. Rodolfo De Laurentiis.

C-24627 (A pagamento).

PROVINCIA DI VENEZIA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Provincia di Venezia, Palazzo Corner, S. Marco 2662 - 30124 Venezia, tel. 041/5290511 - fax 041/5209332.

2. Categoria di Servizio: 6.b).

Si bandisce licitazione privata per la contrazione di un mutuo della durata di quindici anni, con oneri di ammortamento a carico dello Stato ai sensi del D.L. 28 agosto 1995, n. 357, art. 6, a fronte del limite di impegno quindicennale di L. 475 milioni con decorrenza 1996.

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto di mutuo entro il 31 dicembre 1995.

L'importo del mutuo di cui sopra dovrà essere tale da massimizzare la somma a disposizione della Provincia di Venezia sul limite di impegno di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. 28 agosto 1995, n. 357.

L'operazione di mutuo sarà regolata come segue:

a) a tasso variabile durante i primi due anni di ammortamento;

b) a tasso fisso durante i restanti 13 anni;

Numero di riferimento CPC: ex 81. 812, 814.

3. I versamenti delle somme somministrate dovranno essere effettuati nel conto corrente intestato alla Provincia di Venezia ed aperto presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato.

Il contratto di mutuo sarà stipulato a Venezia.

4.a) La partecipazione alla gara è aperta a tutte le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e iscritte agli Albi delle Banche e dei gruppi Bancari tenuti dalla Banca d'Italia o dalla corrispondente Banca estera di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

4.b) La licitazione privata è bandita ai sensi dell'art. 23, lettera a) del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157.

6. Saranno invitati a presentare offerta tutti i candidati qualificati.

8. Il contratto entra in vigore dal 1996 e la durata dell'ammortamento del mutuo decorrerà dal 1996 fino al 2010.

La stipula del contratto sarà condizionata alla relativa autorizzazione del Ministero del Tesoro. In caso di mancata autorizzazione ministeriale non si procederà alla stipula dei relativi mutui senza che ciò costituisca titolo per alcun risarcimento a favore dell'aggiudicatario.

9. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

10.a) La necessità di addivenire alla stipula del contratto di mutuo entro l'anno 1995 giustifica il ricorso alla procedura accelerata.

10.b) Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire inderogabilmente entro il 30 ottobre 1995.

10.c) Le domande vanno inviate alla Provincia di Venezia - Settore Contratti - S. Marco 2662 - 30124 Venezia.

10.d) Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro il 7 novembre 1995.

13. La domanda di partecipazione, redatta in carta legale e inviata a mezzo raccomandata a.r., può essere trasmessa anche con telegramma o fax (041/5290534); in tal caso dovrà essere confermata con lettera spedita non oltre il termine di cui al punto 10.b).

14. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso prevista dalla lettera a), comma 1, dell'art. 23 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157. Le offerte dovranno indicare il tasso effettivo annuo sia fisso che variabile onnicomprensivo nel rispetto delle condizioni massime fissate dalle norme in vigore ed applicabili ai mutui da concedersi agli enti locali territoriali.

Ai fini dell'aggiudicazione verrà preso in considerazione esclusivamente il tasso fisso annuo effettivo onnicomprensivo (anche dello spread) più vantaggioso.

A parità di tasso fisso annuo verrà valutato il tasso variabile annuo effettivo onnicomprensivo più vantaggioso (spread compreso).

In caso di parità si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, comma 2 del R.D. 827/24.

L'offerta dovrà essere valida fino al 31 dicembre 1995 e non saranno accettate offerte condizionate.

15. Altre informazioni potranno essere richieste al settore Contratti oppure al Settore ragioneria - Servizio mutui.

16. Il presente bando è stato spedito, a mezzo fax, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE., il giorno 13 ottobre 1995.

18. Il presente bando è stato ricevuto in data 13 ottobre 1995 dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE.

Il ragioniere capo: dott. Costantino Nassivera.

C-24628 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione generale dell'amministrazione civile
Direzione centrale per la finanza locale
e per i servizi finanziari

Esito di gara di appalto
 (art. 5 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358)

1) Amministrazione aggiudicatrice: Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile - piazza Viminale n. 1 - 00184 Roma - tel. (06) 46525618, fax (06) 4880131.

2. Procedura di stipulazione prescelta: appalto concorso con procedura ristretta CEE/GATT ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, per la fornitura alla Direzione centrale per i servizi elettorali di n. 170 personal computers corredati di prodotti software e di n. 78 stampanti asservite ai personal computers.

La fornitura è stata distinta nei seguenti n. 3 lotti in base alle caratteristiche tecniche e di utilizzo delle apparecchiature richieste elencate nel disciplinare tecnico predisposto:

primo lotto: fornitura di n. 147 personal computers;

secondo lotto: fornitura di n. 23 personal computers;

terzo lotto: fornitura di n. 78 stampanti asservite ai personal computers.

3. I contratti con la ditta Siemens Nixdorf Informatica S.p.a. per le forniture relative al primo e secondo lotto sono stati stipulati rispettivamente in data 5 ottobre 1995 e 6 ottobre 1995; il contratto con la ditta Memorex Telex Italia S.p.a. per la fornitura relativa al terzo lotto è stato stipulato in data 3 ottobre 1995.

4. Criteri di assegnazione del contratto: i contratti sono stati assegnati alle ditte predette a seguito di valutazione delle offerte da parte di apposita commissione che ha operato sulla base dei criteri indicati nel bando di gara.

5. Le offerte ricevute sono state n. 17.

6. Il primo ed il secondo lotto sono stati aggiudicati alla ditta Siemens Nixdorf Informatica S.p.a., via Vipiteno, 4; il terzo lotto è stato aggiudicato alla ditta Memorex Telex Italia S.p.a., via Brescia, 28/D - Cernusco sul Naviglio (Milano).

7) Natura e quantità dei prodotti forniti: primo lotto: 147 personal computers mod. Scenic mod. 4H/PCI; secondo lotto: 23 personal computers mod. Scenic 4H/PCI con cache memory II livello 128 Kb; terzo lotto: 78 stampanti asservite ai P.C. mod. Texa-Omiw.

8. L'aggiudicazione è avvenuta: primo lotto al prezzo complessivo di nette lire 687.960.000; secondo lotto al prezzo complessivo di nette lire 109.250.000; terzo lotto al prezzo di complessive nette lire 76.986.000.

9) Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 2 febbraio 1995 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 30 gennaio 1995.

10) Data di spedizione dell'avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 16 ottobre 1995.

11) Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 16 ottobre 1995.

Roma, 16 ottobre 1995

Il direttore del servizio: Lorenzo Genua.

C-24629 (A pagamento).

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Varese

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per: appalto dei lavori di costruzione nuova sede polifunzionale. Secondo lotto di completamento.

Ente appaltante: C.R.I. Comitato Provinciale di Varese, via Monte Santo n. 3 Varese Tel. 0332/232129 Telefax 0332/232806.

Criterio di aggiudicazione prescelto: Pubblico Incanto (procedura aperta).

Aggiudicazione: al concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo posto a base d'asta.

Caratteristiche generali dell'opera: lavori di sistemazione di alcune opere già eseguite nel precedente lotto e di completamento dell'edificio.

Importo a base d'asta: L. 873.464.593 oltre IVA.

Categoria e classifica Albo Nazionale Costruttori: art. 5 Legge n. 57/1962 categoria 2° e classifica 4°.

Soggetto e indirizzo cui possono richiedersi il Capitolato d'oneri ed i documenti complementari: C.R.I. Comitato Provinciale di Varese, via Monte Santo n. 3 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Le modalità di richiesta dei chiarimenti sono previste nel bando integrale.

Termine di ricezione delle offerte: ore 12 di giovedì 16 novembre 1995.

Indirizzo al quale le offerte devono inviarsi: C.R.I. Comitato Provinciale di Varese via Monte Santo n. 3, 21100 Varese.

Modalità di redazione dell'offerta e requisiti di ammissione delle Imprese: previste nel bando integrale.

Clausola speciale: i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo in cantiere. Al termine del sopralluogo le Imprese dovranno compilare l'apposita dichiarazione che verrà controfirmata dal Direttore dei lavori. La predetta dichiarazione dovrà essere allegata a pena d'esclusione alla documentazione di partecipazione alla gara.

I fac-simili allegati sotto le lettere «A», «B» e «C» al bando integrale ne fanno parte sostanziale ed integrante ad ogni effetto di legge.

Varese, 5 ottobre 1995

Il presidente del Comitato
Provinciale C.R.I. Varese:
dott. Giuseppe Venino

C-24630 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato Economia e Finanza regionale

Roma, via C. Colombo n. 212

La Giunta regionale del Lazio, con deliberazione n. 7184 del 12 settembre 1995 ha bandito una gara d'appalto con il metodo di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 per l'assunzione di un mutuo di L. 250.000.000.000 per il finanziamento di uno stralcio del programma di investimenti di cui all'art. 4 della L.R. 9 maggio 1995, n. 26.

Gli istituti di credito aventi i requisiti previsti dalla legge bancaria possono proporre la propria candidatura anche per un importo parziale per la partecipazione alla gara entro *trenta giorni* dalla pubblicazione del presente avviso mediante lettera raccomandata a.r. indirizzata «Assessorato Economia e Finanza della Regione Lazio» - Commissione gara d'appalto per i mutui da utilizzare per investimenti di cui all'art. 4 della legge regionale 9 maggio 1995, n. 26, via C. Colombo n. 212 - 00147 Roma.

Il presente avviso di gara d'appalto è stato inoltrato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 3 ottobre 1995.

Il presidente della giunta regionale:
dott. Pietro Badaloni

S-22289 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato Risorse e Sistemi

Settore 15° - Demanio e Patrimonio

Ufficio 3° - Tecnico

Avviso di gara - Procedura ristretta

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 6771 dell'8 agosto 1995 esecutiva a termine di legge, si intende procedere all'indizione di una licitazione privata da esperirsi secondo il metodo di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 31 gennaio 1995, n. 26 relative alla verifica delle offerte anormalmente basse, per l'appalto della fornitura in opera di un sistema completo intercambiabile di segnaletica orientativa e direzionale per la sede Regione Lazio di via C. Colombo, 212 in Roma e per un importo a base d'asta di L. 984.171.334 e secondo le seguenti modalità:

1. Ente appaltante: Regione Lazio - Ass.to Risorse e Sistemi Settore 15° - Ufficio 3°, via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma, tel.: 06/5168.3024-5, fax: 06/51 68.3075-3839;

2.a) Procedura di aggiudicazione: ristretta;

b) —;

c) Forma dell'appalto: licitazione privata art. 16, comma 1 lettera a) decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

3.a) Luogo della consegna: Regione Lazio - Ass.to Risorse e Sistemi, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma;

b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: sistema completo intercambiabile di segnaletica orientativa e direzionale nelle qualità e quantità così come descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto;

c) Indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste e/o parte di esse: Non è ammesso presentare offerte per parte della fornitura;

d) —;

4. Termine di consegna: centoventi giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori;

5. La forma giuridica del raggruppamento di fornitori è quella dell'Associazione temporanea di Imprese;

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: trentasette giorni dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità economiche europee;

b) L'indirizzo al quale le domande d'invito dovranno essere inviate è quello di cui al punto 1);

c) La domanda d'invito deve essere redatta in lingua italiana su carta legale del valore corrente;

7. L'invito a presentare offerta sarà inviato entro novanta giorni dalla data di approvazione della deliberazione di G.R. concernente l'elenco ufficiale delle ditte escluse e di quelle ammesse a presentare offerta;

8. La domanda di partecipazione deve essere corredata, pena l'esclusione dalla gara, dalla seguente documentazione:

a) certificato rilasciato dall'ufficio competente, nazionale o straniero, o dichiarazione, resa dal fornitore interessato, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante la non assistenza di alcuno dei motivi di esclusione di cui alle lettere a), b), d), ed e) del comma 1, art. 11 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358;

b) dichiarazione rilasciata dal fornitore interessato, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, che attesti, sotto la propria responsabilità, la non sussistenza di alcuno dei motivi di esclusione di cui alle lettere c) ed f) del comma 1, art. 11 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358;

c) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;

d) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica mediante:

d.1) referenze bancarie;

d.2) dichiarazione, rilasciata così come descritto al precedente punto 8-b, concernente l'importo globale delle forniture identiche a quella in oggetto, realizzate negli ultimi tre esercizi;

e) capacità tecniche del concorrente fornite mediante documentazione dalla quale risulti quanto disposto alle lettere a) ed e) del comma 1, art. 14 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358;

9. Criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, con l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 8 del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, relative alla verifica delle offerte anormalmente basse;

10. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 20 ottobre 1995 e ricevuto in pari data e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*, n. 246 del 20 ottobre 1995, parte seconda, sul BUR del Lazio n. 29 del 20 ottobre 1995, parte terza e per estratto sui quotidiani «Il Corriere della Sera», «Il Sole 24 Ore» e il «Messaggero» del 20 ottobre 1995.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Roma, 4 ottobre 1995

Il dirigente del settore: dott. Carlo Polegri.

S-22404 (A pagamento).

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Roma

Bando di gara: procedura ristretta accelerata CEE/GATT.

1. Ente Appaltante: Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi antincendi - Comando provinciale VV.F. di Roma - via Genova n. 3 - 00184 Roma - Telefono 06/46721.

2.a) Procedura di aggiudicazione: la gara sarà effettuata ai sensi degli artt. 9 e 16 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

b) ricorso alla procedura accelerata: essendo la mensa del Corpo Nazionale dei VV.F. un servizio obbligatorio e, pertanto, indispensabile ed insuscettibile di interruzione, e considerata la scadenza al 31 dicembre 1995 degli attuali contratti di fornitura, si ricorre alla procedura accelerata al fine di consentire l'esecuzione a partire dall'1 gennaio 1996;

3. a) Luogo della consegna: Comando Provinciale VV.F. di Roma - Via Genova n. 3 - 00184 Roma;

b) Oggetto dell'appalto: fornitura annuale di derrate alimentari per la mensa di servizio del Comando Provinciale VV.F. di Roma.

La fornitura comprende i seguenti generi per le indicate quantità:

carne kg 34.000 ca.

frutta e verdura kg 160.000 ca.

alimentari vari: pasta g.d. kg 39.000 ca.

olio di oliva lt 13.000 ca.

olio di arachidi lt 2.500 ca.

aceto lt 1.500 ca.

riso kg 3.300 ca.

pomodori pelati kg 40.000 ca.

tonno sott'olio kg 3.800 ca.

formaggio da tavola kg 5.000 ca.

latticini kg 4.000 ca.

formaggio grana kg 4.000 ca.

legumi secchi kg 3.500 ca.

uova n. 50.000 ca.

burro kg 1.800 ca.

insaccati kg 1.800 ca.

vino lt 4.500 ca.

acqua minerale lt 30.000 ca.

caffè tostato kg 400 ca.

farina kg 500 ca.

zucchero kg 1.000 ca.

sale kg 7.200 ca.

latte lt 500 ca.

cioccolato kg 100 ca.

biscotti dolci kg 3.000 ca.

succhi di frutta (ml. 125) n. 100.000 ca.

Le ditte che intendono partecipare potranno produrre offerta sia per la fornitura totale di quanto sopra specificato, sia per uno o più lotti di fornitura (carne b.a. o generi alimentari vari o frutta e verdura).

4. Tempi di consegna: l'approvvigionamento delle derrate sarà effettuato giornalmente o secondo le esigenze del Comando;

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse a presentare offerte anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358;

6.a) Termine presentazione delle domande di partecipazione: ore 10 del giorno 30 ottobre 1995;

b) Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: il plico contenente la domanda e la documentazione richiesta, con su riportato ben evidenziato l'indirizzo: Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi antincendi - Comando provinciale VV.F. di Roma - Ufficio contratti e forniture - via Genova n. 3 - 00184 Roma - Italia, dovrà essere prodotto in piego sigillato e raccomandato a mezzo della Posta o consegnato a mano.

Su detto plico dovrà, inoltre, essere apposta la dizione «Contiene richiesta di partecipazione gara per l'approvvigionamento annuale di derrate alimentari per la mensa del comando provinciale VV.F. di Roma - Riservatissimo non aprire» - Domanda redatta in carta legale qualora formata in Italia;

c) Lingua nella quale le domande devono essere redatte: lingua italiana;

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro dieci giorni dal termine di presentazione della domanda di partecipazione alla gara; le Ditte italiane iscritte nel registro della Camera di Commercio possono essere invitate direttamente a discrezione dell'Amministrazione.

I candidati esclusi non riceveranno alcuna comunicazione.

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore: unitamente alla propria candidatura, debbono essere fornite le documentazioni, non anteriori a tre mesi, con annessa traduzione in italiano, di cui all'art. 11 lettere a) b), d), e); all'art. 12; all'art. 13 lettere a), b), c); all'art. 14 lettere a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

9. Criteri di aggiudicazione: saranno indicati nella lettera di invito.

10. Altre indicazioni: ogni controversia sarà regolata dalle condizioni generali d'oneri poste a base del contratto e della legge italiana.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale della Protezione civile e dei Servizi antincendi-Comando provinciale VV.F. di Roma - Ufficio contratti e forniture, via Genova n. 3 - 00184 Roma - Italia - Tel. 06/46721.

Il comandante provinciale: dott. ing. Enrico Marchionne

S-22481 (A pagamento).

POSTE ITALIANE
Ente Pubblico Economico

Bando di gara

1. Ente Poste Italiane area approvvigionamenti - A.I.T. viale Europa, 175 - 00144 Roma - Tel. 39659586838 - Telex 616401 - 611143 - Fax 3965408905.

2. Appalto concorso.

3.a) Circa 15.000 sedi operative dell'ente Poste Italiane, distribuite su tutto il territorio nazionale (uffici postali, centri operativi, sedi direzionali).

3.b) Realizzazione e sviluppo delle reti di trasmissione dati dell'ente Poste Italiane per il collegamento degli uffici postali e degli uffici interni dell'ente, come da disciplinare di gara. Numero riferimento CPA: CPC 30.02.1 - 30.02.9 - 64.20 - 72.20 - 72.50 - 72.60 - 80.10 e classificazioni relative.

L'appalto da eseguirsi «chiavi in mano», come specificato nel disciplinare di gara, si articola in:

- A) progetto architettura di rete e progetto esecutivo;
- B) razionalizzazione e confluenza delle reti esistenti nell'ambito della nuova rete;
- C) progettazione e realizzazione del sistema di gestione e manutenzione della rete;
- D) sviluppo del software di esercizio, di supervisione, di controllo e di manutenzione della rete;
- E) sviluppo dell'organizzazione a supporto del servizio di manutenzione per il periodo in garanzia;
- F) impianti ed apparati di accesso alla rete;
- G) nodi di commutazione in tecnica X.25, e Frame Relay e/o ATM;
- H) hardware e software per il sistema di gestione e manutenzione;
- I) mezzi trasmissivi;
- L) impianti tecnologici, limitatamente ai locali destinati agli apparati nodali ed al centro di gestione e manutenzione, relativi alla distribuzione dell'energia elettrica, generatori di continuità; condizionamento ambientale, antincendio, antintrusione e controllo e autorizzazioni accessi;
- M) materiali di consumo (supporti magnetici, cartacei, cartucce inchiostrianti, etc...) sufficienti per un periodo di 12 mesi;
- N) attivazione e avviamento della rete e del relativo sistema di gestione e manutenzione;
- O) assistenza durante il periodo di pre-esercizio;
- P) formazione del personale (dirigenti, quadri, tecnici) per la gestione e la manutenzione della rete;
- Q) assistenza tecnica e manutenzione (correttiva, preventiva, migliorativa ed evolutiva) della rete e dei relativi servizi, per il periodo di garanzia;
- R) documentazione tecnica ed operativa della rete proposta (monografie, manuali utente, manuali operativi, manuali di manutenzione, etc...);
- S) lavori di adattamento locali e di installazione.

3.c) L'appalto costituisce un lotto unico.

4. Il progetto dovrà essere realizzato entro 600 (seicento) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di approvazione del contratto, secondo le modalità definiti nel disciplinare di gara.

5. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) e di consorzi.

In caso di aggiudicazione per il RTI si applica la disciplina di cui all'art. 10 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358.

6.a) Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata, improrogabilmente entro le ore 13 del 23 novembre 1995. Sulla busta dovrà essere apposta la denominazione della ditta e la dicitura «Domanda di partecipazione all'appalto concorso - Gara comunitaria - AA/IT/PO/1, per la razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione dati»;

b) Poste Italiane - Area approvvigionamenti - Segreteria - Stanza K0815 - Viale Europa, 175 - 00144 Roma;

c) lingua italiana.

7. Entro centoventi giorni dalla data di cui al precedente punto 6.a).

8. Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, nella misura indicata nel disciplinare di gara.

9. Alla domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o ad altro organismo equipollente secondo la legislazione del paese di appartenenza (art. 12 D.Lgs. 358/92);

B) dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, o, per imprese straniere, nelle forme di cui all'art. 11 comma terzo del citato D.Lgs. 358/1992, attestante:

1) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 11, primo comma del D.Lgs. 358/1992;

2) la struttura organizzativa e la capacità operativa, con indicazione delle attrezzature, materiali, mezzi tecnici di cui dispone per l'esecuzione dell'appalto con una descrizione dettagliata delle attività dello stesso tipo più significative, anche in termini economici, eseguite negli ultimi tre anni;

3) un volume di fatturato annuo superiore a 200 miliardi per ciascun anno del biennio 1993-94 nei servizi di progettazione, fornitura, installazione e manutenzione di reti geografiche e realizzazione «chiavi in mano» di progetti analoghi;

4) l'impiego a costituire, ove non già disponibile, una stabile struttura per l'assistenza tecnica, almeno a livello provinciale.

La dichiarazione del legale rappresentante dovrà riportare gli estremi dei poteri conferitigli ove gli stessi non risultino dalla documentazione sub a) ovvero da altro documento valido allegato alla dichiarazione stessa, a pena di esclusione;

C) idonee dichiarazioni bancarie che dimostrino le capacità finanziarie ad eseguire l'appalto (art. 18 primo comma lett. a) del D.Lgs. 358/1992).

Nel caso di partecipazione di RTI, ogni partecipante dovrà presentare la documentazione di cui ai punti 9.A), 9.B1), 9.B2), 9.C). Almeno una delle ditte raggruppate dovrà adempiere a quanto prescritto al punto 9.B4). Il requisito di cui al punto 9.B3) può essere dimostrato dall'insieme della documentazione prodotta dalle singole imprese raggruppate.

Tutte le imprese raggruppate devono sottoscrivere congiuntamente la domanda di partecipazione, salva la possibilità di conferire specifica procura ad un'impresa capogruppo, in tal caso deve essere presentata copia autenticata della procura con mandato.

La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana.

10. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base al prezzo, alla qualità della rete progettata, alla capacità organizzativa dell'impresa, al rendimento economico-finanziario, ai tempi e modalità di realizzazione, come meglio precisato nel disciplinare di gara.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

13. L'offerta dovrà avere una validità di 180 (centottanta) giorni naturali consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte il prezzo non è ammesso a revisione.

Le modalità del ricorso al subappalto sono previste nel disciplinare di gara.

Altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

15. 16 ottobre 1995.

16. 16 ottobre 1995.

Il direttore area approvvigionamenti:
dott. A. Moliterno

S-22502 (A pagamento).

POSTE ITALIANE Ente Pubblico Economico

Bando di gara

1. Ente Poste Italiane - Area approvvigionamenti - A.I.T. - Viale Europa, 175 - 00144 Roma - Tel. 39659586838 - Telex 616401/611143 - Fax 3965408905.

2. Licitazione privata - categoria 7 - CPC 84 - Prestazioni di servizi per assistenza sistemistica e sviluppo software per complessivi 3.100 giorni-uomo con personale avente il profilo professionale di analista programmatore in conformità a quanto richiesto nel disciplinare di gara. È richiesta la conoscenza degli ambienti operativi HOST MVS, HOST VSE e LAN in WINDOWS/NT, nonché dei sotto ambienti e linguaggi di programmazione specificati nel disciplinare citato. Il personale suddetto deve avere perfetta conoscenza scritta e parlata della lingua italiana.

3. Area sistema informativo e rete di telecomunicazioni - Viale Europa, 175 - 00144 Roma.

4.a) —;

4.b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente, approvato con decreto ministeriale 16 gennaio 1995, capitolato generale d'oneri dell'ex amministrazione PT di cui al decreto ministeriale 16 marzo 1960 e successive modifiche;

4.c) l'obbligo per la ditta aggiudicataria di comunicare il nome e curriculum vitae delle persone incaricate della prestazione del servizio che dovranno essere di gradimento dell'ente.

5. 6. —.

7. Divieto di varianti.

8. Durata del contratto: 24 mesi; nell'arco di tale periodo le prestazioni dovranno essere rese secondo le modalità definite nel disciplinare di gara, con una presenza giornaliera fino ad un massimo di 24 unità secondo le esigenze dell'ente.

9. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (RTI), in caso di aggiudicazione, per il RTI si applica la disciplina di cui all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

10.a) —;

10.b) le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata, improrogabilmente entro le ore 13 del 24 novembre 1995. Sulla busta dovrà essere apposta la denominazione della ditta e la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata - Gara comunitaria AA/IT/PO/4/1 assistenza sistemistica e sviluppo software per servizi finanziari»;

c) Poste Italiane - Area approvvigionamenti - Segreteria, stanza K 0815 - Viale Europa, 175 - 00144 Roma;

d) lingua italiana.

11. Entro trenta giorni dalla data di cui al punto 10.b).

12. Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, nella misura indicata nel disciplinare di gara.

13. Alla domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegata, a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o ad altro organismo equipollente secondo la legislazione del Paese di appartenenza (art. 15 D.L.vo n. 157/95);

B) certificazione attestante la garanzia di qualità in materia di assistenza sistemistica e sviluppo software, conforme alla serie delle norme europee EN 29000 rilasciata da organismi conformi alla serie di norme EN 45000;

C) dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 o, per imprese straniere, nelle forme di cui all'art. 11, terzo comma, del citato decreto legislativo n. 358/1992, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, attestante:

1) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 358/1992 ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

2) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con indicazioni degli importi, delle date dei destinatari pubblici o privati dei servizi stessi;

3) un volume di fatturato globale annuo non inferiore a cinquanta miliardi e di fatturato annuo per forniture cui si riferisce l'appalto non inferiore a venti miliardi per ciascun anno del biennio 1993-94;

4) un organico tecnico comprendente un numero di analisti programmatori non inferiore a 60 unità. Tale requisito dovrà essere successivamente documentato in caso di aggiudicazione. La dichiarazione del legale rappresentante dovrà riportare gli estremi dei poteri conferitigli ove gli stessi non risultino dalla documentazione sub A) ovvero da altro documento valido allegato alla dichiarazione stessa, a pena di esclusione;

D) idonee dichiarazioni bancarie che dimostrino le capacità finanziarie ad eseguire l'appalto (art. 13, primo comma, lett. a) del D.L.vo n. 358/1992 ai sensi dell'art. 13 D.L.vo n. 157/1995).

Nel caso di partecipazione di RTI, ogni partecipante dovrà presentare la documentazione di cui ai punti 13A), 13C-1), 13C-2), 13D). Almeno una delle ditte raggruppate dovrà presentare la documentazione di cui al punto 13B. I requisiti di cui ai punti 13C-3 e 13C-4 possono essere dimostrati dall'insieme della documentazione prodotta dalle singole imprese raggruppate, fermo restando che l'impresa capogruppo deve possedere almeno il 50% dei requisiti richiesti.

Tutte le imprese raggruppate devono sottoscrivere congiuntamente la domanda di partecipazione, salva la possibilità di conferire specifica procura ad un'impresa capogruppo. In tal caso deve essere presentata copia autenticata del mandato. La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana.

14. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

15. L'offerta dovrà avere una validità di 120 (centoventi) giorni naturali consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte il prezzo non è ammesso a revisione.

Altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1. Per informazioni tecniche chiamare tel. 39659586267, oppure 39659586203.

16. 16 ottobre 1995.

17. 16 ottobre 1995.

Il direttore area approvvigionamenti:
dott. A. Moliterno

S-22503 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Napoli, via Domenico Morelli, 79
Tel. 797311, fax 7973238

Avviso di gara (licitazione privata con procedura ristretta) appalto servizio recupero crediti dell'IACP Napoli connessi a morosità dell'inquinato ed assegnatari.

Si comunica che questo istituto provvederà all'espletamento di licitazione privata con la procedura di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 23 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, per affidare in appalto il servizio di recupero crediti vantati dall'istituto medesimo nei confronti degli assegnatari e locatori del proprio patrimonio immobiliare ubicato in Napoli e provincia.

L'ammontare complessivo dei crediti assomma, presumibilmente, a L. 58.000.000.000 circa.

La durata dell'appalto è fissata in anni tre decorrenti dalla stipula della convenzione (con riserva per l'ente appaltante di disporre una proroga per uguale periodo).

Per la natura specialistica e fiduciaria dell'appalto non è ammesso subappalto (neanche parziale) del servizio affidato.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità stabilite nell'apposito disciplinare regolamentante la prestazione richiesta.

Saranno invitate a presentare offerta esclusivamente società di capitali esperte nel settore della gestione e del recupero crediti e che abbiano svolto tale attività nell'ultimo triennio.

Le società interessate potranno chiedere di essere invitate a presentare offerta con apposita istanza in carta bollata (L. 15.000) che dovrà pervenire a questo Istituto autonomo delle case popolari in Napoli (80121), via Domenico Morelli, 75, entro le ore 14 del giorno 20 novembre 1995 (farà fede il timbro di ricezione dell'ente).

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione comprovante i requisiti di specializzazione richiesti per la partecipazione alla gara:

a) elenco delle attività di recupero crediti svolta dalla società negli ultimi tre anni con indicazione degli importi e del committente (l'attività prestata a favore di amministrazioni e/o enti pubblici dovrà essere provata attraverso apposite certificazioni rilasciate dai committenti pubblici);

b) elenco nominativo dei prestatori di servizi e/o dirigenti della società concretamente responsabili delle attività (nella forma dell'atto sostitutivo di notorietà, legge n. 15/1968);

c) indicazione del numero medio di dipendenti e dei dirigenti impiegati dalla società negli ultimi tre anni (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, legge n. 15/1968);

d) certificato di iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura attestante l'iscrizione con decorrenza di almeno tre anni antecedenti la data del presente avviso;

e) dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito attestanti la capacità economica e finanziaria della società interessata.

Saranno invitate a presentare offerta le società scelte insindacabilmente da questa amministrazione sulla base dei requisiti sopra indicati ed i relativi inviti saranno spediti entro quaranta giorni dalla scadenza del termine di ricevimento delle domande di partecipazione.

Le società partecipanti alla gara restano vincolate all'offerta per centottanta giorni dalla presentazione della stessa.

Copia del presente avviso è stato inoltrato alla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee in data 10 ottobre 1995.

Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione appaltante.

Il presidente: dott. Nicolò Iossa.

S-22505 (A pagamento).

**MINISTERO DIFESA
AERONAUTICA MILITARE
Comando Aeroporto Guidonia
Guidonia (Roma), via Roma s.n.c.
Tel. 0774/341322**

Il Comando Aeroporto Guidonia deve esperire una gara a licitazione privata lottizzata con procedura ristretta accelerata per l'acquisizione di varia strumentazione A.G.E. per un importo complessivo di L. 420.168.060 + I.V.A.

La fornitura verrà aggiudicata lotto per lotto, a favore della ditta che avrà offerto lo sconto percentuale più vantaggioso per l'A.D. sul prezzo posto a base di gara.

Le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta nel bando integrale, pena la non ammissione alla gara, sia per le imprese iscritte all'albo dei fornitori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il 4 novembre 1995.

Le domande di partecipazione possono effettuarsi anche per telegramma, telefono e fax.

In tali casi le domande devono essere confermate per lettera da spedirsi entro il termine su indicato del 4 novembre 1995.

I requisiti sono riportati nel bando integrale di gara depositato presso l'albo di questo Comando, servizio amministrativo visibili e ritirabili dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni feriali escluso il sabato.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Comando Aeroporto Guidonia - Servizio amministrativo, via Roma s.n.c. - 00012 Guidonia, tel. 0774/341322.

Il capo servizio amministrativo:
cap. cccr Borghini dott. Massimo

S-22559 (A pagamento).

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

*Bando di gara - Licitazione privata
Procedura ristretta accelerata in ambito CEE*

1. Ente appaltante: Consorzio per la bonifica della Capitanata, corso Roma, 2 - 71100 Foggia, tel. 0881/727991, fax 0881/674634, risorse FERS (Q.C.S. Puglia e nazionale).

Lavori assentiti in concessione al Consorzio dalla regione Puglia con decreto giunta regionale n. 1875/31 marzo 1994 e decreto assessorale n. 459/16 ottobre 1995.

Il capitolato speciale di appalto e gli allegati tecnici sono in visione presso l'ufficio tecnico del Consorzio.

2. Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta CEE il 16 ottobre 1995.

Le domande di partecipazione alla gara, in bollo, dovranno pervenire al Consorzio per raccomandata postale entro ore 14 del giorno 8 novembre 1995, redatte in lingua italiana.

3. Non pubblicata comunicazione preinformazione.

4. La procedura accelerata (art. 15 decreto legislativo n. 406/91) è imposta dal nuovo termine prescritto dalla CEE per l'assunzione dell'impegno finanziario a favore del beneficiario finale (31 dicembre 1995).

5. Appalto per l'ammodernamento e ristrutturazione delle opere di adduzione e di distribuzione a servizio dei distretti irrigui numeri 9, 10, 11 alimentati dal costruendo vettore Staina importo a base d'asta L. 9.242.401.000 di cui L. 7.470.451.000 a corpo e L. 1.771.950.000 a misura (progetto in data gennaio 1995).

Non vi sono opere scorporabili.

Il contratto di appalto sarà stipulato, ai sensi dell'art. 329 della legge n. 2248/1865 allegato F, parte a corpo e parte a misura, in conformità al combinato disposto del quarto comma dell'art. 19 e del primo comma dell'art. 21 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge di conversione n. 216/1995, del decreto legislativo n. 101/1995.

Il prezzo per la parte dell'appalto prevista a corpo, ai sensi dell'art. 326 della legge n. 2248/1865, rimarrà fisso ed invariabile per qualsiasi eventualità e dovrà ritenersi remunerativo di ogni onere e magistero per dare compiuti i lavori a perfetta regola d'arte, intendendosi con la determinazione di esso compensati anche gli oneri derivanti da eventuali difficoltà di esecuzione per cause geologiche, idriche o da caratteristiche meccaniche dei terreni interessati dalle opere difformi dalle previsioni di progetto e più in generale di quanto altro previsto nel capitolato speciale di appalto.

All'offerente sarà richiesta apposita dichiarazione di aver preso visione e consultato approfonditamente gli atti di progetto posti a base della gara, di riconoscerli completi in ogni loro parte e tali da poter essere realizzati con l'esecuzione dei lavori e l'espletamento delle procedure asservitive e/o espropriative, ove necessarie e quindi di far proprio, ad ogni effetto legale, il progetto esecutivo dei lavori.

Inoltre, l'offerente avrà l'obbligo di effettuare uno specifico sopralluogo e di ritirare presso il laboratorio eliografico che sarà indicato dal Consorzio una copia integrale del progetto.

6. L'aggiudicazione sarà effettuata col criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo a base dell'appalto (art. 29, comma 2.2 decreto legislativo n. 406/91), ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dall'art. 7 del decreto legislativo n. 101/1995, convertito con modificazioni, nella legge n. 216/1995.

Il Consorzio procederà, ai sensi delle succitate disposizioni di legge, alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Ai fini dei subappalti l'offerente dovrà attenersi alle disposizioni di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991.

Il pagamento relativo ai lavori eseguiti dai subappaltatori o dai cottimisti verrà effettuato dallo aggiudicatario che dovrà trasmettere al Consorzio, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copie delle fatture quietanzate con la indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai fini del silenzio assenso le domande di subappalto saranno considerate ricevute soltanto se complete della documentazione prescritta dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

7. Il tempo di esecuzione dell'appalto è di mesi quindici dalla data della consegna.

I pagamenti saranno effettuati secondo le vigenti disposizioni di legge, nella misura prevista dal capitolato speciale di appalto.

Non potrà costituire motivo di interruzione del lavoro l'eventuale intempestivo accredito dei fondi da parte della regione.

8. La revisione dei prezzi sarà regolata dall'art. 28, quarto comma, della legge n. 109/1994.

9. Cauzione definitiva: 10% importo netto aggiudicato e fidejussione pari al 10% stesso importo, dopo l'ultimazione dei lavori, a garanzia degli obblighi per gestione e manutenzione opere comprese nell'appalto per la stagione irrigua 1997.

10. Gli interessati dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, i seguenti certificati e/o documenti per comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione:

a) certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori categoria 10/a, classifica 9 miliardi;

b) dichiarazione in bollo, del legale rappresentante della impresa ovvero di tutte le imprese riunite o consorziate, autenticata ai sensi della legge n. 15/68, attestante:

b/1) gli istituti di credito che rilasceranno referenze bancarie;

b/2) l'insussistenza delle condizioni indicate all'art. 24, primo comma, della direttiva 93/37/CEE del consiglio del 14 giugno 1993;

b/3) la cifra d'affari globale e in lavori derivante da attività diretta e indiretta, determinata ai sensi art. 4, comma 2, lettere c) e d) decreto Ministero lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172, relativa agli ultimi tre esercizi, ed almeno pari, la prima a 2,5 volte l'importo a base d'asta e la seconda a 2 volte stesso importo;

b/4) l'importo complessivo dei lavori analoghi (ristrutturazione reti idrauliche esercite da pubbliche amministrazioni) eseguiti nell'ultimo quinquennio, pari almeno a 1,20 volte l'importo a base d'asta;

b/5) l'esecuzione nell'ultimo quinquennio di un lavoro analogo (ristrutturazione reti idrauliche esercite da pubbliche amministrazioni) per un importo pari almeno a 0,50 volte l'importo a base d'asta, ovvero di due lavori analoghi (ristrutturazione reti idrauliche esercite da pubbliche amministrazioni) per un importo pari a 0,60 volte l'importo a base d'asta.

La valutazione dei lavori eseguiti nel quinquennio sarà effettuata ai sensi del secondo comma, dell'art. 6 del decreto Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/91, sulla base di certificati, da allegare alla richiesta di invito, di buona esecuzione dei richiamati lavori, rilasciati dai soggetti appaltanti, indicanti l'importo, il periodo ed il tempo di esecuzione e se gli stessi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

Nell'importo dei lavori dev'essere compreso quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta sommato a quello della relativa revisione prezzi;

b/6) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico, distinti per ciascun cantiere dal momento che devono essere approntati contemporaneamente non meno di quattro cantieri a causa della concomitanza della esecuzione dei lavori in appalto, con la gestione e la manutenzione degli impianti nella stagione irrigua dell'anno 1996;

b/7) di aver sostenuto un costo per il personale dipendente (organico e tecnici) negli ultimi tre esercizi, non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa.

Nel caso in cui il rapporto tra costo personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale suddetta, si applicheranno le disposizioni dell'art. 18, comma 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 172 del 9 marzo 1989.

In caso di imprese riunite o consorziate i predetti requisiti debbono essere posseduti per il 60% dalla mandataria mentre per il 40% complessivamente dalle mandanti, ciascuna delle quali non dovrà possederli in misura inferiore al 20%.

I documenti e i certificati richiesti dovranno essere presentati da ciascuna delle ditte riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

Le imprese partecipanti ad un raggruppamento o consorzio non possono concorrere a titolo individuale, né fare parte di altri raggruppamenti o consorzi.

L'ente appaltante si riserva di chiedere al concorrente, prima dell'aggiudicazione, di documentare il contenuto delle dichiarazioni richiestegli con il presente bando.

Le imprese straniere aventi sede in altri Stati membri della CEE sono ammesse alla gara alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

Agli offerenti sarà richiesto:

1) elenco reso in forma univoca delle ditte produttrici delle apparecchiature idrauliche da impiegare nell'appalto dalle quali l'appaltatore si rifornirà, nonché degli esecutori delle procedure espropriative, se necessarie, ove l'appaltatore non le eseguisse direttamente;

2) dichiarazioni con le quali le ditte produttrici delle apparecchiature idrauliche da impiegare nell'appalto, si impegnano ad effettuare la fornitura dei materiali perfettamente rispondenti alle caratteristiche prescritte, secondo ritmi che consentano la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il 30 novembre 1995.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta nel termine stabilito dall'art. 4 del vigente capitolato generale lavori pubblici.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso di una sola offerta valida.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso gli uffici del Consorzio.

La richiesta di invito non vincola l'ente appaltante.

Foggia, 16 ottobre 1995

Il direttore generale: avv. Mario Pellegrini.

C-24813 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Brescia, piazza del Mercato n. 15
Tel. 030/29881, fax 030/2988329

Rettifica del bando di gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento della facoltà di medicina e chirurgia, primo lotto (didattico); via Valsabbina n. 19 - Brescia. Progetto affidato in data 15 settembre 1995. Importo dei lavori «a corpo» a base d'asta L. 7.082.153.00081 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - parte seconda del 26 settembre 1995, n. 225.

Il punto 9. è sostituito dal seguente:

«9. Le domande di partecipazione e le documentazioni allegate dovranno pervenire, a pena di non ammissione alla licitazione privata, in plico sigillato con firma sui lembi di chiusura, portante all'esterno la dicitura "Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento della facoltà di medicina e chirurgia, primo lotto (didattico). Importo a base d'appalto L. 7.082.153.000", esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale, anche restituita al mittente, all'Università degli studi di Brescia - Ufficio protocollo - piazza del Mercato n. 15 - 25121 Brescia, entro le ore 13 del 30 ottobre 1995.».

Il rettore: prof. Augusto Preti.

C-24482 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ADRIANO - S.r.l.	19
AGRICOLA T.E.F. - S.r.l.	15
ALCE - SCUOLA PROFESSIONALE PARRUCCHIERI - S.r.l.	7
AMP ITALIA - S.p.a.	1
ANNE DORE - S.r.l.	14
APOLLO - S.r.l.	20
ARDEMAGNI - S.r.l.	15
ARIOLI & C. PER COSTRUZIONI MECCANICHE - S.r.l.	18
AZIENDA AGRICOLA LODI BERTONI - S.r.l.	15
B COMMUNICATIONS/GGK - S.p.a.	2
B.E.V.A. - S.r.l.	17
BADIA II - S.r.l.	20
BAGLI DISTRIBUZIONE - S.r.l.	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARLASSINA	5
BARILLA DOLCIARIA INDUSTRIALE - S.r.l.	13
BASEL - S.p.a.	16
BEA FILTRI - S.p.a.	7
C.I.D.E. Compagnia Italiana Distribuzione Elettrodiesel - S.p.a.	1
C.S.M. - CENTRO STILE MODA - S.r.l.	7
CASA DI CURA BEATO MATTEO - S.p.a.	2
CENTRO DISTRIBUZIONE TOSCANA - Soc. Coop. a r.l.	6
CENTRO TENNIS MILANO 19 - S.r.l.	20
CENTROFIN - S.r.l.	17
CLINICA SANTA PATRIZIA - S.p.a.	2
COGJM - S.p.a.	18
COMEC - S.r.l.	15
COMMERCIALE MEDIOLANUM - S.p.a. (già Euromercato - S.p.a.)	10
CREDITO AGRARIO BRESCIANO - S.p.a.	4
DACI - S.r.l.	8
DERSAL - S.r.l.	8
DM di DI MAGGIO FILIPPO & C. - S.a.s.	17
DRUIDO - S.r.l.	8
EDILGEST INIZIATIVE IMMOBILIARI - S.p.a.	13

	PAG.		PAG.
ESSELUNGA - S.p.a.	8	LEMCO - S.r.l.	20
EUROCOGE - S.r.l.	13	La.Mi.Co. S.n.c. di Pagliano S. & Massano G.	20
EVI 6 - S.p.a.	18	MAXUR - S.p.a.	19
FORNACIAI LATERIZI GAROFALO - S.r.l.	13	METAL TEMPER - S.r.l.	11
FERFINA - S.p.a.	3	METALROSSETTI - S.p.a.	2
FERRARI ARNALDO E C. - S.p.a.	9	MILANO DOMANI - S.p.a.	20
FIDEURAM GESTIONI - S.p.a.	3	MINI GEARS - S.p.a.	12
FIDITINVEST - S.p.a.	4	MINI SERVICE - S.r.l.	11
FINANZIARIA GAROFALO - S.r.l.	13	MINI TOOLS - S.r.l.	12
FINANZIARIA INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI SOFIP - S.p.a. - ROMA	4	MODULO - S.r.l.	15
FINANZIARIA VALSABBINA - S.r.l.	9	NUOVE INIZIATIVE ENERGETICHE N.I.E. - S.r.l.	18
GE.A.R. - GESTIONE ALBERGHI E RESIDENCE - S.r.l.	20	PERO PRIMA OTTANTUNO - S.r.l.	20
GEOCAL - S.r.l.	16	PLANT FOOD COMPANY - S.r.l.	13
GIULIO EINAUDI EDITORE - S.p.a.	14	PRO-SERVICE - S.r.l.	6
I.C.E.IN. - INIZIATIVA COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI - S.p.a.	19	PROEL TECNOLOGIE - S.p.a.	19
IDEALCINE - S.r.l.	20	PROGETTO E SVILUPPO - S.r.l.	13
IMMOBILIARE BAGUTTINO - S.p.a.	14	PUBLIRAMA - S.p.a.	10
IMMOBILIARE FLEGREA - S.p.a.	3	REFRATTARI MANTERO - S.r.l.	15
IMMOBILIARE GIOVE - S.r.l.	20	RON-COR - S.r.l.	16
INGLEN GROUP - S.p.a.	10	S. CRISTOFORO OTTANTUNO - S.r.l.	20
INGLEN GROUP - S.p.a.	9	SCM INVEST - S.r.l.	5
INIZIATIVA SVILUPPO RESIDENZIALE I.SVI.R. - S.p.a.	20	SCOGLIERA LIVORNO - S.a.s. di Brandani Silvano	5
INIZIATIVA VENDITE CASA - IN.VE.CA. S.r.l.	20	SEPATEC - S.r.l.	7
INTERNATIONAL GLASS ENGINEERING IN.GL.EN. - S.p.a.	10	SERRA GIUSEPPE & FIGLIO Società a responsabilità limitata	6
INTERNATIONAL GLASS ENGINEERING IN.GL.EN. - S.p.a.	9	SIEI PETERLONGO - S.p.a.	6
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Società per azioni.	3	SINTARCH - S.p.a.	18
ITALKALI - S.p.a.	3	SOCIETÀ DI PUBBLICITÀ - GI.BI.PI. Società per azioni.	10
KROTON IMMOBILIARE - S.r.l.	20	SOCIETÀ PER AZIONI GESTIONI IMMOBILI SAGI - S.p.a.	2
L'EDILIZIA NEMBESE - S.r.l.	16	STANDA - S.p.a.	10
LA RIMINESE CASA SERVICE - S.r.l.	47	STEPHENSON OTTANTUNO - S.r.l.	20
LABEN - S.p.a.	19	TERME TAURINE - S.p.a.	19
LATTERIA SOC. DEL FORNACIONE	17	VELO - S.r.l.	20
LATTERIA SOC. VILLA BERZA	17	VIP di ORAZIO DI MAGGIO & C. - S.a.s.	17
LE MAO DESIGN - S.r.l.	6	VIPIA - S.r.l.	8
		VIPIA VARESE - S.r.l.	8
		già CASSANDRA - S.r.l.	8

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria
- ◇ **CALABRIA**
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele II

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONÈ
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVÉVO
Corso Italia, 9/F
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 53/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrarsa

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI,
Palazzo dell'Università
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriiglione, 42-44

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
- ◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81
- TOSCANA**
- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

- ◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
- ◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Montefenera, 22/A
- ◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995*

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 357.000 - semestrale L. 195.500 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudici davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 85.500 - semestrale L. 46.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 200.000 - semestrale L. 109.000 		<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 65.000 - semestrale L. 45.500 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 199.500 - semestrale L. 108.500 <p>Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 687.000 - semestrale L. 379.000
--	--	--

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 98.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1995.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bolettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1995

(D.M. Tesoro 23 novembre 1994 - G.U. n. 297 del 21 dicembre 1994)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe	L. 102.000	L. 120.000
---	------------	------------

<i>Testo</i> Per ogni riga o frazione di riga	L. 34.000	L. 40.000
---	-----------	-----------

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe	L. 27.000	L. 32.000
---	-----------	-----------

<i>Testo</i> Per ogni riga o frazione di riga	L. 13.500	L. 16.000
---	-----------	-----------

N. B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA.

Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1995 (*)

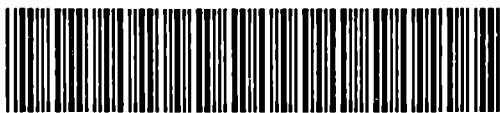
(D.M. Tesoro 23 novembre 1994)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 336.000	L. 672.000	Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.450	L. 2.900
Abbonamento semestrale	L. 205.000	L. 410.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 2 4 6 0 9 5 *

L. 5.800